

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2026						Scheda 1.A1.1		
Priorità politica:		1. Sicurezza delle infrastrutture e dei trasporti						
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		A. Dipartimento per le opere pubbliche e le politiche abitative						
Obiettivo strategico:		1. Migliorare e adeguare la sicurezza delle grandi dighe, per garantire la tutela della pubblica incolumità e gli attuali standard di fornitura/riserva idrica anche in relazione ai fenomeni alluvionali e siccitosi						
Obiettivo operativo:		1. Miglioramento e adeguamento della sicurezza delle grandi dighe, soprattutto nelle zone di maggiore sismicità e per quelle con più anni di funzionamento, attraverso lo svolgimento delle visite di vigilanza, l'esame delle asseverazioni semestrali e straordinarie e l'approvazione tecnica dei progetti di manutenzione				Peso	100%	
Missione e programma del Bilancio dello Stato e obiettivo di nota integrativa		14 - 05 Sistemi idrici e idraulici 2 - Monitoraggio degli interventi e dei flussi finanziari relativi alle reti idriche di interesse nazionale nonché vigilanza ed impulso sugli interventi per la sicurezza delle grandi dighe.						
FASI								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore
1° trimestre		Evasione delle richieste di esame di progetti presentate dai concessionari	Evadere le richieste entro 180 giorni dal loro ricevimento	N. richieste evase entro 180 giorni / N. richieste ricevute		30%		
2° trimestre	X				100%			
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre		Visite periodiche per il controllo del comportamento delle dighe in costruzione ed in esercizio, comprensivo delle opere di derivazione, per un numero complessivo di 525 dighe	Effettuazione visite ex art. 25 D.M. 94/2024	N. visite / N. dighe in costruzione o in esercizio		40%		
2° trimestre	X				30%			525
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			525
1° trimestre		Esame asseverazioni presentate dai Concessionari	Esame delle asseverazioni	N. asseverazioni esaminate / N. asseverazioni presentate		20%		
2° trimestre	X				100%			
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre		Rendicontazione dell'attività svolta con individuazione degli eventuali elementi di criticità rilevati e delle iniziative di soluzione adottate	Trasmissione della relazione finale al Ministro tramite l'OIV	SI/NO		10%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
Piano di azione								
L'obiettivo è legato al controllo della sicurezza delle grandi dighe, intese come sistema costituito dall'invaso, dallo sbarramento e dalle opere complementari e accessorie. L'attività è disciplinata, per gli aspetti procedurali ed autorizzativi, dal d.m. n. 94 del 14 maggio 2024 e dalle Norme tecniche di cui al d.m. in data 26 giugno 2014. L'obiettivo 2026 è quello di assicurare attraverso l'attività di vigilanza la sicurezza degli sbarramenti. Tale attività si articola nelle seguenti azioni: - esaminare e approvare i progetti e le valutazioni presentate dai concessionari (nel termine di 180 gg. come previsto dal DPCM 72/2011); - effettuare, in corso d'anno, almeno una visita periodica per impianto di ritenuta, per il controllo delle modalità di gestione delle grandi dighe e delle opere complementari e accessorie e dei lavori di manutenzione e di costruzione - esaminare le asseverazioni presentate dai concessionari; - elaborare la relazione finale con le proposte di soluzione in caso di eventuali situazioni di criticità. L'attività di vigilanza è altresì incrementata in adempimento di quanto disposto al comma 2 dell'articolo 25 del d.m. 94/2024. Le risorse utilizzate per il raggiungimento dell'obiettivo rientrano in quelle relative all'obiettivo di nota integrativa.								

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2026						Scheda 2.A2.1		
Priorità politica:		2. Sviluppo delle infrastrutture e delle reti di trasporto						
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		A. Dipartimento per le opere pubbliche e le politiche abitative						
Obiettivo strategico:		2. Adeguamento, potenziamento e sviluppo delle infrastrutture idriche primarie e delle reti di distribuzione idrica, anche in attuazione del PNRR e del "Piano Nazionale di Interventi Infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico"						
Obiettivo operativo:		1. Adeguamento, potenziamento e sviluppo delle infrastrutture idriche primarie, attuando e monitorando gli interventi finanziati dal PNRR e dando attuazione al Piano Nazionale degli Interventi Infrastrutturali e per la Sicurezza del Settore Idrico (PNISSI), anche al fine di definire tempestivamente eventuali azioni di tipo correttivo, al verificarsi di scostamenti sui tempi e sugli obiettivi programmati				Peso	100%	
Missione e programma del Bilancio dello Stato e obiettivo di nota integrativa		14 - 05 Sistemi idrici e idraulici 2 - Monitoraggio degli interventi e dei flussi finanziari relativi alle reti idriche di interesse nazionale nonché vigilanza ed impulso sugli interventi per la sicurezza delle grandi dighe.						
FASI								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore
1° trimestre		Vigilanza dell'avanzamento fisico e finanziario degli interventi con individuazione degli elementi di criticità ed elaborazione di eventuali proposte risolutive e rispetto dei tempi di rendicontazione	Evadere le richieste dei soggetti attuatori e verificare le rendicontazioni entro 30 giorni dal ricevimento	N. richieste evase entro 30 giorni/N. richieste pervenute		45%		
2° trimestre	X				100%			
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre		Verifica dell'avanzamento delle attività previste dal PNRR - componente M2C4 e del rispetto delle milestone e dei target previsti dal piano.	Effettuare il monitoraggio dell'avanzamento tecnico-economico degli interventi previsti.	N. interventi monitorati/N. interventi previsti		45%		
2° trimestre	X				100%			
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre		Rendicontazione dell'attività svolta con individuazione degli eventuali elementi di criticità rilevati e delle iniziative di soluzione adottate	Trasmissione della relazione finale al Ministro tramite l'OIV	SI/NO		10%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
Piano di azione								
L'obiettivo è quello di assicurare l'incremento della disponibilità di risorse idriche. Tale obiettivo è attuato attraverso il serrato monitoraggio dell'avanzamento tecnico-economico degli interventi e l'azione di impulso e di controllo nei confronti dei soggetti attuatori affinché possa essere garantita la realizzazione delle opere finanziate anche con riferimento al Piano nazionale degli interventi infrastrutturali e per la sicurezza del settore idrico (D.l n. 350/2022). Nel corso del 2026 sono previste continue e costanti attività di verifica dell'avanzamento, con raggiungimento delle milestone e dei target stabiliti, dei lavori degli interventi previsti dalla componente M2C4 del PNRR; è altresì, prevista la prima attuazione del PNISSI. Al fine di ottimizzare le azioni di vigilanza ed impulso dirette ad assicurare una efficiente e rapida realizzazione degli interventi infrastrutturali, l'attività di monitoraggio sarà supportata attraverso un'azione proattiva di incontri ed eventuali verifiche che, a valle delle criticità riscontrate, si traduca in formulazione di proposte volte a sollecitare, con opportune raccomandazioni, la soluzione delle stesse e, infine, a riferirne a fine d'anno al Ministro. Le risorse utilizzate per il raggiungimento dell'obiettivo rientrano in quelle relative all'obiettivo di nota integrativa.								

Allegato all'obiettivo 2.A2.1

Adeguamento, potenziamento e sviluppo delle infrastrutture idriche primarie, anche nell'ottica dell'adattamento ai cambiamenti climatici, attuando e monitorando gli interventi finanziati dal PNRR e dal Piano nazionale degli interventi nel settore idrico (sezione invasi) anche al fine di definire tempestivamente eventuali azioni di tipo correttivo, al verificarsi di scostamenti sui tempi e sugli obiettivi programmati

Importi in milioni di Euro

n.	OPERE	Importo complessivo dell'intervento
1	Regione Umbria (Umbra Acque). Interconnessione della diga del Chiascio ai principali sistemi idrici regionali - Lotto1: collegamento della diga del Chiascio al sistema acquedottistico Perugino-Trasimeno	28,00
2	Regione Emilia Romagna (Consorzio di Bonifica di Piacenza). Traversante Mirafiori in Comune di Rivergaro e Gazzola (PC) - Riorganizzazione funzionale delle derivazioni irrigue nell'aerale Val Trebbia (PC)	8,75
3	Regione Veneto (Acque Veronesi). Realizzazione dell'adduttrice per l'interconnessione idrica tra Belfiore e Verona Est	31,00
4	Regione Veneto (Consorzio di Bonifica Lessinio Euganeo Berico). Interventi per la messa in sicurezza, lo sviluppo e la salvaguardia strutturale del sistema irriguo LEB	20,00
5	Regione Lombardia (Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi). Impermeabilizzazione del Canale principale Villoresi nei Comuni di Somma Lombardo, Vizzola Ticino, Anconate, Busto Garolfo e Parabiago alle progr. Km 3+494 alla progr. Km 6+086, progr.25+735 alla progr. 35+100	20,00
6	Regione Puglia (Consorzio per la Bonifica della Capitanata). Ammodernamento del sistema di acquisizione, elaborazione e trasmissione dati dell'impianto di monitoraggio e telecontrollo dell'adduzione primaria dei distretti 9/10/11 del comprensorio irriguo del Fortore	5,00
7	Regione Toscana (Ente Acque Umbre Toscane). Opere di adduzione primaria dal serbatoio sul fiume Chiascio 2° lotto - 2° stralcio - 3°substralcio.	20,73
8	Regione Emilia Romagna (Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale). Realizzazione di una cassa di espansione per laminazione delle piene e accumulo idrico a scopo irriguo Cavo Bondeno in Comune di Novellara (RE).	10,00
9	Regione Veneto (Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta). Interventi strutturali volti al risparmio idrico, al miglioramento dell'efficienza della rete di canali a cielo aperto e al risanamento delle acque da contaminazione PFAS nei comuni di Cologna Veneta, Zimella, Lonigo e Alonte ricadenti in area rossa. Opere connesse al canale LEB nel bacino Ronago Nord 09_RO_117.	5,00
10	Regione Lombardia (Consorzio di Bonifica Chiese) Bacinizzazione e riqualificazione idraulica dei canali adduttori principali Roggia Lonata promiscua e Roggia Lonata	26,50
Totale		174,98

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2026							Scheda 2.A3.1	
Priorità politica:		2. Sviluppo delle infrastrutture e delle reti di trasporto						
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		A. Dipartimento per le opere pubbliche e le politiche abitative						
Obiettivo strategico:		3. Attuazione tempestiva degli interventi di edilizia pubblica finalizzati alla riqualificazione urbana, alla riduzione del disagio abitativo, all'efficientamento energetico degli edifici pubblici e al miglioramento della qualità dell'abitare						
Obiettivo operativo:		1. Adozione delle iniziative per il rispetto delle milestone e dei target relativi al "Programma innovativo qualità dell'abitare", previsti dalla linea di intervento "Rigenerazione urbana e Housing sociale" nell'ambito della componente M5C2 del PNRR, anche al fine di definire tempestivamente eventuali azioni di tipo correttivo, al verificarsi di scostamenti sui tempi e sugli obiettivi programmati					Peso	15%
Missione e programma del Bilancio dello Stato e obiettivo di nota integrativa		19 - 02 Politiche abitative, urbane e territoriali 11 - Incrementare disponibilità di alloggi di edilizia residenziale per ridurre disagio abitativo e realizzare il Piano Città per riqualificare le aree urbane degradate						
FASI								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore
1° trimestre	X	Attività di monitoraggio e propulsione finalizzata all'esecuzione e conclusione degli interventi programmati	Monitorare tutti gli interventi programmati e favorire l'accelerazione quelli in ritardo	N. interventi monitorati / N. totale interventi	100%	40%		
2° trimestre	X				100%			
3° trimestre	X				100%			
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre	X	Erogazioni rimborsi per le spese sostenute dagli Enti beneficiari per interventi ad alto impatto strategico sul territorio nazionale (Proposte pilota e proposte ordinarie)	Evadere le richieste di erogazione entro trenta giorni dal loro ricevimento	N. richieste evase entro 30 gg / N. richieste ricevute	100%	50%		
2° trimestre	X				100%			
3° trimestre	X				100%			
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre		Rendicontazione dell'attività svolta con individuazione degli eventuali elementi di criticità rilevati e delle iniziative di soluzione adottate	Trasmissione della relazione finale al Ministro tramite l'OIV	SI/NO		10%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
Piano di azione								
Nell'ambito della componente M5C2 del PNRR è previsto l'investimento Programma innovativo della qualità dell'abitare. L'obiettivo di questa misura è quello di realizzare nuove strutture di edilizia residenziale pubblica e riqualificare le aree degradate, con particolare attenzione all'innovazione verde e alla sostenibilità. L'investimento deve fornire un sostegno per: I) riqualificare, riorganizzare e aumentare l'offerta di housing sociale (edilizia residenziale pubblica); II) rigenerare aree, spazi e proprietà pubblici e privati; III) migliorare l'accessibilità e la sicurezza delle aree urbane e mettere a disposizione servizi; IV) sviluppare modelli di gestione partecipativi e innovativi a sostegno del benessere sociale e urbano. Nel corso del 2026 sono previste, in particolare, le attività finalizzate all'erogazione dei rimborsi e saldi in relazione alle richieste pervenute da parte degli enti in base all'avanzamento degli interventi. Le risorse utilizzate per il raggiungimento dell'obiettivo rientrano in quelle relative all'obiettivo di nota integrativa.								

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2026						Scheda 2.A3.3		
Priorità politica:		2. Sviluppo delle infrastrutture e delle reti di trasporto						
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		A. Dipartimento per le opere pubbliche e le politiche abitative						
Obiettivo strategico:		3. Attuazione tempestiva degli interventi di edilizia pubblica finalizzati alla riqualificazione urbana, alla riduzione del disagio abitativo, all'efficientamento energetico degli edifici pubblici e al miglioramento della qualità dell'abitare						
Obiettivo operativo:		3. Adozione delle iniziative per il rispetto delle milestone e dei target di "Efficientamento delle cittadelle giudiziarie", previsti dalla linea di intervento "Efficientamento edifici pubblici" nell'ambito della componente M2C3 del PNRR, anche al fine di definire tempestivamente eventuali azioni di tipo correttivo, al verificarsi di scostamenti sui tempi e sugli obiettivi programmati				Peso	15%	
Missione e programma del Bilancio dello Stato e obiettivo di nota integrativa		14 - 10 Edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamità 16 - Programmazione di concerto con Ministero della giustizia del Piano Edilizia Carceraria e trasferimento fondi destinati ai Provveditorati interregionali per le opere pubbliche competenti alla realizzazione degli interventi di edilizia penitenziaria						
FASI								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore
1° trimestre		Ultimazione dei lavori relativi agli interventi previsti ed avvio collaudo tecnico-amministrativo	Ultimazione dei lavori/collaudo tecnico-amministrativo	N. interventi ultimati/N. interventi previsti		90%		
2° trimestre								
3° trimestre	X				75%			
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre		Rendicontazione dell'attività svolta con individuazione degli eventuali elementi di criticità rilevati e delle iniziative di soluzione adottate	Trasmissione della relazione finale al Ministro tramite l'OIV	SI/NO		10%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
Piano di azione								
L'efficientamento degli edifici giudiziari nell'ambito della componente M2C3 del PNRR mira ad intervenire tempestivamente sulle strutture inadeguate che influiscono sull'erogazione del servizio giudiziario, consentendo la creazione di un contesto urbano rinnovato a beneficio degli utenti e dell'intera comunità. L'intervento si focalizza sulla manutenzione di beni esistenti, consentendo la tutela, la valorizzazione e il recupero del patrimonio storico che spesso caratterizza gli uffici dell'amministrazione della giustizia italiani. Oltre all'efficientamento dei consumi energetici, il programma mira inoltre a: i) garantire la sostenibilità economica, ambientale e sociale degli interventi attraverso l'utilizzo di materiali sostenibili e l'utilizzo di energia elettrica autoprodotta da fonti rinnovabili; ii) adeguare le strutture, riducendo la vulnerabilità sismica degli edifici; iii) effettuare analisi di monitoraggio e misurazione dei consumi energetici finalizzate alla massimizzazione dell'efficienza e alla minimizzazione dei consumi e dell'impatto ambientale. La misura si pone l'obiettivo di intervenire su 48 edifici entro la metà del 2026 efficientando 290.000 mq (con risparmio pari a circa 2.500 tCO₂ e 0,7 Ktep all'anno con conseguente riduzione delle emissioni di 2,4 Kt CO₂ l'anno). Nel corso del 2026, è previsto il monitoraggio ed il collaudo delle opere in corso. L'elenco dei comuni in cui si devono svolgere gli interventi è il seguente: Bari, Bergamo, Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Latina, Messina, Milano, Monza, Napoli, Palermo, Perugia, Reggio Calabria, Roma, Trani, Torino, Velletri e Venezia. Le risorse utilizzate per il raggiungimento dell'obiettivo rientrano in quelle relative all'obiettivo di nota integrativa.								

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2026						Scheda 2.A3.4		
Priorità politica:		2. Sviluppo delle infrastrutture e delle reti di trasporto						
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		A. Dipartimento per le opere pubbliche e le politiche abitative						
Obiettivo strategico:		3. Attuazione tempestiva degli interventi di edilizia pubblica finalizzati alla riqualificazione urbana, alla riduzione del disagio abitativo, all'efficientamento energetico degli edifici pubblici e al miglioramento della qualità dell'abitare						
Obiettivo operativo:		4. Adozione delle iniziative per il rispetto delle milestone e dei target relativi al programma "Costruzione e miglioramento di padiglioni e spazi per strutture penitenziarie per adulti" previsti dal Fondo Complementare nell'ambito della componente M5C2 del PNRR				Peso	15%	
Missione e programma del Bilancio dello Stato e obiettivo di nota integrativa		14 - 10 Edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamità 16 - Programmazione di concerto con Ministero della giustizia del Piano Edilizia Carceraria e trasferimento fondi destinati ai Provveditorati interregionali per le opere pubbliche competenti alla realizzazione degli interventi di edilizia penitenziaria						
FASI								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore
1° trimestre		Ultimazione dei lavori relativi agli interventi previsti ed avvio collaudo tecnico-amministrativo	Ultimazione dei lavori/collaudo tecnico-amministrativo	N. interventi ultimati/N. interventi previsti		90%		
2° trimestre								
3° trimestre	X				50%			
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre		Rendicontazione dell'attività svolta con individuazione degli eventuali elementi di criticità rilevati e delle iniziative di soluzione adottate	Trasmissione della relazione finale al Ministro tramite l'OIV	SI/NO		10%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
Piano di azione								
Il progetto finanziato con le risorse del fondo complementare al PNRR è del Ministero della giustizia, che si avvale del MIT per il tramite dei Provveditorati interregionali per le opere pubbliche competenti territorialmente, si propone di migliorare gli spazi e la qualità della vita carceraria negli istituti penitenziari attraverso la costruzione di 8 nuovi padiglioni "modello" per detenuti adulti (in aree statali già a disposizione dell'Amministrazione Penitenziaria). La finalità è quella di ampliare il patrimonio immobiliare penitenziario allo scopo di migliorare la qualità dell'esecuzione della pena, favorendo le attività lavorative, contrastando sovraffollamento e recidiva, garantendo una ricettività che garantisca le condizioni di sicurezza e salute di tutti i settori della vita di detenzione all'interno di strutture a vocazione riabilitativa e a costo energetico quasi zero (NZEB). Gli interventi sono localizzati nelle città di Rovigo, Vigevano, Viterbo, Civitavecchia, Perugia, S. Maria Capua Vetere (CE), Ferrara. L'obiettivo prevede le seguenti macro-attività per gli interventi edili: - nel corso del 2022 la progettazione del lavoro (progetto di fattibilità tecnica ed economica, progettazione finale e progettazione esecutiva). Il risultato finale è quindi la stesura del progetto esecutivo; - nel corso del 2023 l'assegnazione dell'esecuzione dei lavori. Questa fase ha come obiettivo la selezione del soggetto che eseguirà il lavoro e si conclude con la firma del contratto; - nel corso del 2024 e 2025 l'esecuzione dei lavori (fase di costruzione che inizia con la consegna dei lavori e termina con il rilascio del certificato di completamento dei lavori); - nel corso del 2026 le prove tecnico-amministrative. Il prodotto finale di questa attività è il rilascio del certificato di collaudo. Le risorse utilizzate per il raggiungimento dell'obiettivo rientrano in quelle relative all'obiettivo di nota integrativa.								

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2026						Scheda 2.A3.5		
Priorità politica:		2. Sviluppo delle infrastrutture e delle reti di trasporto						
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		A. Dipartimento per le opere pubbliche e le politiche abitative						
Obiettivo strategico:		3. Attuazione tempestiva degli interventi di edilizia pubblica finalizzati alla riqualificazione urbana, alla riduzione del disagio abitativo, all'efficientamento energetico degli edifici pubblici e al miglioramento della qualità dell'abitare						
Obiettivo operativo:		5. Adozione delle iniziative per il rispetto delle milestone e dei target relativi al programma "Costruzione e miglioramento di padiglioni e spazi per strutture penitenziarie per minori" previsti dal Fondo Complementare nell'ambito della componente M5C2 del PNRR				Peso	15%	
Missione e programma del Bilancio dello Stato e obiettivo di nota integrativa		14 -10 Edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamità 16 - Programmazione di concerto con Ministero della giustizia del Piano Edilizia Carceraria e trasferimento fondi destinati ai Provveditorati interregionali per le opere pubbliche competenti alla realizzazione degli interventi di edilizia penitenziaria						
FASI								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore
1° trimestre		Ultimazione dei lavori relativi agli interventi previsti ed avvio collaudo tecnico-amministrativo	Ultimazione dei lavori/collaudo tecnico-amministrativo	N. interventi ultimati/N. interventi previsti		90%		
2° trimestre								
3° trimestre	X				50%			
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre		Rendicontazione dell'attività svolta con individuazione degli eventuali elementi di criticità rilevati e delle iniziative di soluzione adottate	Trasmissione della relazione finale al Ministro tramite l'OIV	SI/NO		10%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
Piano di azione								
Il progetto finanziato con le risorse del fondo complementare al PNRR è del Ministero della giustizia, che si avvale del MIT per il tramite dei Provveditorati interregionali per le opere pubbliche competenti territorialmente, si propone di adeguare dal punto di vista strutturale, dell'efficienza energetica di prevenzione antisismica, quattro complessi demaniali sede di Istituti penali per i minorenni. Gli interventi sono localizzati nelle città di Roma, Airola (Benevento), Bologna. L'obiettivo prevede le seguenti macro-attività per gli interventi edili: - nel corso del 2022 la progettazione del lavoro (progetto di fattibilità tecnica ed economica, progettazione finale e progettazione esecutiva). Il risultato finale è quindi la stesura del progetto esecutivo; - nel corso del 2023 l'assegnazione dell'esecuzione dei lavori. Questa fase ha come obiettivo la selezione del soggetto che eseguirà il lavoro e si conclude con la firma del contratto; - nel corso del 2024 e 2025 l'esecuzione dei lavori (fase di costruzione che inizia con la consegna dei lavori e termina con il rilascio del certificato di completamento dei lavori); - nel corso del 2026 le prove tecnico-amministrative. Il prodotto finale di questa attività è il rilascio del certificato di collaudo. Le risorse utilizzate per il raggiungimento dell'obiettivo rientrano in quelle relative all'obiettivo di nota integrativa.								

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2026							Scheda 2.A3.6	
Priorità politica:		2. Sviluppo delle infrastrutture e delle reti di trasporto						
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		A. Dipartimento per le opere pubbliche e le politiche abitative						
Obiettivo strategico:		3. Attuazione tempestiva degli interventi di edilizia pubblica finalizzati alla riqualificazione urbana, alla riduzione del disagio abitativo, all'efficientamento energetico degli edifici pubblici e al miglioramento della qualità dell'abitare						
Obiettivo operativo:		6. Attuazione del Programma di recupero e razionalizzazione degli alloggi ed immobili di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei comuni e degli ex IACP comunque denominati					Peso	15%
Missione e programma del Bilancio dello Stato e obiettivo di nota integrativa		19 - 02 Politiche abitative, urbane e territoriali 11 - Incrementare disponibilità di alloggi di edilizia residenziale per ridurre disagio abitativo e realizzare il Piano Città per riqualificare le aree urbane degradate						
FASI								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore
1° trimestre	X	Attività di monitoraggio e propulsione finalizzata al completamento degli interventi previsti nella programmazione regionale	Monitorare tutti gli interventi programmati e favorire l'accelerazione di quelli in ritardo	N. alloggi iniziati/N. alloggi finanziati	100%	40%		
2° trimestre	X				100%			
3° trimestre	X				100%			
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre	X	Trasferimenti delle risorse alle Regioni sulla base dell'avanzamento dei programmi (ERP) risultante dal monitoraggio tramite applicativo informatico	Evadere le richieste di trasferimento entro 30 giorni dal loro ricevimento	N. richieste di trasferimenti evase entro 30 giorni dalla loro ricezione /N. richieste ricevute	100%	50%		
2° trimestre	X				100%			
3° trimestre	X				100%			
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre		Rendicontazione dell'attività svolta con individuazione degli eventuali elementi di criticità rilevati e delle iniziative di soluzione adottate	Trasmettere la relazione finale al Ministro tramite l'OIV	SI/NO		10%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
Piano di azione								
Il "Programma di recupero e razionalizzazione degli alloggi e degli immobili di edilizia residenziale pubblica", di proprietà dei Comuni e degli ex Istituti autonomi per le case popolari, già avviato da diversi anni, comprende interventi di ripristino e manutenzione straordinaria, fino ad un importo di Euro 50.000 per alloggio, per un finanziamento iniziale complessivo a carico dello Stato (dal 2014 al 2024) di 400 milioni di Euro (Legge n. 80/2014). Con la Legge di stabilità 2017, a valere sul fondo investimenti per le infrastrutture, è stato rideterminato il finanziamento per le annualità dal 2018 al 2029 in complessivi 321 milioni di Euro. Con decreto ministeriale del 3 ottobre 2018 si è provveduto alla ripartizione delle risorse aggiuntive con modalità premiali a favore delle Regioni più virtuose. L'attività del Ministero è finalizzata alla tempestiva conclusione degli interventi attraverso: il monitoraggio della programmazione regionale, la verifica della capacità di spesa dei soggetti attuatori, la rilevazione di ritardi e criticità attuative, l'erogazione delle quote di finanziamento spettanti alle singole Regioni. Da tale obiettivo scaturiscono le seguenti azioni: - attività propulsiva finalizzata al completamento degli interventi previsti nella programmazione regionale del programma ERP; - trasferimento tempestivo alle Regioni delle risorse previste, in base all'avanzamento dei programmi accertato dall'attività di monitoraggio. Il monitoraggio degli alloggi iniziati consente il trasferimento delle risorse alle Regioni, sulla base dello stato di avanzamento dichiarato dalle stesse. - elaborazione della relazione finale con le proposte di soluzione in caso di eventuali situazioni di criticità. Le risorse utilizzate per il raggiungimento dell'obiettivo rientrano in quelle relative all'obiettivo di nota integrativa.								

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2026					Scheda 2.A3.7			
Priorità politica:		2. Sviluppo delle infrastrutture e delle reti di trasporto						
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		A. Dipartimento per le opere pubbliche e le politiche abitative						
Obiettivo strategico:		3. Attuazione tempestiva degli interventi di edilizia pubblica finalizzati alla riqualificazione urbana, alla riduzione del disagio abitativo, all'efficientamento energetico degli edifici pubblici e al miglioramento della qualità dell'abitare						
Obiettivo operativo:		7. Attuazione tempestiva della sperimentazione di nuovi modelli innovativi di edilizia residenziale pubblica di cui all'articolo 1, comma 282 della legge n. 213 del 2023; attivazione tempestiva delle iniziative relative al "Piano casa Italia" di cui all'articolo 1, commi 402-403 della legge n. 207 del 2024				Peso	10%	
Missione e programma del Bilancio dello Stato e obiettivo di nota integrativa		19 - 02 Politiche abitative, urbane e territoriali 11 - Incrementare disponibilità di alloggi di edilizia residenziale per ridurre disagio abitativo e realizzare il Piano Città per riqualificare le aree urbane degradate						
FASI								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore
1° trimestre		Attività finalizzata all'individuazione dei soggetti beneficiari ai sensi della legge n. 213/2023	Emanazione decreto da parte del Ministero di approvazione dell'elenco delle proposte ammesse a finanziamento.	SI/NO		25%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre		Attività finalizzata alla sottoscrizione degli Accordi tra MIT, Regioni e Comuni ai sensi della legge n. 213/2023.	Sottoscrizione Accordi relativi alle proposte ammesse a finanziamento.	SI/NO		40%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre		Attività finalizzata alla emanazione del Piano Casa Italia di cui alla legge 207/2024.	Emanazione decreto da parte del Ministero contenente le procedure e le modalità per la trasmissione delle proposte di iniziative da parte del territorio	SI/NO		25%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre		Rendicontazione dell'attività svolta con individuazione degli eventuali elementi di criticità rilevati e delle iniziative di soluzione adottate	Trasmettere la relazione finale al Ministro tramite l'OIV	SI/NO		10%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
Piano di azione								
A seguito della legge di bilancio 30 dicembre 2023 n. 213 (commi 282-284) sono state definite le linee guida per la sperimentazione di modelli innovativi di edilizia residenziale pubblica e predisposte le matrici di valutazione che saranno parte integrante del prossimo decreto di approvazione delle stesse. In merito alle modalità di recupero del patrimonio immobiliare pubblico, oltre ai tavoli di consultazione tematica, si prevede la costituzione di un'apposita Cabina di regia per la valutazione della sperimentazione di nuovi modelli abitativi di contrasto al disagio abitativo fondati sul principio di integrazione mediante la promozione del partenariato pubblico-privato. La legge di bilancio 30 dicembre 2024 n. 207 (commi 401-403) consentirà attraverso l'introduzione del termine "sociale" accanto a quello di edilizia residenziale pubblica di guardare ai fabbisogni delle nuove categorie sociali in difficoltà. Le risorse utilizzate per il raggiungimento dell'obiettivo rientrano in quelle relative all'obiettivo di nota integrativa.								

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2026						Scheda 4.A4.1					
Priorità politica:		4. Efficacia dell'azione del Ministero									
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		A. Dipartimento per le opere pubbliche e le politiche abitative									
Obiettivo strategico:		4. Riduzione dei tempi di pagamento delle fatture commerciali									
Obiettivo operativo:		1. Rispettare i tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni				Peso	100%				
Missione e Programma del Bilancio dello Stato		Tutte le pertinenti azioni dei programmi di competenza del CdR									
FASI											
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %					
1° trimestre		Effettuare i pagamenti delle fatture nei tempi previsti	Azzerare i valori dell'indicatore di ritardo annuale	Indicatore di ritardo annuale elaborato dai sistemi informatici RGS		100%					
2° trimestre											
3° trimestre											
4° trimestre	X										
Piano di azione											
L'obiettivo dà attuazione alla Riforma 1.11 del PNRR ed è volto alla riduzione dei tempi di pagamento, anche attraverso l'introduzione di specifiche misure organizzative. È formulato secondo le previsioni dell'articolo 4-bis, comma 2, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con la legge 21 aprile 2023, n. 41: "Le amministrazioni pubbliche ... nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance ... provvedono ad assegnare ... ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento". Ai fini della misurazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo, si fa riferimento al valore assunto dall'indicatore di ritardo annuale di cui all'art. 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, elaborato dai sistemi informatici RGS. Il punteggio relativo al raggiungimento dell'obiettivo è attribuito utilizzando la seguente tabella.											
Indicatore	≤ 0	1-10	11-20	21-30	31-40	41-50	51-60	61-70	71-80	81-90	≥ 91
Punteggio	100	95	85	70	60	50	40	30	20	10	0
La verifica delle motivazioni eventualmente addotte dal valutato per il mancato pagamento nei termini è condotta dal valutatore ai sensi del Sistema di misurazione e valutazione della performance del Ministero. Le risorse utilizzate per il raggiungimento dell'obiettivo rientrano in quelle relative all'obiettivo di nota integrativa.											

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2026						Scheda 4.A5.1		
Priorità politica:		4. Efficacia dell'azione del Ministero						
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		A. Dipartimento per le opere pubbliche e le politiche abitative						
Obiettivo strategico:		5. Attuazione tempestiva delle attività di analisi, valutazione e revisione della spesa, delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza						
Obiettivo operativo:		1. Rafforzamento delle azioni previste nella pianificazione triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza dell'attività amministrativa e l'uso delle risorse pubbliche				Peso	70%	
Missione e Programma del Bilancio dello Stato		Tutte le pertinenti azioni dei programmi di competenza del CdR						
FASI								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore
1° trimestre		Verificare l'idoneità delle misure di prevenzione della corruzione adottate per il trattamento del rischio	Trasmettere al RPCT la rendicontazione degli indicatori relativi alle misure adottate per le attività a rischio medio, a rischio alto e per le attività connesse alla gestione dei fondi europei, del PNRR e del PNC compilando la tabella allegata	S/NO		35%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre		Adempimento agli obblighi di pubblicazione previsti nella sottosezione "rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO attraverso la raccolta dei dati per il caricamento e la messa in linea sul sito istituzionale	Pubblicazione ed aggiornamento dei dati relativi all'anno 2026	N. obblighi di pubblicazione assolti / N. obblighi di pubblicazione da assolvere		35%		
2° trimestre	X				100%			
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre	X	Inserimenti dati mensili delle presenze e trimestrali degli impieghi e dei prodotti di tutti i centri di costo	Completare l'inserimento nei tempi previsti	N. inserimenti effettuati/N. inserimenti previsti	95%	30%		
2° trimestre	X				95%			
3° trimestre	X				95%			
4° trimestre	X				95%			
Piano di azione								
L'obiettivo si propone, nella prima fase, di proseguire nelle azioni di prevenzione della corruzione attraverso l'attuazione della sottosezione "rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO, adottato annualmente entro il 31 gennaio con decreto del Ministro, in particolare ponendo in essere azioni finalizzate ad innalzare il livello di sensibilizzazione e promozione della cultura della corruzione intesa nella sua accezione più ampia, che integra alla violazione delle regole di rilevanza penale il più articolato concetto di "maladministration", ovvero come utilizzo inefficace e inefficiente delle risorse umane, economiche e strumentali, nonché di incapacità organizzativa e di incompetenza. Nello specifico, per il 2026, si richiede di verificare l'idoneità delle misure individuate per prevenire/trattare il rischio "corruzione", in particolare per le attività a rischio medio alto e per le attività connesse alla gestione dei fondi europei, del PNRR e del PNC attraverso la specifica di indicatori di monitoraggio per tipologia di misura, indicando le cause che - eventualmente - abbiano ostacolato/ridotto/ritardato/modificato l'applicazione della misura medesima o ne abbiano determinato il riesame. La seconda fase è relativa alla trasparenza ed è finalizzata a sollecitare le strutture del Ministero ad una verifica puntuale della pubblicazione e dell'aggiornamento delle informazioni contenute nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e successive modificazioni ed integrazioni. La terza fase si riferisce all'alimentazione del sistema informativo di controllo di gestione e di monitoraggio della performance, Sigest, facente parte del sistema dei controlli del Ministero ed assume carattere strategico negli ambiti della pianificazione economica e finanziaria, della trasparenza dell'attività amministrativa, dell'uso delle risorse pubbliche, della prestazione dei servizi erogati, del monitoraggio degli obiettivi definiti nei documenti di programmazione e della valutazione individuale. Le risorse utilizzate per il raggiungimento dell'obiettivo rientrano in quelle relative all'obiettivo di nota integrativa.								

Rafforzamento delle azioni previste nella pianificazione triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza dell'attività amministrativa e l'uso delle risorse pubbliche

Denominazione Unità Organizzativa Dirigenziale Generale										
Analisi del rischio							Monitoraggio delle misure			
Struttura responsabile	Area di rischio	Descrizione processo	Attività	Evento a rischio	Livello complessivo di rischio	Misure generali e misure specifiche	Fasi/tempi di attuazione	Indicatori di monitoraggio	Valore raggiunto	Criticità
Indicare la struttura responsabile competente per materia	Area di rischio generale o specifica	Sequenza di attività interrelate che trasformano delle risorse in un output destinato ad un utente interno o esterno	Explicitare le attività che scandiscono ed in cui si articola il processo	Eventi che possono verificarsi, anche solo ipoteticamente, tramite cui si concretizza il fenomeno corruttivo	Giudizio complessivo sul livello di esposizione al rischio	Indicare le misure generali e specifiche rilevate nella tabella di rilevazione del rischio	Indicare tempistica di attuazione della misura (mensile,bimestrale,trimestrale) e/o cadenza prestabilita/programmata e/o se misura continuativa/standardizzata	Inserire l'indicatore di monitoraggio dell'attuazione della misura prescelto, espresso come rapporto tra elementi rilevanti (numerico, percentuale, SI/NO)	Riportare a seconda del tipo di misura, il valore raggiunto dall'indicatore di monitoraggio che potrà essere espresso in termini percentuali, numerici o con SI/NO	Indicare le cause/criticità/anomalie che hanno ritardato/ostacolato/ridotto/modificato l'applicazione/adozione della misura individuata o che ne hanno determinato il riesame
Divisione....		Processo 1	Attività 1.1			Misura 1.1.1				
						Misura 1.1.n				
			Attività 1.n			Misura 1.1.1				
						Misura 1.1.n				
Divisione....										
Divisione....		Processo n	Attività 1.1			Misura 1.1.1				
						Misura 1.1.n				
			Attività 1.n			Misura 1.1.1				
						Misura 1.1.n				

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2026						Scheda 4.A5.2		
Priorità politica:		4. Efficacia dell'azione del Ministero						
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		A. Dipartimento per le opere pubbliche e le politiche abitative						
Obiettivo strategico:		5. Attuazione tempestiva delle attività di analisi, valutazione e revisione della spesa, delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza						
Obiettivo operativo:		2. Adozione di tutte le misure necessarie ai fini della riduzione e dello smaltimento dei residui risultanti dai precedenti esercizi finanziari				Peso	30%	
Missione e Programma del Bilancio dello Stato Obiettivo di nota integrativa		Tutte le pertinenti azioni dei programmi di competenza del CdR						
FASI								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore
1° trimestre		<i>Riduzione dei residui passivi sia propri che di stanziamento</i>	<i>Riduzione dello stock di residui</i>	SI/NO		90%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre		<i>Rendicontazione dell'attività svolta con individuazione degli eventuali elementi di criticità rilevati e delle iniziative di soluzione adottate</i>	<i>Trasmissione della relazione finale al Ministro tramite l'OIV</i>	SI/NO		10%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
Piano di azione								
I residui derivano dalla formazione del bilancio secondo il principio della competenza finanziaria, in virtù del quale al 31 dicembre - termine dell'esercizio finanziario - alcune entrate accertate possono non essere state ancora riscosse ed alcune spese impegnate non ancora pagate. In particolare, i residui passivi sono l'espressione di spese già impegnate e non ancora ordinate ovvero ordinate ma non ancora pagate e, pertanto, rappresentano debiti del Ministero nei confronti di terzi. Peraltro i residui passivi comprendono anche i residui di stanziamento, che corrispondono a spese previste in bilancio per le quali non si è ancora avuto l'impegno. Si tratta, quindi, di spese già stanziate ma per le quali non è stata ancora delineata la figura del creditore. Tuttavia, il tempo di mantenimento dei residui in bilancio è limitato e varia a seconda della natura degli stessi. Al fine di pervenire ad una gestione dei residui passivi, che consenta di smaltire gli stessi nel tempo, è prevista una attività di analisi e monitoraggio continuo, con l'individuazione e l'adozione di misure idonee alla riduzione degli stessi residui, nel corso dell'anno. Il risultato atteso è di una riduzione dello stock dei residui, siano essi propri o di stanziamento. Le risorse utilizzate per il raggiungimento dell'obiettivo rientrano in quelle relative all'obiettivo di nota integrativa.								

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2026						Scheda 4.A6.1		
Priorità politica:		4. Efficacia dell'azione del Ministero						
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		A. Dipartimento per le opere pubbliche e le politiche abitative						
Obiettivo strategico:		6. Valorizzazione delle persone e realizzazione di valore pubblico attraverso la formazione						
Obiettivo operativo:		1. Promuovere lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze per migliorare la professionalità del personale nella specificità dei diversi ambiti settoriali di competenza ministeriale				Peso	100%	
Missione e Programma del Bilancio dello Stato		Tutte le pertinenti azioni dei programmi di competenza del CdR						
FASI								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore
1° trimestre		Promuovere la partecipazione del personale ad iniziative formative, eventualmente anche attraverso la formazione on the job sulla base delle linee guida del Dipartimento affari generali e digitalizzazione	Promuovere la formazione continua del personale in base alle esigenze di lavoro con iniziative formative, assicurando la partecipazione di tutto il personale ad almeno una iniziativa	SI/NO				
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre		Monitoraggio intermedio sulle iniziative formative adottate compresa anche la formazione on the job	Invio di una relazione sintetica al Dipartimento per gli affari generali e la digitalizzazione e all'OIV	SI/NO		100%		
2° trimestre	X							
3° trimestre								
4° trimestre								
1° trimestre		Rendicontazione finale della attività svolta con l'individuazione degli eventuali elementi di criticità rilevati e delle iniziative di soluzione adottate	Trasmissione della relazione finale al Dipartimento per gli affari generali e la digitalizzazione e all'OIV	SI/NO		100%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre	X							
Piano di azione								
La formazione contribuisce a rafforzare, diversificare e ampliare le competenze funzionali del singolo dipendente e accrescere le abilità personali, intercettare i nuovi bisogni, contribuendo efficacemente al raggiungimento degli obiettivi organizzativi. Nel corso dell'anno 2026, in linea con la Direttiva Zangrillo del 14 gennaio 2025, si prevede di promuovere la partecipazione del personale ad iniziative formative eventualmente anche attraverso la formazione on the job. Sulla base delle linee guida fornite dal Dipartimento per gli affari generali e la digitalizzazione, le strutture organizzative sono chiamate a promuovere la formazione continua del personale con iniziative formative che assicurino la partecipazione di tutto il personale ad almeno una iniziativa. È prevista una fase di monitoraggio intermedio e una rendicontazione finale con la trasmissione della relazione finale al competente Dipartimento per gli affari generali e la digitalizzazione e all'OIV.								

Promuovere lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze per migliorare la professionalità del personale nella specificità dei diversi ambiti settoriali di competenza ministeriale

Dipartimento per le opere pubbliche e le politiche abitative	
N. DIRIGENTI IN SERVIZIO	
N. DIPENDENTI IN SERVIZIO	
N. DIRIGENTI FORMATI	
N. DIPENDENTI FORMATI	
N. ORE MEDIE DI FORMAZIONE DIRIGENTI	
N. ORE MEDIE DI FORMAZIONE DIPENDENTI	

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2026						Scheda 1.B1.1		
Priorità politica:		1. Sicurezza delle infrastrutture e dei trasporti						
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		B. Dipartimento per i trasporti e la navigazione						
Obiettivo strategico:		1. Revisione del Codice della strada						
Obiettivo operativo:		1. Attuazione della riforma organica del Codice della strada attraverso la predisposizione e l'adozione dei provvedimenti di competenza e il supporto all'Ufficio di Gabinetto nella scrittura del decreto legislativo di riforma del Codice				Peso	100%	
Missione e programma del Bilancio dello Stato e obiettivo di nota integrativa		13 - 01 Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale 20 - Realizzare attività di prevenzione dell'incidentalità al fine di migliorare la sicurezza stradale						
FASI								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore
1° trimestre		Attuazione della riforma organica del Codice della strada attraverso la predisposizione e adozione dei provvedimenti di competenza	Predisposizione e adozione provvedimenti attuativi	SI/NO		35%		
2° trimestre	X				100%			
3° trimestre								
4° trimestre								
1° trimestre		Prosecuzione dell'attività di supporto al Gabinetto nella predisposizione degli schemi di decreto legislativo e di regolamento di revisione organica del codice della strada	Trasmissione bozze al Gabinetto	SI/NO		40%		
2° trimestre								
3° trimestre	X				100%			
4° trimestre								
1° trimestre		Prima attuazione revisione organica del codice della strada	Trasmissione bozze al Gabinetto	SI/NO		25%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
Piano di azione								
L'obiettivo si propone di attuare la riforma del Codice della strada attraverso la predisposizione dei decreti attuativi di competenza. Le risorse utilizzate per il raggiungimento dell'obiettivo rientrano in quelle relative all'obiettivo di nota integrativa.								

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2026						Scheda 1.B2.1	
Priorità politica:		1. Sicurezza delle infrastrutture e dei trasporti					
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		B. Dipartimento per i trasporti e la navigazione					
Obiettivo strategico:		2. Piano Nazionale della Sicurezza Stradale 2030: implementazione della piattaforma per il monitoraggio del PNSS 2030					
Obiettivo operativo:		1. Realizzazione della piattaforma informativa per il monitoraggio degli obiettivi definiti nel Piano Nazionale della Sicurezza Stradale 2030				Peso	100%
Missione e programma del Bilancio dello Stato e obiettivo di nota integrativa		13 - 01 Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale 20 - Realizzare attività di prevenzione dell'incidentalità al fine di migliorare la sicurezza stradale					
FASI							
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore Valore denominatore
1° trimestre		Progettazione della piattaforma di monitoraggio	Strutturazione della piattaforma con definizione dei flussi di dati, strumenti di visualizzazione e reportistica	SI/NO		50%	
2° trimestre	X				100%		
3° trimestre							
4° trimestre							
1° trimestre		Definizione della prima versione della piattaforma di monitoraggio degli obiettivi	Realizzazione operativa della piattaforma, con eventuale predisposizione dei collegamenti	SI/NO		50%	
2° trimestre							
3° trimestre							
4° trimestre	X				100%		
Piano di azione							
L'obiettivo si propone la progettazione e la realizzazione della piattaforma informativa di monitoraggio degli obiettivi stabiliti dal Piano Nazionale della Sicurezza Stradale 2030 (PNSS 2030). Nella piattaforma confluiranno le rilevazioni periodiche dei valori degli indicatori-obiettivo (fonti Istat e istituti di ricerca) che verranno confrontati con quelli previsti dal PNSS 2030. La piattaforma consentirà, dunque, di effettuare un monitoraggio periodico dello stato di realizzazione delle politiche in materia di sicurezza stradale contribuendo all'identificazione degli interventi più efficaci. Le risorse utilizzate per il raggiungimento dell'obiettivo rientrano in quelle relative all'obiettivo di nota integrativa.							

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2026						Scheda 2.B3.1		
Priorità politica:		2. Sviluppo delle infrastrutture e delle reti di trasporto						
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		B. Dipartimento per i trasporti e la navigazione						
Obiettivo strategico:		3. Attuazione tempestiva dei programmi di estensione e riqualificazione delle infrastrutture delle zone retroportuali						
Obiettivo operativo:		1. Adozione delle iniziative degli interventi relativi alle "infrastrutture per le ZES", previsti dalla "Strategia nazionale per le aree interne", nell'ambito della componente M5C3 del PNRR, anche al fine di definire tempestivamente eventuali azioni di tipo correttivo, al verificarsi di scostamenti sui tempi e sugli obiettivi programmati				Peso	100%	
Missione e programma del Bilancio dello Stato e obiettivo di nota integrativa		13 - 09 Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d'acqua interne 27 - Aumentare la competitività degli scali portuali migliorandone l'accessibilità lato mare e lato terra						
FASI								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore
1° trimestre		Istruttoria delle richieste di erogazione dei fondi	Evadere le richieste entro 30 giorni dal loro ricevimento con esclusione dei tempi impiegati dalla Unità di missione per l'attuazione del PNRR per il rilascio del nulla osta	N. richieste evase entro 30 giorni dal loro ricevimento/ N. richieste ricevute		90%		
2° trimestre	X				100%			
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre		Rendicontazione dell'attività svolta con individuazione degli eventuali elementi di criticità rilevati e delle iniziative di soluzione adottate	Trasmissione della relazione finale al Ministro tramite l'OIV	SI/NO		10%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
Piano di azione								
L'obiettivo degli investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali (ZES), previsti nell'ambito della componente M5C3 del PNRR, è quello di garantire l'efficacia della riforma che introduce le ZES, evitando ulteriori ritardi nello sviluppo economico nelle zone del Mezzogiorno che dispongono già di una base produttiva. I progetti previsti dalla misura devono favorire la competitività e lo sviluppo economico delle ZES attraverso urbanizzazioni primarie, come definite dalla normativa italiana, e il collegamento di tali aree con le reti stradali e ferroviarie. Gli interventi puntano a incentivare le imprese e le aziende a collocare le loro attività produttive nelle ZES, per questo gli investimenti infrastrutturali riguardano: i collegamenti dell'ultimo miglio con porti o aree industriali, la digitalizzazione della logistica, urbanizzazioni o lavori di efficientamento energetico e il rafforzamento della resilienza dei porti. Come da ultima revisione della Decisione del Consiglio (CID - Council Implementing Decision), entro il 30 giugno 2026 dovranno essere rilasciati certificati di ultimazione dei lavori per almeno 46 interventi stabiliti con il decreto di ripartizione delle risorse e identificati univocamente dal Codice Locale di Progetto (CLP). Il Ministero supporta i Soggetti attuatori (RFI, ANAS, ADSP, Struttura di Missione ZES (a seguito dell'istituzione della ZES Unica con decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124)) anche al fine di evitare ritardi, monitora l'andamento degli interventi, istruisce le richieste di erogazione dei fondi e provvede ai trasferimenti relativi (anticipazioni, trasferimenti intermedi, saldi). Le risorse utilizzate per il raggiungimento dell'obiettivo rientrano in quelle relative all'obiettivo di nota integrativa.								

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2026							Scheda 3.B4.1	
Priorità politica:		3. Efficienza del sistema dei trasporti						
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		B. Dipartimento per i trasporti e la navigazione						
Obiettivo strategico:		4. Miglioramento della qualità del trasporto pubblico locale ed efficientamento della mobilità urbana						
Obiettivo operativo:		1. Adozione delle iniziative per il rispetto delle milestone e dei target relativi al "Rinnovo autobus TPL", previsti dal Piano nazionale degli Investimenti Complementari (PNC) e al "Rinnovo treni TPL", previsti nell'ambito della componente M2C2 del PNRR, anche al fine di definire tempestivamente eventuali azioni di tipo correttivo, al verificarsi di scostamenti sui tempi e sugli obiettivi programmati					Peso	30%
Missione e programma del Bilancio dello Stato e obiettivo di nota integrativa		13 - 06 Sviluppo e sicurezza della mobilità locale 33 - Sviluppo ed efficientamento del trasporto pubblico locale e regionale						
FASI								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore
1° trimestre		Rilascio del nulla osta alle richieste di erogazione delle risorse destinate al rinnovo autobus tpl previsti dal Fondo Complementare	Rilasciare i nulla osta entro 30 giorni dal completamento dell'istruttoria	N. nulla osta rilasciati entro 30 giorni dal completamento dell'istruttoria / N. istruttorie complete		45%		
2° trimestre	X				100%			
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre		Rilascio del nulla osta alle richieste di erogazione delle risorse destinate al "Rinnovo treni TPL"	Rilasciare i nulla osta entro 30 giorni dal completamento dell'istruttoria	N. nulla osta rilasciati entro 30 giorni dal completamento dell'istruttoria / N. istruttorie complete		45%		
2° trimestre	X				100%			
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre		Rendicontazione dell'attività svolta con individuazione degli eventuali elementi di criticità rilevati e delle iniziative di soluzione adottate	Trasmissione della relazione finale al Ministro per tramite OIV	SI/NO		10%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
Piano di azione								
Il parco autobus italiano per il trasporto pubblico presenta un'età media notevolmente superiore a quello europeo (10,5 anni contro i 7 anni dell'UE) e consta di 42.000 veicoli, di cui quasi il 90% è a benzina, diesel e dual fuel e più del 40% è costituito da veicoli ad alte emissioni (Euro 0, Euro 1, Euro 2, Euro 3, Euro 4). L'obiettivo di questa misura è accelerare il rinnovo del parco autobus con veicoli alimentati a GNL e GNC, quindi a metano, destinati al trasporto extraurbano ed interurbano. Beneficiari delle risorse sono le Regioni. Tale misura integra quanto previsto dal PNRR (acquisto di autobus elettrici ed ad idrogeno) recuperando la possibilità di acquisto di mezzi ad alimentazione a metano e contribuendo in modo determinante a favorire la transizione ecologica nell'attività di rinnovo del parco mezzi adibito al trasporto pubblico locale (che presenta un'età media di 10 anni). Gli obiettivi sono: - miglioramento della qualità e disponibilità dei servizi di trasporto pubblico e scoraggiamento all'uso di veicoli privati; - aumento del comfort degli utenti e dell'attrattiva dei servizi di trasporto pubblico su strada; - miglioramento della qualità dell'aria attraverso l'utilizzo di carburanti verdi e tecnologie innovative. - promozione della politica di coesione attraverso la riduzione del divario nazionale a seguito dell'aumento delle attrezzature per autobus nel Mezzogiorno L'attuazione della misura avverrà in base a quanto disposto nel Piano strategico nazionale per la mobilità sostenibile 2019-2033 (PSNMS), adottato con DPCM n. 1360 del 24 aprile 2019 e successivo decreto attuativo di riparto delle risorse n. 81 del 14 febbraio 2020. Le risorse vengono assegnate alle Regioni. Nel corso del 2026, il Ministero monitora gli interventi, anche ai fini dell'individuazione di eventuali elementi di criticità e di eventuali iniziative di soluzione da adottare. Istruisce le richieste di erogazione delle risorse e provvede al rilascio dei relativi nulla-osta. Le risorse utilizzate per il raggiungimento dell'obiettivo rientrano in quelle relative all'obiettivo di nota integrativa. L'attività riguarda, inoltre, il finanziamento delle Regioni e l'aumento di efficienza dei servizi ferroviari regionali. E' necessaria un'attenta opera di monitoraggio e vigilanza sugli enti attuatori degli interventi. Da tale obiettivo scaturiscono le seguenti azioni: - istruttoria tempestiva delle richieste; - attenta attività di monitoraggio e vigilanza per l'erogazione delle risorse; - monitoraggio dei programmi. Nel corso del 2026, il Ministero monitora gli interventi, anche ai fini dell'individuazione di eventuali elementi di criticità e di eventuali soluzioni da adottare. Istruisce le richieste di erogazione delle risorse e provvede al rilascio dei relativi nulla-osta. Le risorse utilizzate per il raggiungimento dell'obiettivo rientrano in quelle relative all'obiettivo di nota integrativa.								

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2026						Scheda 3.B4.2		
Priorità politica:		3. Efficienza del sistema dei trasporti						
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		B. Dipartimento per i trasporti e la navigazione						
Obiettivo strategico:		4. Miglioramento della qualità del trasporto pubblico locale ed efficientamento della mobilità urbana						
Obiettivo operativo:		2. Adozione delle iniziative per il rispetto delle milestone e dei target relativi al "Trasporto rapido di massa", nell'ambito della componente M2C2 del PNRR e, in particolare, degli interventi elencati nella tabella allegata, anche al fine di definire tempestivamente eventuali azioni di tipo correttivo, al verificarsi di scostamenti sui tempi e sugli obiettivi programmati				Peso	15%	
Missione e programma del Bilancio dello Stato e obiettivo di nota integrativa		13 - 06 Sviluppo e sicurezza della mobilità locale 32 - Sviluppo dei sistemi di trasporto pubblico locale e regionale						
FASI								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore
1° trimestre		Verifica del rispetto dei tempi di esecuzione degli interventi elencati nella tabella allegata, ricompresi nella componente M2C2 del PNRR	Verificare il rispetto dei tempi di esecuzione di tutti gli interventi	N. interventi in linea con le previsioni / N. totale interventi		90%		
2° trimestre	X				100%			
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre		Rendicontazione dell'attività svolta con individuazione degli eventuali elementi di criticità rilevati e delle iniziative di soluzione adottate	Trasmissione della relazione finale al Ministro tramite l'OIV	SI/NO		10%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
Piano di azione								
L'obiettivo 2026 è quello di assicurare la tempestiva realizzazione degli interventi infrastrutturali individuati di seguito, supportando le attività di vigilanza, impulso e monitoraggio con incontri e verifiche che, a valle dell'analisi delle eventuali criticità riscontrate, si traducano in formulazione di proposte volte a sollecitare, con opportune raccomandazioni, la soluzione delle stesse ed, infine, a riferirne a fine d'anno al Ministro. Gli interventi sottoposti a monitoraggio riguardano: - Genova - sistema degli assi di forza per il trasporto pubblico locale nel comune di Genova; - Firenze - sistema tramviario di Firenze linea 3 (Il LOTTO) - Tratta Libertà - Bagno a Ripoli (3.2.1); - Perugia - realizzazione della linea BRT prevista dal PUMS del comune di Perugia - Infrastrutturazione corridoio Pievaiola-Settevalli (Linea Castel del Piano-Fontivegge); - Roma - linea tramviaria Togliatti; - Taranto - Bus Rapid transit nel comune di Taranto (linea blu); - Bergamo - Linea tranviaria T2 della Valle Brembana , Bergamo, Villa D'Alme. Da tale obiettivo scaturiscono le seguenti azioni: - monitoraggio dell'avanzamento fisico e finanziario delle opere con individuazione degli elementi di criticità; - analisi criticità ed elaborazione delle eventuali proposte di soluzioni; - elaborazione della relazione finale con le proposte di soluzione in caso di eventuali situazioni di criticità. Le risorse utilizzate per il raggiungimento dell'obiettivo rientrano in quelle relative all'obiettivo di nota integrativa.								

Allegato all'obiettivo 3.B4.2

Adozione delle iniziative per il rispetto delle milestone e dei target relativi al "Trasporto rapido di massa", nell'ambito della componente M2C2 del PNRR e, in particolare, degli interventi elencati nella tabella allegata, anche al fine di definire tempestivamente eventuali azioni di tipo correttivo, al verificarsi di scostamenti sui tempi e sugli obiettivi programmati

Importi in milioni di Euro

n.	OPERE	Importo complessivo dell'intervento
1	GENOVA SISTEMA DEGLI ASSI DI FORZA PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE NEL COMUNE DI GENOVA	498,25
2	FIRENZE SISTEMA TRAMVIARIO DI FIRENZE LINEA 3 (II LOTTO) - TRATTA LIBERTÀ - BAGNO A RIPOLI (3.2.1)	447,07
3	PERUGIA REALIZZAZIONE DELLA LINEA BRT PREVISTA DAL PUMS DEL COMUNE DI PERUGIA - INFRASTRUTTURAZIONE CORRIDOIO PIEVAIOLA- SETTEVALLI (LINEA CASTEL DEL PIANO - FONTIVEGGE)	111,18
4	ROMA TRAMVIA TOGLIATTI	194,26
5	TARANTO BUS RAPID TRANSIT NEL COMUNE DI TARANTO (linea blu)	130,00
6	BERGAMO LINEA TRANVIARIA T2 DELLA VALLE BREMBANA, BERGAMO - VILLA D'ALME'	230,01
	Totale	1.610,77

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2026						Scheda 3.B4.3		
Priorità politica:		3. Efficienza del sistema dei trasporti						
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		B. Dipartimento per i trasporti e la navigazione						
Obiettivo strategico:		4. Miglioramento della qualità del trasporto pubblico locale ed efficientamento della mobilità urbana						
Obiettivo operativo:		3. Ripartizione tempestiva del fondo nazionale per la contribuzione dello Stato agli oneri sostenuti dalle Regioni per i servizi di trasporto pubblico locale anche ferroviario, e monitoraggio dell'utilizzo dei fondi anche al fine di definire tempestivamente, eventuali azioni di tipo correttivo				Peso	15%	
Missione e programma del Bilancio dello Stato e obiettivo di nota integrativa		13 - 06 Sviluppo e sicurezza della mobilità locale 33 - Sviluppo ed efficientamento del trasporto pubblico locale e regionale						
FASI								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore
1° trimestre		Erogazione del 80% di anticipazione dei contributi alle Regioni nell'ambito del fondo nazionale di cui all'art. 16 bis del decreto legge n. 95/2016	Erogare tempestivamente le risorse in anticipazione	Risorse erogate / risorse erogabili in anticipazione		80%		
2° trimestre	X				30%			
3° trimestre								
4° trimestre	X				80%			
1° trimestre		Erogazione alle Regioni a statuto ordinario delle risorse a saldo del Fondo Nazionale per la contribuzione dello Stato agli oneri del TPL	Erogare il 100% delle risorse erogabili a saldo entro il 4° trimestre	Risorse erogate/Risorse erogabili a saldo		10%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre		Rendicontazione dell'attività svolta con individuazione degli eventuali elementi di criticità rilevati e delle iniziative di soluzione adottate	Trasmissione della relazione finale al Ministro tramite l'OIV	SI/NO		10%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
Piano di azione								
Il Fondo Nazionale per la contribuzione dello Stato agli oneri sostenuti dalle Regioni a statuto ordinario per i servizi di trasporto pubblico locale e regionale ammonta a circa 5 miliardi di euro, a copertura del 75% circa della spesa sostenuta dalle Regioni. Il Fondo, istituito nel 2012, ha lo scopo di incrementare l'efficienza del servizio TPL e di promuovere una migliore programmazione di settore, da parte delle Regioni, attraverso un sistema premiale di ripartizione a vantaggio delle Regioni più virtuose. La scala di premialità è stabilita in base alle risultanze dell'Osservatorio nazionale del trasporto pubblico locale sul grado di raggiungimento di obiettivi prefissati, tra i quali l'efficienza dei servizi, il progressivo incremento del rapporto tra ricavi da traffico e costi operativi, la definizione di livelli occupazionali appropriati e la previsione di idonei strumenti di monitoraggio. Il mancato raggiungimento degli obiettivi produce penalità da applicarsi al riparto delle risorse dell'esercizio successivo. Per non interrompere l'operatività delle aziende, in attesa della ripartizione, è prevista l'erogazione alle Regioni, di una anticipazione dell'80% delle risorse disponibili. Da tale obiettivo scaturiscono le seguenti azioni: - erogazione dell'80% di anticipazione; - analisi degli indicatori di premialità per la definizione dei decreti interministeriali di riparto; - erogazione delle risorse a saldo; - elaborazione della relazione finale con le proposte di soluzione in caso di eventuali criticità. Le risorse utilizzate per il raggiungimento dell'obiettivo rientrano in quelle relative all'obiettivo di nota integrativa.								

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2026						Scheda 3.B4.4		
Priorità politica:		3. Efficienza del sistema dei trasporti						
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		B. Dipartimento per i trasporti e la navigazione						
Obiettivo strategico:		4. Miglioramento della qualità del trasporto pubblico locale ed efficientamento della mobilità urbana						
Obiettivo operativo:		4. Tempestiva definizione dei Livelli Adeguati di Servizio (LAS)				Peso	15%	
Missione e programma del Bilancio dello Stato e obiettivo di nota integrativa		13 - 06 Sviluppo e sicurezza della mobilità locale 33 - Sviluppo ed efficientamento del trasporto pubblico locale e regionale						
FASI								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore
1° trimestre		Prosecuzione dell'attività istruttoria per l'applicazione dei LAS	Verifica applicabilità dei LAS d'intesa con le Regioni	SI/NO		90%		
2° trimestre	X				100%			
3° trimestre								
4° trimestre								
1° trimestre		Rendicontazione dell'attività svolta con individuazione degli eventuali elementi di criticità rilevati e delle iniziative di soluzione adottate	Trasmissione della relazione finale al Ministro tramite l'OIV	SI/NO		10%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
Piano di azione								
L'obiettivo si propone di proseguire l'attività istruttoria per la determinazione degli indicatori necessari a definire i Livelli Adeguati di Servizio (LAS) ai fini della ripartizione del Fondo Nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del Trasporto Pubblico Locale. Le risorse utilizzate per il raggiungimento dell'obiettivo rientrano in quelle relative all'obiettivo di nota integrativa.								

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2026						Scheda 3.B4.5	
Priorità politica:		3. Efficienza del sistema dei trasporti					
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		B. Dipartimento per i trasporti e la navigazione					
Obiettivo strategico:		4. Miglioramento della qualità del trasporto pubblico locale ed efficientamento della mobilità urbana					
Obiettivo operativo:		5. Adozione delle iniziative per il rispetto delle milestone e dei target relativi alle "Ciclovie urbane", nell'ambito della componente M2C2 del PNRR, anche al fine di definire tempestivamente eventuali azioni di tipo correttivo, al verificarsi di scostamenti sui tempi e sugli obiettivi programmati				Peso	10%
Missione e programma del Bilancio dello Stato e obiettivo di nota integrativa		13 - 06 Sviluppo e sicurezza della mobilità locale 33 - Sviluppo ed efficientamento del trasporto pubblico locale e regionale					
FASI							
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore Valore denominatore
1° trimestre		Rilascio del nulla osta alle richieste di erogazione delle risorse previste per le ciclovie urbane	Rilasciare i nulla osta entro 30 giorni dal completamento dell'istruttoria	N. nulla osta rilasciati entro 30 giorni dal completamento dell'istruttoria / N. istruttorie completate		90%	
2° trimestre	X				100%		
3° trimestre							
4° trimestre	X				100%		
1° trimestre		Rendicontazione dell'attività svolta con individuazione degli eventuali elementi di criticità rilevati e delle iniziative di soluzione adottate	Trasmissione della relazione di monitoraggio al Ministro per il tramite OIV	SI/NO		10%	
2° trimestre							
3° trimestre							
4° trimestre	X				100%		
Piano di azione							
Il rafforzamento della mobilità ciclistica è una delle linee di intervento previste dal PNRR nell'ambito della componente M2C2. In particolare l'investimento è teso a costruire almeno 565 km aggiuntivi di piste ciclabili urbane e metropolitane al 30/06/2026, di cui 200 km al 31/12/2023. Le piste ciclabili urbane e metropolitane devono essere realizzate in almeno 40 aree metropolitane o città che ospitano le principali università, da collegare a nodi ferroviari o metropolitani. Da tale obiettivo scaturiscono le seguenti azioni: - istruttoria tempestiva delle richieste; - attenta attività di monitoraggio e vigilanza per l'erogazione delle risorse; - monitoraggio degli interventi. Le risorse utilizzate per il raggiungimento dell'obiettivo rientrano in quelle relative all'obiettivo di nota integrativa.							

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2026							Scheda 3.B4.6	
Priorità politica:		3. Efficienza del sistema dei trasporti						
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		B. Dipartimento per i trasporti e la navigazione						
Obiettivo strategico:		4. Miglioramento della qualità del trasporto pubblico locale ed efficientamento della mobilità urbana						
Obiettivo operativo:		6. Adozione delle iniziative per il rispetto delle milestone e dei target relativi al programma "Potenziamento delle linee ferroviarie regionali" finanziate dal PNRR e dal Fondo Complementare nell'ambito della componente M3C1					Peso	15%
Missione e programma del Bilancio dello Stato e obiettivo di nota integrativa		13 - 06 Sviluppo e sicurezza della mobilità locale 33 - Sviluppo ed efficientamento del trasporto pubblico locale e regionale						
FASI								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore
1° trimestre		Verifica di ammissibilità delle richieste delle Regioni per l'erogazione di risorse destinate al potenziamento delle ferrovie regionali finanziate dal PNRR (c.d. Richiesta di trasferimento)	Evasione delle richieste di trasferimento, mediante autorizzazione su Regis entro 30 giorni dal completamento dell'istruttoria; erogazione delle risorse, ove disponibili	N. richieste evase entro 30 gg dal completamento dell'istruttoria/N. richieste pervenute		45%		
2° trimestre	X				100%			
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre		Verifica di ammissibilità delle richieste delle Regioni per l'erogazione delle risorse dei lavori di potenziamento delle linee ferroviarie finanziati con il Fondo Complementare al PNRR	Evasione delle richieste entro 30 giorni dal completamento dell'istruttoria; ai fini dell'attivazione della procedura di erogazione delle risorse, ove disponibili	N. richieste evase entro 30 giorni dal completamento dell'istruttoria / N. richieste pervenute		45%		
2° trimestre	X				100%			
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre		Rendicontazione dell'attività svolta con individuazione degli eventuali elementi di criticità rilevati e delle iniziative di soluzione adottate	Trasmissione della relazione finale al Ministro tramite l'OIV	SI/NO		10%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
Piano di azione								
Con le risorse messe a disposizione dal Fondo Complementare pari a 1.500 milioni di euro, è previsto il potenziamento delle linee e le infrastrutture ferroviarie regionali non interconnesse per risolvere i problemi di collegamento ed interoperabilità di queste con la rete nazionale principale. Gli interventi previsti sulle linee regionali hanno i seguenti obiettivi: - rafforzare le linee ferroviarie regionali interconnesse, per raggiungere i livelli di sicurezza fissati dall'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali (ANSFISA); - potenziare il sistema di trasporto ferroviario regionale non interconnesso, che svolge un ruolo fondamentale nel sostegno alla domanda di mobilità locale e metropolitana; - supportare il collegamento delle linee regionali con la rete nazionale ad alta velocità. Le risorse utilizzate per il raggiungimento dell'obiettivo rientrano in quelle relative all'obiettivo di nota integrativa.								

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2026						Scheda 3.B5.1		
Priorità politica:		3. Efficienza del sistema dei trasporti						
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		B. Dipartimento per i trasporti e la navigazione						
Obiettivo strategico:		5. Potenziamento del trasporto marittimo e riqualificazione funzionale dell'offerta portuale						
Obiettivo operativo:		1. Adozione delle iniziative per il rispetto delle milestone e dei target relativi al programma "Realizzazione degli interventi portuali" previsti dal Fondo Complementare con il "Progetto integrato porti d'Italia", nell'ambito della componente M3C2 del PNRR, anche al fine di definire tempestivamente eventuali azioni di tipo correttivo, al verificarsi di scostamenti sui tempi e sugli obiettivi programmati				Peso	60%	
Missione e programma del Bilancio dello Stato e obiettivo di nota integrativa		13 - 09 Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d'acqua interne 27 - Aumentare la competitività degli scali portuali migliorandone l'accessibilità lato mare e lato terra						
FASI								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore
1° trimestre		Erogazione fondi a seguito della rendicontazione dell'avanzamento fisico e finanziario degli interventi	Erogazione dei fondi entro 30 giorni dal ricevimento della rendicontazione delle spese effettuate dalle ADSP	N. Decreti di pagamento emanati entro 30 gg dal ricevimento della rendicontazione/ N. rendicontazioni ricevute		90%		
2° trimestre	X				100%			
3° trimestre	X				100%			
4° trimestre								
1° trimestre		Rendicontazione dell'attività svolta con individuazione degli eventuali elementi di criticità rilevati e delle iniziative di soluzione adottate	Trasmissione della relazione finale al Ministro tramite l'OIV	SI/NO		10%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
Piano di azione								
L'obiettivo operativo prevede il supporto alle ADSP e il monitoraggio degli interventi attuatori dei progetti del Fondo Complementare: 1. Sviluppo dell'accessibilità marittima e della resilienza delle infrastrutture portuali ai cambiamenti climatici: il progetto prevede di migliorare l'accessibilità marittima principalmente attraverso interventi di rafforzamento e consolidamento su dighe, moli e banchine, anche per consentire l'adeguamento al crescente tonnellaggio delle navi. Obiettivo 2026: collaudo lavori. 2. Ultimo/penultimo miglio ferroviario/stradale: prevede 6 interventi, di cui 3 porti TEN-T con migliorata accessibilità ferroviaria e 4 porti TEN-T con migliorata accessibilità stradale (un progetto prevede interventi sia all'ultimo miglio ferroviario sia all'ultimo miglio stradale). Obiettivo 2026: collaudo lavori. 3. Aumento selettivo della capacità portuale: l'obiettivo degli investimenti proposti è quello di aumentare la capacità portuale, sia attraverso opere di dragaggio, sia con lo sviluppo di nuovi moli e/o di nuove piattaforme logistiche. Obiettivo 2026: collaudo lavori. Gli indicatori fanno riferimento alla sommatoria degli interventi descritti nelle tre schede progetto. La rendicontazione del 4° trimestre espone i risultati di ciascun progetto per ogni scheda. Le risorse utilizzate per il raggiungimento dell'obiettivo rientrano in quelle relative all'obiettivo di nota integrativa.								

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2026						Scheda 3.B5.2		
Priorità politica:		3. Efficienza del sistema dei trasporti						
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		B. Dipartimento per i trasporti e la navigazione						
Obiettivo strategico:		5. Potenziamento del trasporto marittimo e riqualificazione funzionale dell'offerta portuale						
Obiettivo operativo:		2. Adozione delle iniziative per il rispetto delle milestone e dei target relativi al programma "Attuazione e monitoraggio degli interventi finalizzati ad aumentare la disponibilità di combustibili marini alternativi", previsti dal Fondo Complementare con il "Progetto Navigazione green", nell'ambito della componente M2C2 del PNRR					Peso	20%
Missione e programma del Bilancio dello Stato e obiettivo di nota integrativa		13 - 09 Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d'acqua interne 28 - Interventi in materia di innovazione e sostenibilità ambientale in campo navale						
FASI								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore
1° trimestre		Istruttorie delle richieste di contributo (Pagamento di SAL e saldi)	Evadere le richieste entro 30 giorni dal completamento dell'istruttoria	N. richieste evase entro 30 giorni dal completamento dell'istruttoria/ N. richieste ricevute		90%		
2° trimestre	X				100%			
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre		Rendicontazione dell'attività svolta con individuazione degli eventuali elementi di criticità rilevati e delle iniziative di soluzione adottate	Trasmissione della relazione finale al Ministro tramite l'OIV	SI/NO		10%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
Piano di azione								
In Italia il trasporto marittimo svolge un ruolo rilevante come servizio di trasporto pubblico per la mobilità nelle aree costiere, pertanto è necessario lo sviluppo di un'offerta adeguata di combustibili alternativi e la disponibilità di unità navali ad alta efficienza energetica disponibili per il trasporto pubblico e commerciale. Attraverso lo strumento del Fondo Complementare sono stati individuati tre sub interventi per un valore complessivo di 800 milioni di euro. In particolare, il Sub-investimento III (costo complessivo di 220 milioni di euro) è finalizzato ad aumentare la disponibilità di combustibili marini alternativi in Italia ed in particolare alla costruzione di Small Scale GNL, punti rifornimento e bunkerine per il trasporto GNL. Il tutto è attuato attraverso le misure di cofinanziamento pubblico. Nel corso del 2026 per il Sub-investimento III è prevista la conclusione lavori. Le risorse utilizzate per il raggiungimento dell'obiettivo rientrano in quelle relative all'obiettivo di nota integrativa.								

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2026						Scheda 3.B5.3		
Priorità politica:		3. Efficienza del sistema dei trasporti						
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		B. Dipartimento per i trasporti e la navigazione						
Obiettivo strategico:		5. Potenziamento del trasporto marittimo e riqualificazione funzionale dell'offerta portuale						
Obiettivo operativo:		3. Adozione delle iniziative per il rispetto delle milestone e dei target relativi al programma "Attuazione e monitoraggio degli interventi finalizzati al rinnovo della flotta navale mediterranea con unità navali a combustibile pulito", previsti dal Fondo Complementare con il "Progetto Navigazione green", nell'ambito della componente M2C2 del PNRR				Peso	20%	
Missione e programma del Bilancio dello Stato e obiettivo di nota integrativa		13 - 09 Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d'acqua interne 28 - Interventi in materia di innovazione e sostenibilità ambientale in campo navale						
FASI								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore
1° trimestre		Istruttorie richieste di contributo (Pagamenti di anticipi e SAL)	Evadere le richieste entro 30 giorni dal completamento dell'istruttoria	N. richieste evase entro 30 giorni dal completamento dell'istruttoria/N. richieste ricevute		90%		
2° trimestre	X				100%			
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre		Rendicontazione dell'attività svolta con individuazione degli eventuali elementi di criticità rilevati e delle iniziative di soluzione adottate	Trasmissione della relazione finale al Ministro tramite l'OIV	SI/NO		10%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
Piano di azione								
In Italia il trasporto marittimo svolge un ruolo rilevante come servizio di trasporto pubblico per la mobilità nelle aree costiere, pertanto è necessario lo sviluppo di un'offerta adeguata di combustibili alternativi e la disponibilità di unità navali ad alta efficienza energetica disponibili per il trasporto pubblico e commerciale. Attraverso lo strumento del Fondo Complementare sono stati individuati tre sub interventi per un valore complessivo di 800 milioni di euro. In particolare, il Sub-investimento I (costo complessivo di 500 milioni di euro) è finalizzato al rinnovo della flotta navale mediterranea con unità navali a combustibile pulito, attuate attraverso le misure di cofinanziamento pubblico. Nel corso del 2026 per il Sub-investimento I è prevista la consegna del restante 50% delle unità upgrading nuove navi. Le risorse utilizzate per il raggiungimento dell'obiettivo rientrano in quelle relative all'obiettivo di nota integrativa.								

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2026						Scheda 3.B6.1		
Priorità politica:		3. Efficienza del sistema dei trasporti						
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		B. Dipartimento per i trasporti e la navigazione						
Obiettivo strategico:		6. Efficientamento del settore dell'autotrasporto						
Obiettivo operativo:		1. Definizione e attivazione di misure finalizzate al rinnovo del parco circolante nel settore dell'autotrasporto merci per conto di terzi				Peso	100%	
Missione e programma del Bilancio dello Stato e obiettivo di nota integrativa		13 - 02 Autotrasporto ed intermodalità 22 - Ottimizzare le procedure per l'erogazione di contributi, per le verifiche ed i controlli, per gli interventi per la sicurezza della circolazione, per i provvedimenti ed autorizzazioni per il trasporto su strada di persone e merci						
FASI								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore
1° trimestre		Proposta di misure finalizzate al rinnovo del parco circolante dell'autotrasporto merci per conto di terzi	Definizione delle misure finalizzate al rinnovo del parco circolante dell'autotrasporto merci per conto di terzi	SI/NO		30%		
2° trimestre	X				100%			
3° trimestre								
4° trimestre								
1° trimestre		Avvio delle misure di rinnovo del parco circolante dell'autotrasporto merci in conto di terzi	Adozione atti e provvedimenti per l'avvio delle misure di rinnovo del parco circolante dell'autotrasporto merci per conto di terzi	SI/NO		60%		
2° trimestre								
3° trimestre	X				100%			
4° trimestre								
1° trimestre		Rendicontazione dell'attività svolta con individuazione degli eventuali elementi di criticità rilevati e delle iniziative di soluzione adottate	Trasmissione della relazione finale al Ministro tramite l'OIV	SI/NO		10%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
Piano di azione								
L'obiettivo proposto è quello di proseguire con l'azione di rinnovo del parco circolante delle imprese italiane che esercitano il trasporto di merci su strada, incentivando la rottamazione dei mezzi obsoleti (Euro IV o inferiori) e favorendo l'acquisto di veicoli di ultima generazione, caratterizzati da maggiori standard di efficienza e sostenibilità. Gli incentivi saranno modulati, a seconda dell'investimento effettuato dalle imprese, riconoscendo contributi più elevati in caso di sostituzione dei veicoli più inquinanti. Le azioni da porre in essere per il raggiungimento dell'obiettivo sono di seguito elencate: - predisposizione di decreto ministeriale istitutivo della misura che preveda erogazione di incentivi alle imprese per il rinnovo del parco veicolare, con priorità per quelle imprese che effettuino investimenti per il rinnovo del parco veicolare attraverso la rottamazione di veicoli obsoleti (euro IV o inferiori); - acquisto di veicoli diesel di ultima generazione o ad elevata sostenibilità; - predisposizione di un decreto direttoriale per la definizione delle modalità di presentazione e valutazione delle istanze. Le risorse utilizzate per il raggiungimento dell'obiettivo rientrano in quelle relative all'obiettivo di nota integrativa.								

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2026							Scheda 3.B7.1	
Priorità politica:		3. Efficienza del sistema dei trasporti						
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		B. Dipartimento per i trasporti e la navigazione						
Obiettivo strategico:		7. Miglioramento e trasformazione del trasporto aereo						
Obiettivo operativo:		1. Adozione delle iniziative per il rispetto delle milestone e dei target relativi al programma "Attuazione e monitoraggio degli interventi di Digital innovation dei sistemi aeroportuali", nell'ambito della componente M3C2 del PNRR, anche al fine di definire tempestivamente eventuali azioni di tipo correttivo, al verificarsi di scostamenti sui tempi e sugli obiettivi programmati					Peso	50%
Missione e programma del Bilancio dello Stato e obiettivo di nota integrativa		13 - 04 Sviluppo e sicurezza del trasporto aereo 37 - Razionalizzazione ed efficientamento del trasporto aereo						
FASI								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore
1° trimestre		Istruttoria delle richieste di erogazione dei fondi	Evadere le richieste entro 30 giorni dal loro ricevimento	N. richieste evase entro 30 giorni dal loro ricevimento/ N. richieste ricevute		40%		
2° trimestre	X				100%			
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre		Rilascio del nulla osta alle richieste di erogazione fondi	Rilasciare i nulla osta entro 10 giorni dal completamento dell'istruttoria	N. nulla osta rilasciati entro 10 giorni dal completamento dell'istruttoria/N. istruttorie completate		40%		
2° trimestre	X				100%			
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre		Valutazione sul raggiungimento della Milestone europea M3C2-6	Certificazione raggiungimento della Milestone.	SI/NO		10%		
2° trimestre	X				100%			
3° trimestre								
4° trimestre								
1° trimestre		Rendicontazione dell'attività svolta con individuazione degli eventuali elementi di criticità rilevati e delle iniziative di soluzione adottate	Trasmissione della relazione di fine anno al Ministro tramite l'OIV	SI/NO		10%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
Piano di azione								
L'investimento PNRR 2.2 "Digitalizzazione della gestione del traffico aereo" della componente M3C2 punta al potenziamento digitale del settore mediante lo sviluppo di nuovi strumenti di digitalizzazione dell'informazione aeronautica e la realizzazione di piattaforme e servizi di aerei senza equipaggio. Con Decisione UE 24 novembre 2023 (approvata dal Consiglio ECOFIN dell'08.12.2023) è stata accolta l'istanza di modifica del programma, distinto nei seguenti sub-interventi: - M3C2.I2.2.a - Digitalizzazione del traffico aereo - ottimizzazione della gestione; - M3C2.I2.2.b - Digitalizzazione del traffico aereo - digitalizzazione della gestione. L'allegato alla Decisione di esecuzione del Consiglio (aggiornato in data 02.05.2024) ha confermato le modifiche apportate in data 08.12.2023; nel dettaglio i progetti riguardano: - Sviluppo piattaforma e connettività del sistema di gestione del traffico senza equipaggio (Unmanned Traffic Management System UTM); - Digitalizzazione delle informazioni aeronautiche; - Nuovo modello manutentivo. Il 2026 vede la conclusione dei progetti con il conseguimento del seguente obiettivo: 1) Milestone europea M3C2-6 (coincidente con Milestone italiana M3C2-00-ITA-15) entro il 31.03.2026: <i>Digitalizzazione della gestione del traffico aereo: entrata in funzione di nuovi strumenti - TOC, ERP, UTMS.</i> Le istruttorie per l'erogazione dei fondi potranno essere concluse fino a tutto il 2026 (come definite dal Programma). Le risorse utilizzate per il raggiungimento dell'obiettivo rientrano in quelle relative all'obiettivo di nota integrativa.								

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2026						Scheda 3.B7.2		
Priorità politica:		3. Efficienza del sistema dei trasporti						
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		B. Dipartimento per i trasporti e la navigazione						
Obiettivo strategico:		7. Miglioramento e trasformazione del trasporto aereo						
Obiettivo operativo:		2. Adozione delle iniziative per il rispetto delle milestone e dei target relativi al programma "Coordinamento delle attività di predisposizione del Piano nazionale degli aeroporti", elaborando una nuova strategia per l'utilizzo degli aeroporti minori e integrando il trasporto aereo con quello ferroviario per la riduzione degli impatti ambientali				Peso	50%	
Missione e programma del Bilancio dello Stato e obiettivo di nota integrativa		13 - 04 Sviluppo e sicurezza del trasporto aereo 37 - Razionalizzazione ed efficientamento del trasporto aereo						
FASI								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore
1° trimestre		Evasione delle richieste di dati tecnici ricevuti da ENAC per la definizione del Piano	Evadere le richieste entro 30 giorni dal loro ricevimento	N. richieste evase entro 30 giorni dal loro ricevimento / N. richieste ricevute		80%		
2° trimestre	X				100%			
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre		Rendicontazione dell'attività svolta con individuazione degli eventuali elementi di criticità rilevati e delle iniziative di soluzione adottate	Trasmissione della relazione di fine anno al Ministro tramite l'OIV	SI/NO		20%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
Piano di azione								
Gli aeroporti ed i sistemi aeroportuali d'interesse nazionale sono individuati con Decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti (art. 698 Cod. nav.), previo parere delle competenti Commissioni parlamentari, da esprimere entro trenta giorni dalla data di assegnazione. Il "PNA 2035" è un documento di indirizzo politico e tecnico di sviluppo del settore aereo, che intende: -potenziare la competitività del sistema economico nazionale; -soddisfare la domanda di mobilità di persone e merci; -aumentare l'accessibilità alle reti di trasporto di tutti i territori, riducendo disuguaglianze. Esso segue un percorso coerente e permeabile a sostenibilità ambientale, sociale ed economica, digitalizzazione e innovazione tecnologica, assi portanti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Il redigendo PNA, grazie al costante update di previsioni basate su dati globali di traffico e PIL, sarà uno strumento flessibile e adattabile al mutevole scenario nazionale e internazionale. Tra gli obiettivi principali del nuovo PNA: - la razionalizzazione della rete di trasporto aereo, quale miglior utilizzo dell'attuale capacità distributiva per assecondare il mercato, sviluppando potenzialità, in termini di accessibilità ai territori e di promozione dei flussi, anche turistici; - l'integrazione intermodale, in primis dell'Alta Velocità ferroviaria, che garantirà la migliore accessibilità dei cittadini alla rete aeroportuale e soddisferà la domanda di mobilità sull'intero territorio nazionale; - l'incremento della rete air cargo nazionale e la razionalizzazione delle scelte di sviluppo delle infrastrutture dedicate esistenti (nodi già parte delle Reti TEN-T europee) che miglioreranno il posizionamento del Sistema Paese nello scenario globale di mercato. La struttura competente, nella propria azione tecnica, è chiamata a supportare il Ministro, nel rispetto delle linee di indirizzo impartite, per la definizione di un Piano Nazionale degli Aeroporti che garantisca una organica e realistica strategia nazionale di sviluppo del comparto Aviazione Civile. La bozza del piano, redatta in linea con quanto sopra, dovrà essere adeguata, anche attraverso i contributi tecnici ENAC, alle indicazioni che verranno impartite, per la sua finalizzazione e l'avvio della procedura di cui all'art. 698 del Codice della Navigazione. Le risorse utilizzate per il raggiungimento dell'obiettivo rientrano in quelle relative all'obiettivo di nota integrativa.								

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2026						Scheda 4.B8.1	
Priorità politica:		4. Efficacia dell'azione del Ministero					
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		B. Dipartimento per i trasporti e la navigazione					
Obiettivo strategico:		8. Semplificazione, omogeneizzazione ed efficientamento delle procedure e dei servizi di competenza della Motorizzazione Civile					
Obiettivo operativo:		1. Coordinamento generale della Motorizzazione Civile e rafforzamento della capacità degli uffici centrali e periferici anche al fine di ridurre i tempi di erogazione dei servizi ai cittadini e alle imprese				Peso	100%
Missione e programma del Bilancio dello Stato e obiettivo di nota integrativa		13 - 01 Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale 19 - Assicurare i servizi di motorizzazione all'utenza ed i controlli sulle imprese autorizzate ad erogare i servizi					
FASI							
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore Valore denominatore
1° trimestre		Proposta di modifica di almeno un servizio	Trasmettere la proposta al Ministro	SI/NO		50%	
2° trimestre							
3° trimestre	X				100%		
4° trimestre							
1° trimestre		Attuazione delle modifiche individuate ove approvate	Trasmettere relazione finale al Ministro	SI/NO		50%	
2° trimestre							
3° trimestre							
4° trimestre	X				100%		
Piano di azione							
L'obiettivo è volto alla semplificazione, omogeneizzazione ed efficientamento delle procedure e dei servizi di competenza della Motorizzazione Civile, attraverso una analisi dei servizi e l'individuazione delle misure necessarie alla reingegnerizzazione degli stessi. Le risorse utilizzate per il raggiungimento dell'obiettivo rientrano in quelle relative all'obiettivo di nota integrativa.							

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2026						Scheda 4.B9.1					
Priorità politica:		4. Efficacia dell'azione del Ministero									
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		B. Dipartimento per i trasporti e la navigazione									
Obiettivo strategico:		9. Riduzione dei tempi di pagamento delle fatture commerciali									
Obiettivo operativo:		1. Rispettare i tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni				Peso	100%				
Missione e programma del Bilancio dello Stato		Tutte le pertinenti azioni dei programmi di competenza del CdR									
FASI											
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %					
1° trimestre		Effettuare i pagamenti delle fatture commerciali nei tempi previsti	Azzerare i valori dell'indicatore di ritardo annuale	Indicatore di ritardo annuale elaborato dai sistemi informatici RGS		100%					
2° trimestre											
3° trimestre											
4° trimestre	X										
Piano di azione											
L'obiettivo dà attuazione alla Riforma 1.11 del PNRR ed è volto alla riduzione dei tempi di pagamento, anche attraverso l'introduzione di specifiche misure organizzative. È formulato secondo le previsioni dell'articolo 4-bis, comma 2, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con la legge 21 aprile 2023, n. 41: "Le amministrazioni pubbliche ... nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance ... provvedono ad assegnare ... ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento". Ai fini della misurazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo, si fa riferimento al valore assunto dall'indicatore di ritardo annuale di cui all'art. 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, elaborato dai sistemi informatici RGS. Il punteggio relativo al raggiungimento dell'obiettivo è attribuito utilizzando la seguente tabella.											
Indicatore	≤ 0	1-10	11-20	21-30	31-40	41-50	51-60	61-70	71-80	81-90	≥ 91
Punteggio	100	95	85	70	60	50	40	30	20	10	0
La verifica delle motivazioni eventualmente addotte dal valutato per il mancato pagamento nei termini è condotta dal valutatore ai sensi del Sistema di misurazione e valutazione della performance del Ministero. Le risorse utilizzate per il raggiungimento dell'obiettivo rientrano in quelle relative all'obiettivo di nota integrativa.											

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2026						Scheda 4.B10.1		
Priorità politica:		4. Efficacia dell'azione del Ministero						
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		B. Dipartimento per i trasporti e la navigazione						
Obiettivo strategico:		10. Attuazione tempestiva delle attività di analisi, valutazione e revisione della spesa, delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza						
Obiettivo operativo:		1. Rafforzamento delle azioni previste nella pianificazione triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza dell'attività amministrativa e l'uso delle risorse pubbliche				Peso	70%	
Missione e Programma del Bilancio dello Stato		Tutte le pertinenti azioni dei programmi di competenza del CdR						
FASI								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore
1° trimestre		Verificare l'idoneità delle misure di prevenzione della corruzione adottate per il trattamento del rischio	Trasmettere al RPCT la rendicontazione degli indicatori relativi alle misure adottate per le attività a rischio medio, a rischio alto e per le attività connesse alla gestione dei fondi europei, del PNRR e del PNC compilando la tabella allegata	SI/NO		35%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre		Adempimento agli obblighi di pubblicazione previsti nella sottosezione "rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO attraverso la raccolta dei dati per il caricamento e la messa in linea sul sito istituzionale	Pubblicazione ed aggiornamento dei dati relativi all'anno 2026	N. obblighi di pubblicazione assolti / N. obblighi di pubblicazione da assolvere		35%		
2° trimestre	X				100%			
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre	X	Inserimenti dati mensili delle presenze e trimestrali degli impieghi e dei prodotti di tutti i centri di costo	Completare l'inserimento nei tempi previsti	N. inserimenti effettuati/N. inserimenti previsti	95%	30%		
2° trimestre	X				95%			
3° trimestre	X				95%			
4° trimestre	X				95%			
Piano di azione								
L'obiettivo si propone, nella prima fase, di proseguire nelle azioni di prevenzione della corruzione attraverso l'attuazione della sottosezione "rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO, adottato annualmente entro il 31 gennaio con decreto del Ministro, in particolare ponendo in essere azioni finalizzate ad innalzare il livello di sensibilizzazione e promozione della cultura della corruzione intesa nella sua accezione più ampia, che integra alla violazione delle regole di rilevanza penale il più articolato concetto di "maladministration", ovvero come utilizzo inefficace e inefficiente delle risorse umane, economiche e strumentali, nonché di incapacità organizzativa e di incompetenza. Nello specifico, per il 2026, si richiede di verificare l'idoneità delle misure individuate per prevenire/trattare il rischio "corruzione", in particolare per le attività a rischio medio alto e per le attività connesse alla gestione dei fondi europei, del PNRR e del PNC attraverso la specifica di indicatori di monitoraggio per tipologia di misura, indicando le cause che - eventualmente - abbiano ostacolato/ridotto/ritardato/modificato l'applicazione della misura medesima o ne abbiano determinato il riesame. La seconda fase è relativa alla trasparenza ed è finalizzata a sollecitare le strutture del Ministero ad una verifica puntuale della pubblicazione e dell'aggiornamento delle informazioni contenute nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e successive modificazioni ed integrazioni. La terza fase si riferisce all'alimentazione del sistema informativo di controllo di gestione e di monitoraggio della performance, Sigest, facente parte del sistema dei controlli del Ministero ed assume carattere strategico negli ambiti della pianificazione economica e finanziaria, della trasparenza dell'attività amministrativa, dell'uso delle risorse pubbliche, della prestazione dei servizi erogati, del monitoraggio degli obiettivi definiti nei documenti di programmazione e della valutazione individuale. Le risorse utilizzate per il raggiungimento dell'obiettivo rientrano in quelle relative all'obiettivo di nota integrativa.								

Rafforzamento delle azioni previste nella pianificazione triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza dell'attività amministrativa e l'uso delle risorse pubbliche

Denominazione Unità Organizzativa Dirigenziale Generale										
Analisi del rischio							Monitoraggio delle misure			
Struttura responsabile	Area di rischio	Descrizione processo	Attività	Evento a rischio	Livello complessivo di rischio	Misure generali e misure specifiche	Fasi/tempi di attuazione	Indicatori di monitoraggio	Valore raggiunto	Criticità
Indicare la struttura responsabile competente per materia	Area di rischio generale o specifica	Sequenza di attività interrelate che trasformano delle risorse in un output destinato ad un utente interno o esterno	Esplorare le attività che scandiscono ed in cui si articola il processo	Eventi che possono verificarsi, anche solo ipoteticamente, tramite cui si concretizza il fenomeno corruttivo	Giudizio complessivo sul livello di esposizione al rischio	Indicare le misure generali e specifiche rilevate nella tabella di rilevazione del rischio	Indicare tempistica di attuazione della misura (mensile, bimestrale, trimestrale) e/o cadenza prestabilita/programmata e/o se misura continuativa/standardizzata	Inserire l'indicatore di monitoraggio dell'attuazione della misura prescelto, espresso come rapporto tra elementi rilevanti (numerico, percentuale, SI/NO)	Riportare a seconda del tipo di misura, il valore raggiunto dall'indicatore di monitoraggio che potrà essere espresso in termini percentuali, numerici o con SI/NO	Indicare le cause/criticità/anomalie che hanno ritardato/ostacolato/ridotto/modificato l'applicazione/adozione della misura individuata o che ne hanno determinato il riesame
Divisione....		Processo 1	Attività 1.1			Misura 1.1.1				
						Misura 1.1.n				
			Attività 1.n			Misura 1.1.1				
						Misura 1.1.n				
Divisione....										
Divisione....		Processo n	Attività 1.1			Misura 1.1.1				
						Misura 1.1.n				
			Attività 1.n			Misura 1.1.1				
						Misura 1.1.n				

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2026						Scheda 4.B10.2		
Priorità politica:		4. Efficacia dell'azione del Ministero						
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		B. Dipartimento per i trasporti e la navigazione						
Obiettivo strategico:		10. Attuazione tempestiva delle attività di analisi, valutazione e revisione della spesa, delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza						
Obiettivo operativo:		2. Adozione di tutte le misure necessarie ai fini della riduzione e dello smaltimento dei residui risultanti dai precedenti esercizi finanziari				Peso	30%	
Missione e Programma del Bilancio dello Stato Obiettivo di nota integrativa		Tutte le pertinenti azioni dei programmi di competenza del CdR						
FASI								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore
1° trimestre		<i>Riduzione dei residui passivi sia propri che di stanziamento</i>	<i>Riduzione dello stock di residui</i>	SI/NO		90%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre		<i>Rendicontazione dell'attività svolta con individuazione degli eventuali elementi di criticità rilevati e delle iniziative di soluzione adottate</i>	<i>Trasmissione della relazione finale al Ministro tramite l'OIV</i>	SI/NO		10%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
Piano di azione								
I residui derivano dalla formazione del bilancio secondo il principio della competenza finanziaria, in virtù del quale al 31 dicembre - termine dell'esercizio finanziario - alcune entrate accertate possono non essere state ancora riscosse ed alcune spese impegnate non ancora pagate. In particolare, i residui passivi sono l'espressione di spese già impegnate e non ancora ordinate ovvero ordinate ma non ancora pagate e, pertanto, rappresentano debiti del Ministero nei confronti di terzi. Peraltro i residui passivi comprendono anche i residui di stanziamento, che corrispondono a spese previste in bilancio per le quali non si è ancora avuto l'impegno. Si tratta, quindi, di spese già stanziate ma per le quali non è stata ancora delineata la figura del creditore. Tuttavia, il tempo di mantenimento dei residui in bilancio è limitato e varia a seconda della natura degli stessi. Al fine di pervenire ad una gestione dei residui passivi, che consenta di smaltire gli stessi nel tempo, è prevista una attività di analisi e monitoraggio continuo, con l'individuazione e l'adozione di misure idonee alla riduzione degli stessi residui, nel corso dell'anno. Il risultato atteso è di una riduzione dello stock dei residui, siano essi propri o di stanziamento. Le risorse utilizzate per il raggiungimento dell'obiettivo rientrano in quelle relative all'obiettivo di nota integrativa.								

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2026						Scheda 4.B11.1		
Priorità politica:		4. Efficacia dell'azione del Ministero						
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		B. Dipartimento per i trasporti e la navigazione						
Obiettivo strategico:		11. Valorizzazione delle persone e realizzazione di valore pubblico attraverso la formazione						
Obiettivo operativo:		1. Promuovere lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze per migliorare la professionalità del personale nella specificità dei diversi ambiti settoriali di competenza ministeriale				Peso	100%	
Missione e Programma del Bilancio dello Stato		Tutte le pertinenti azioni dei programmi di competenza del CdR						
FASI								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore
1° trimestre		Promuovere la partecipazione del personale ad iniziative formative, eventualmente anche attraverso la formazione on the job sulla base delle linee guida del Dipartimento affari generali e digitalizzazione	Promuovere la formazione continua del personale in base alle esigenze di lavoro con iniziative formative, assicurando la partecipazione di tutto il personale ad almeno una iniziativa	SI/NO				
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre		Monitoraggio intermedio sulle iniziative formative adottate compresa anche la formazione on the job	Invio di una relazione sintetica al Dipartimento per gli affari generali e la digitalizzazione e all'OIV	SI/NO		100%		
2° trimestre	X							
3° trimestre								
4° trimestre								
1° trimestre		Rendicontazione finale della attività svolta con l'individuazione degli eventuali elementi di criticità rilevati e delle iniziative di soluzione adottate	Trasmissione della relazione finale al Dipartimento per gli affari generali e la digitalizzazione e all'OIV	SI/NO		100%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre	X							
Piano di azione								
La formazione contribuisce a rafforzare, diversificare e ampliare le competenze funzionali del singolo dipendente e accrescere le abilità personali, intercettare i nuovi bisogni, contribuendo efficacemente al raggiungimento degli obiettivi organizzativi. Nel corso dell'anno 2026, in linea con la Direttiva Zangrillo del 14 gennaio 2025, si prevede di promuovere la partecipazione del personale ad iniziative formative eventualmente anche attraverso la formazione on the job. Sulla base delle linee guida fornite dal Dipartimento per gli affari generali e la digitalizzazione, le strutture organizzative sono chiamate a promuovere la formazione continua del personale con iniziative formative che assicurino la partecipazione di tutto il personale ad almeno una iniziativa. È prevista una fase di monitoraggio intermedio e una rendicontazione finale con la trasmissione della relazione finale al competente Dipartimento per gli affari generali e la digitalizzazione e all'OIV.								

Promuovere lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze per migliorare la professionalità del personale nella specificità dei diversi ambiti settoriali di competenza ministeriale

Dipartimento per i trasporti e la navigazione	
N. DIRIGENTI IN SERVIZIO	
N. DIPENDENTI IN SERVIZIO	
N. DIRIGENTI FORMATI	
N. DIPENDENTI FORMATI	
N. ORE MEDIE DI FORMAZIONE DIRIGENTI	
N. ORE MEDIE DI FORMAZIONE DIPENDENTI	

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2026						Scheda 1.C1.1		
Priorità politica:		1. Sicurezza delle infrastrutture e dei trasporti						
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		C - Consiglio superiore dei lavori pubblici						
Obiettivo strategico:		1. Revisione e aggiornamento delle Circolari adottate dal Consiglio superiore dei lavori pubblici riguardanti il rilascio delle autorizzazioni ai laboratori che eseguono prove sui materiali da costruzione, sulle terre e rocce e su materiali di strutture e costruzioni esistenti						
Obiettivo operativo:		1. Predisposizione di uno schema di "testo unico" che raccolga i principi generali comuni e le specifiche tecniche amministrative delle singole Circolari attualmente in vigore per il rilascio delle autorizzazioni ai Laboratori per l'esecuzione e la certificazione di prove sui materiali da costruzione, per le prove su terre e rocce e per le prove e i controlli sui materiali da costruzione di strutture e costruzioni esistenti					Peso	100%
Missione e programma del Bilancio dello Stato e obiettivo di nota integrativa		14 - 09 Sicurezza, vigilanza e regolamentazione in materia di opere pubbliche e delle costruzioni 3 - Supporto al miglioramento della qualità della progettazione e della sicurezza delle costruzioni						
FASI								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore
1 trimestre	X	Costituzione del gruppo di lavoro per la redazione del documento	Emanazione dell'atto relativo alla costituzione del gruppo di lavoro	SI/NO	100%	10%		
2 trimestre								
3 trimestre								
4 trimestre								
1 trimestre		Redazione del documento e rendicontazione dell'attività svolta con individuazione di eventuali elementi di criticità rilevati e delle iniziative di soluzione adottate	Trasmissione del documento finale al Ministro e rendicontazione dell'attività svolta all'OIV	SI/NO		90%		
2 trimestre								
3 trimestre								
4 trimestre	X				100%			
Piano di Azione								
L'obiettivo si inserisce nell'ambito della Priorità politica 1 che riguarda la "sicurezza delle infrastrutture e dei trasporti" e nasce dall'esigenza di aggiornare ed uniformare, ai fini del rilascio dei Certificati di Valutazione Tecnica, le procedure tecnico-amministrative previste per la qualificazione dei materiali e dei prodotti da costruzione, con particolare riguardo a quelli innovativi, ancora non coperti da una norma armonizzata o da una valutazione tecnica europea, utilizzati per gli usi strutturali. Le finalità molteplici: a) revisionare le procedure di qualificazioni alla luce del rinnovato quadro normativo comunitario e nazionale; b) uniformare dette procedure in un documento che abbia, per quanto possibile, una valenza comune per l'applicazione delle diverse linee guida adottate dal Consiglio Superiore dei lavori pubblici ai fini del rilascio dei Certificati di Valutazione Tecnica; c) semplificare e accelerare le fasi di istruttoria, di esame e di valutazione previste per il rilascio dei Certificati di Valutazione Tecnica (CVT). Le risorse utilizzate per il raggiungimento dell'obiettivo rientrano in quelle relative all'obiettivo di nota integrativa.								

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2026						Scheda 1.C2.1		
Priorità politica:		1. Sicurezza delle infrastrutture e dei trasporti						
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		C - Consiglio superiore dei lavori pubblici						
Obiettivo strategico:		2. Revisione e aggiornamento delle procedure per la qualificazione dei materiali e dei prodotti da costruzione innovativi impiegati per gli usi strutturali						
Obiettivo operativo:		1. Redazione del documento recante le procedure da seguire per la qualificazione dei materiali e prodotti da costruzione impiegati per gli usi strutturali, ai fini del rilascio dei Certificati di valutazione tecnica (CVT)				Peso	100%	
Missione e programma del Bilancio dello Stato e obiettivo di nota integrativa		14 - 09 Sicurezza, vigilanza e regolamentazione in materia di opere pubbliche e delle costruzioni 3 - Supporto al miglioramento della qualità della progettazione e della sicurezza delle costruzioni						
FASI								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore
1 trimestre	X	Costituzione del gruppo di lavoro per la redazione del documento	Emanazione dell'atto relativo alla costituzione del gruppo di lavoro	SI/NO	100%	10%		
2 trimestre								
3 trimestre								
4 trimestre								
1 trimestre		Redazione del documento e rendicontazione dell'attività svolta con individuazione di eventuali elementi di criticità rilevati e delle iniziative di soluzione adottate	Trasmissione del documento finale al Ministro e rendicontazione dell'attività svolta all'OIV	SI/NO		90%		
2 trimestre								
3 trimestre								
4 trimestre	X				100%			
Piano di Azione								
L'obiettivo nasce dalla necessità di pervenire ad una normativa aggiornata per la costruzione delle nuove strade, delle relative intersezioni e per l'adeguamento di quelle esistenti. Questo richiede l'individuazione degli specifici requisiti tecnici che dovranno essere seguiti al fine di consentire un incremento dei livelli di sicurezza delle infrastrutture ed uno snellimento delle procedure attualmente in essere. L'attività si concretizza con l'indicazione delle azioni utili ad armonizzare le procedure individuate, con il quadro normativo vigente, in modo da soddisfare le esigenze di progettazione, classificazione e gestione delle strade, evitando sovrapposizioni anche nella fase transitoria. Le risorse utilizzate per il raggiungimento dell'obiettivo rientrano in quelle relative all'obiettivo di nota integrativa.								

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2026							Scheda 1.C3.1	
Priorità politica:		1. Sicurezza delle infrastrutture e dei trasporti						
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		C - Consiglio superiore dei lavori pubblici						
Obiettivo strategico:		3. Accelerazione dell'iter autorizzativo delle opere pubbliche, con particolare riguardo per quelle ricomprese nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale complementare (PNC)						
Obiettivo operativo:		1. Tempestiva emanazione dei prescritti pareri al fine di non pregiudicare il raggiungimento dei target previsti e, conseguentemente, la realizzazione delle opere					Peso	100%
Missione e programma del Bilancio dello Stato e obiettivo di nota integrativa		14 - 09 Sicurezza, vigilanza e regolamentazione in materia di opere pubbliche e delle costruzioni 3 - Supporto al miglioramento della qualità della progettazione e della sicurezza delle costruzioni						
FASI								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore
1 trimestre		Esame dei progetti di fattibilità tecnico economica delle opere	Effettuazione dell'esame entro 15 giorni dalla ricezione del progetto	N. esami nei termini / N. progetti ricevuti		40%		
2 trimestre	X				100%			
3 trimestre								
4 trimestre	X				100%			
1 trimestre		Emanazione della Determinazione motivata	Emanare la Determinazione motivata entro 15 gg dal ricevimento della Determinazione conclusiva della conferenza di servizi, conclusasi all'unanimità o con "Posizione prevalente"	N. determinazioni motivate/ N. determinazioni conclusive pervenute		30%		
2 trimestre	X				100%			
3 trimestre								
4 trimestre	X				100%			
1 trimestre		Tempestiva emanazione dei pareri	Esprimere i pareri entro 45 giorni dalla ricezione del progetto o entro 20 giorni dalla ricezione del progetto modificato	N. pareri espressi nei termini / N. richieste pervenute		30%		
2 trimestre	X				100%			
3 trimestre								
4 trimestre	X				100%			
Piano di Azione								
La Sezione Speciale del Consiglio superiore dei lavori pubblici, svolge attività consultiva prevista nel decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021 sulla governance del PNRR, ed ha il compito di accelerare l'iter autorizzativo delle opere pubbliche del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) di particolare complessità e considerate prioritarie. L'iter di rilascio del parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici sul Progetto di Fattibilità tecnica ed economica delle opere, prevede la verifica entro 15 giorni dalla ricezione del progetto, di eventuali carenze, comprese quelle relative ad aspetti ambientali, paesaggistici e culturali. In caso di rilievi, il progetto deve essere subito restituito alla stazione appaltante che deve provvedere alle necessarie modifiche o integrazioni entro i successivi 15 giorni. Il Comitato Speciale esprime il parere sul progetto entro 45 giorni dalla sua ricezione oppure entro 20 giorni dall'invio del progetto modificato. L'obiettivo si propone di monitorare l'attività di esame dei progetti e di redazione dei pareri necessari, nei termini previsti. Le risorse utilizzate per il raggiungimento dell'obiettivo rientrano in quelle relative all'obiettivo di nota integrativa.								

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2026						Scheda 4.C4.1					
Priorità politica:		4. Miglioramento dell'efficacia dell'azione del Ministero									
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		C - Consiglio superiore dei lavori pubblici									
Obiettivo strategico:		4. Riduzione dei tempi di pagamento delle fatture commerciali									
Obiettivo operativo:		1. Rispettare i tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni				Peso	100%				
Missione e Programma del Bilancio dello Stato		Tutte le pertinenti azioni dei programmi di competenza del CdR									
FASI											
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %					
1° trimestre		Effettuare i pagamenti delle fatture nei tempi previsti	Azzerare i valori dell'indicatore di ritardo annuale	Indicatore di ritardo annuale elaborato dai sistemi informatici RGS		100%					
2° trimestre											
3° trimestre											
4° trimestre	X										
Piano di azione											
L'obiettivo dà attuazione alla Riforma 1.11 del PNRR ed è volto alla riduzione dei tempi di pagamento, anche attraverso l'introduzione di specifiche misure organizzative. È formulato secondo le previsioni dell'articolo 4-bis, comma 2, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con la legge 21 aprile 2023, n. 41: "Le amministrazioni pubbliche ... nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance ... provvedono ad assegnare ... ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento". Ai fini della misurazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo, si fa riferimento al valore assunto dall'indicatore di ritardo annuale di cui all'art. 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, elaborato dai sistemi informatici RGS. Il punteggio relativo al raggiungimento dell'obiettivo è attribuito utilizzando la seguente tabella.											
Indicatore	≤ 0	1-10	11-20	21-30	31-40	41-50	51-60	61-70	71-80	81-90	≥ 91
Punteggio	100	95	85	70	60	50	40	30	20	10	0
La verifica delle motivazioni eventualmente addotte dal valutato per il mancato pagamento nei termini è condotta dal valutatore ai sensi del Sistema di misurazione e valutazione della performance del Ministero. Le risorse utilizzate per il raggiungimento dell'obiettivo rientrano in quelle relative all'obiettivo di nota integrativa.											

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2026							Scheda 4.C5.1	
Priorità politica:		4. Miglioramento dell'efficacia dell'azione del Ministero						
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		C - Consiglio superiore dei lavori pubblici						
Obiettivo strategico:		5. Attuazione tempestiva delle attività di analisi, valutazione e revisione della spesa, delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza						
Obiettivo operativo:		1. Rafforzamento delle azioni previste nella pianificazione triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza dell'attività amministrativa e l'uso delle risorse pubbliche					Peso	70%
Missione e Programma del Bilancio dello Stato		Tutte le pertinenti azioni dei programmi di competenza del CdR						
FASI								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore
1° trimestre		Verificare l'idoneità delle misure di prevenzione della corruzione adottate per il trattamento del rischio	Trasmettere al RPCT la rendicontazione degli indicatori relativi alle misure adottate per le attività a rischio medio, a rischio alto e per le attività connesse alla gestione dei fondi europei, del PNRR e del PNC compilando la tabella allegata	SI/NO		35%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre		Adempimento agli obblighi di pubblicazione previsti nella sottosezione "rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO attraverso la raccolta dei dati per il caricamento e la messa in linea sul sito istituzionale	Pubblicazione ed aggiornamento dei dati relativi all'anno 2026	N. obblighi di pubblicazione assolti / N. obblighi di pubblicazione da assolvere		35%		
2° trimestre	X				100%			
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre	X	Inserimenti dati mensili delle presenze e trimestrali degli impieghi e dei prodotti di tutti i centri di costo	Completare l'inserimento nei tempi previsti	N. inserimenti effettuati/N. inserimenti previsti	95%	30%		
2° trimestre	X				95%			
3° trimestre	X				95%			
4° trimestre	X				95%			
Piano di azione								
L'obiettivo si propone, nella prima fase, di proseguire nelle azioni di prevenzione della corruzione attraverso l'attuazione della sottosezione "rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO, adottato annualmente entro il 31 gennaio con decreto del Ministro, in particolare ponendo in essere azioni finalizzate ad innalzare il livello di sensibilizzazione e promozione della cultura della corruzione intesa nella sua accezione più ampia, che integra alla violazione delle regole di rilevanza penale il più articolato concetto di "maladministration", ovvero come utilizzo inefficace e inefficiente delle risorse umane, economiche e strumentali, nonché di incapacità organizzativa e di incompetenza. Nello specifico, per il 2026, si richiede di verificare l'idoneità delle misure individuate per prevenire/trattare il rischio "corruzione", in particolare per le attività a rischio medio alto e per le attività connesse alla gestione dei fondi europei, del PNRR e del PNC attraverso la specifica di indicatori di monitoraggio per tipologia di misura, indicando le cause che - eventualmente - abbiano ostacolato/ridotto/ritardato/modificato l'applicazione della misura medesima o ne abbiano determinato il riesame. La seconda fase è relativa alla trasparenza ed è finalizzata a sollecitare le strutture del Ministero ad una verifica puntuale della pubblicazione e dell'aggiornamento delle informazioni contenute nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e successive modificazioni ed integrazioni. La terza fase si riferisce all'alimentazione del sistema informativo di controllo di gestione e di monitoraggio della performance, Sigest, facente parte del sistema dei controlli del Ministero ed assume carattere strategico negli ambiti della pianificazione economica e finanziaria, della trasparenza dell'attività amministrativa, dell'uso delle risorse pubbliche, della prestazione dei servizi erogati, del monitoraggio degli obiettivi definiti nei documenti di programmazione e della valutazione individuale. Le risorse utilizzate per il raggiungimento dell'obiettivo rientrano in quelle relative all'obiettivo di nota integrativa.								

Rafforzamento delle azioni previste nella pianificazione triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza dell'attività amministrativa e l'uso delle risorse pubbliche

Denominazione Unità Organizzativa Dirigenziale Generale										
Analisi del rischio							Monitoraggio delle misure			
Struttura responsabile	Area di rischio	Descrizione processo	Attività	Evento a rischio	Livello complessivo di rischio	Misure generali e misure specifiche	Fasi/tempi di attuazione	Indicatori di monitoraggio	Valore raggiunto	Criticità
Indicare la struttura responsabile competente per materia	Area di rischio generale o specifica	Sequenza di attività interrelate che trasformano delle risorse in un output destinato ad un utente interno o esterno	Esplicitare le attività che scandiscono ed in cui si articola il processo	Eventi che possono verificarsi, anche solo ipoteticamente, tramite cui si concretizza il fenomeno corruttivo	Giudizio complessivo sul livello di esposizione al rischio	Indicare le misure generali e specifiche rilevate nella tabella di rilevazione del rischio	Indicare tempistica di attuazione della misura (mensile, bimestrale, trimestrale) e/o cadenza prestabilita/programmata e/o se misura continuativa/standardizzata	Inserire l'indicatore di monitoraggio dell'attuazione della misura prescelto, espresso come rapporto tra elementi rilevanti (numerico, percentuale, SI/NO)	Riportare a seconda del tipo di misura, il valore raggiunto dall'indicatore di monitoraggio che potrà essere espresso in termini percentuali, numerici o con SI/NO	Indicare le cause/criticità/anomalie che hanno ritardato/ostacolato/ridotto/modificato l'applicazione/adozione della misura individuata o che ne hanno determinato il riesame
Divisione....		Processo 1	Attività 1.1			Misura 1.1.1				
						Misura 1.1.n				
			Attività 1.n			Misura 1.1.1				
						Misura 1.1.n				
Divisione....										
Divisione....		Processo n	Attività 1.1			Misura 1.1.1				
						Misura 1.1.n				
			Attività 1.n			Misura 1.1.1				
						Misura 1.1.n				

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2026						Scheda 4.C5.2		
Priorità politica:		4. Efficacia dell'azione del Ministero						
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		C - Consiglio superiore dei lavori pubblici						
Obiettivo strategico:		5. Attuazione tempestiva delle attività di analisi, valutazione e revisione della spesa, delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza						
Obiettivo operativo:		2. Adozione di tutte le misure necessarie ai fini della riduzione e dello smaltimento dei residui risultanti dai precedenti esercizi finanziari				Peso	30%	
Missione e Programma del Bilancio dello Stato Obiettivo di nota integrativa		Tutte le pertinenti azioni dei programmi di competenza del CdR						
FASI								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore
1° trimestre		Riduzione dei residui passivi sia propri che di stanziamento	Riduzione dello stock di residui	SI/NO		90%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre		Rendicontazione dell'attività svolta con individuazione degli eventuali elementi di criticità rilevati e delle iniziative di soluzione adottate	Trasmissione della relazione finale al Ministro tramite l'OIV	SI/NO		10%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
Piano di azione								
I residui derivano dalla formazione del bilancio secondo il principio della competenza finanziaria, in virtù del quale al 31 dicembre - termine dell'esercizio finanziario - alcune entrate accertate possono non essere state ancora riscosse ed alcune spese impegnate non ancora pagate. In particolare, i residui passivi sono l'espressione di spese già impegnate e non ancora ordinate ovvero ordinate ma non ancora pagate e, pertanto, rappresentano debiti del Ministero nei confronti di terzi. Peraltro i residui passivi comprendono anche i residui di stanziamento, che corrispondono a spese previste in bilancio per le quali non si è ancora avuto l'impegno. Si tratta, quindi, di spese già stanziate ma per le quali non è stata ancora delineata la figura del creditore. Tuttavia, il tempo di mantenimento dei residui in bilancio è limitato e varia a seconda della natura degli stessi. Al fine di pervenire ad una gestione dei residui passivi, che consenta di smaltire gli stessi nel tempo, è prevista una attività di analisi e monitoraggio continuo, con l'individuazione e l'adozione di misure idonee alla riduzione degli stessi residui, nel corso dell'anno. Il risultato atteso è di una riduzione dello stock dei residui, siano essi propri o di stanziamento. Le risorse utilizzate per il raggiungimento dell'obiettivo rientrano in quelle relative all'obiettivo di nota integrativa.								

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2026						Scheda 4.C6.1		
Priorità politica:		4. Efficacia dell'azione del Ministero						
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		C - Consiglio superiore dei lavori pubblici						
Obiettivo strategico:		6. Valorizzazione delle persone e realizzazione di valore pubblico attraverso la formazione						
Obiettivo operativo:		1. Promuovere lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze per migliorare la professionalità del personale nella specificità dei diversi ambiti settoriali di competenza ministeriale				Peso	100%	
Missione e Programma del Bilancio dello Stato		Tutte le pertinenti azioni dei programmi di competenza del CdR						
FASI								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore
1° trimestre		Promuovere la partecipazione del personale ad iniziative formative, eventualmente anche attraverso la formazione on the job sulla base delle linee guida del Dipartimento affari generali e digitalizzazione	Promuovere la formazione continua del personale in base alle esigenze di lavoro con iniziative formative, assicurando la partecipazione di tutto il personale ad almeno una iniziativa	SI/NO				
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre		Monitoraggio intermedio sulle iniziative formative adottate compresa anche la formazione on the job	Invio di una relazione sintetica al Dipartimento per gli affari generali e la digitalizzazione e all'OIV	SI/NO		100%		
2° trimestre	X							
3° trimestre								
4° trimestre								
1° trimestre		Rendicontazione finale della attività svolta con l'individuazione degli eventuali elementi di criticità rilevati e delle iniziative di soluzione adottate	Trasmissione della relazione finale al Dipartimento per gli affari generali e la digitalizzazione e all'OIV	SI/NO				
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
Piano di azione								
La formazione contribuisce a rafforzare, diversificare e ampliare le competenze funzionali del singolo dipendente e accrescere le abilità personali, intercettare i nuovi bisogni, contribuendo efficacemente al raggiungimento degli obiettivi organizzativi. Nel corso dell'anno 2026, in linea con la Direttiva Zangrillo del 14 gennaio 2025, si prevede di promuovere la partecipazione del personale ad iniziative formative eventualmente anche attraverso la formazione on the job. Sulla base delle linee guida fornite dal Dipartimento per gli affari generali e la digitalizzazione, le strutture organizzative sono chiamate a promuovere la formazione continua del personale con iniziative formative che assicurino la partecipazione di tutto il personale ad almeno una iniziativa. È prevista una fase di monitoraggio intermedio e una rendicontazione finale con la trasmissione della relazione finale al competente Dipartimento per gli affari generali e la digitalizzazione e all'OIV.								

Promuovere lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze per migliorare la professionalità del personale nella specificità dei diversi ambiti settoriali di competenza ministeriale

Consiglio superiore dei lavori pubblici	
N. DIRIGENTI IN SERVIZIO	
N. DIPENDENTI IN SERVIZIO	
N. DIRIGENTI FORMATI	
N. DIPENDENTI FORMATI	
N. ORE MEDIE DI FORMAZIONE DIRIGENTI	
N. ORE MEDIE DI FORMAZIONE DIPENDENTI	

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2026										Scheda 1.D1.1	
Priorità politica:		1. Sicurezza delle infrastrutture e dei trasporti									
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		D. Corpo delle Capitanerie di Porto									
Obiettivo strategico:		1. Garantire la sicurezza in mare, nei laghi, ove istituiti i servizi di Guardia costiera, e la sicurezza della navigazione (Safety e Security) mediante l'efficientamento delle componenti operative, strutturali e strumentali del Corpo e il rafforzamento della cooperazione internazionale									
Obiettivo operativo:		1. Assicurare ogni possibile azione di efficientamento dei sistemi riferiti all'organizzazione deputata al soccorso marittimo						Peso	40%		
Missione e programma del Bilancio dello Stato e obiettivo di nota integrativa		07 - 07 Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste 40 - Garantire la ricerca e il soccorso in mare e la sicurezza della navigazione e marittima (safety e security) mediante l'efficientamento delle componenti operative, strutturali e strumentali del Corpo e il rafforzamento della cooperazione internazionale									
FASI											
Periodo		Descrizione		Risultato atteso		Indicatore		Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore
1° trimestre	X	Garantire, in ogni trimestre, mediante il funzionamento dei Centri previsti, la catena nazionale SAR/h24		Assicurare il funzionamento di 92 UCG, delle 3 Basi aeromobili e di una Sezione volo elicotteri		N. Centri funzionanti /N. centri previsti		100%	30%		96
2° trimestre	X							100%		96	
3° trimestre	X							100%		96	
4° trimestre	X							100%		96	
1° trimestre		Assicurare il funzionamento della Centrale operativa IMRCC e dei Centri secondari di soccorso marittimo (MRSC), per il coordinamento delle emergenze in mare		Garantire l'intervento di uomini e mezzi della Guardia Costiera per almeno l'86,10% delle operazioni di soccorso trimestralmente coordinate		N. interventi effettuati / N. soccorsi coordinati			15%		
2° trimestre	X							86,10%			
3° trimestre											
4° trimestre	X							86,10%			
1° trimestre		Mantenere in efficienza la componente navale, aerea e terrestre della Guardia Costiera		Garantire un tasso medio annuo di capacità di intervento dei mezzi operativi non inferiore a 82% (299 gg. di disponibilità operativa su 365)		N. giorni disponibilità / 365			30%		
2° trimestre											
3° trimestre											
4° trimestre	X							82%		365	
1° trimestre		Proseguire il piano di razionalizzazione ed efficientamento della flotta navale della Guardia Costiera, anche sotto l'aspetto della sostenibilità		Realizzare i tre interventi programmati		N. interventi realizzati / 3			20%		
2° trimestre											
3° trimestre											
4° trimestre	X							100%		3	
1° trimestre		Assicurare la formazione specialistica del personale militare del Corpo favorendone l'impiego nelle attività operative secondo la rispettiva specializzazione		Specializzare l'80% dei militari programmati per la partecipazione ai pertinenti corsi formativi inerenti l'obiettivo strategico (1193)		N. militari specializzati / 1193			5%		1.193
2° trimestre	X							25%			
3° trimestre											
4° trimestre	X							80%		1.193	
Piano di azione											
L'obiettivo mira ad assicurare l'attività di ricerca e soccorso in mare, definita internazionalmente SAR (Search and rescue), mediante: - il funzionamento di 92 Unità costiere di guardia (UCG), ossia delle sale operative periferiche, delle 3 basi aeromobili della Guardia costiera e di una Sezione volo elicotteri GC, atte a garantire una maglia di ricerca e soccorso in mare di 40 miglia nautiche; - il funzionamento giornaliero (h24) della Centrale operativa del Comando generale (IMRCC - Italian Maritime Rescue Coordination Center) e dei Centri secondari di soccorso marittimo (MRSC), per il soccorso e l'assistenza in mare alle persone in pericolo con interventi diretti di unità della Guardia costiera per almeno l'86,10% dei soccorsi coordinati o gestiti dall'IMRCC; - l'efficientamento dalla componente aeronavale e terrestre del Corpo delle capitanerie di porto, denominata Guardia Costiera, a garanzia della disponibilità operativa dei mezzi di soccorso, attraverso l'attuazione di una capillare attività di gestione amministrativa e tecnico-manutentiva dei mezzi stessi e l'avvio di un piano di razionalizzazione ed efficientamento della flotta navale della Guardia Costiera (anche ai fini della sostenibilità con future sostituzioni di vecchie unità con altre di nuova generazione e più performanti), che si intende proseguire con l'attuazione degli interventi programmati. Essi consistono: 1. nel proseguire il piano di sostituzione dell'attuale motorizzazione delle unità classe S200 Rodriguez , sottoponendo a tale intervento ulteriori due esemplari; 2. nel proseguire l'attuazione del progetto di refitting delle unità classe 800, serie Valentijn , con l'ultimazione dei lavori per almeno ulteriori due esemplari; 3. nel completare l'acquisizione dei battelli classe Bravo, Serie SteMar che prevede nell'anno 2026 la consegna di n° 3 esemplari. La costante formazione professionale del personale militare, per assicurare le necessarie abilitazioni e le opportune conoscenze ai fini SAR, Safety e Security, per l'impiego operativo secondo il percorso formativo svolto. Le risorse utilizzate per il raggiungimento dell'obiettivo rientrano in quelle relative all'obiettivo di nota integrativa.											

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2026						Scheda 1.D1.4		
Priorità politica:		1. Sicurezza delle infrastrutture e dei trasporti						
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		D. Corpo delle Capitanerie di Porto						
Obiettivo strategico:		1. Garantire la sicurezza in mare, nei laghi, ove istituiti i servizi di Guardia costiera, e la sicurezza della navigazione (Safety e Security) mediante l'efficientamento delle componenti operative, strutturali e strumentali del Corpo e il rafforzamento della cooperazione internazionale						
Obiettivo operativo:		4. Rafforzare ed efficientare, anche attraverso l'innovazione e lo sviluppo tecnologico, gli strumenti e i sistemi in uso al Corpo, a garanzia della sicurezza della navigazione				Peso	15%	
Missione e programma del Bilancio dello Stato e obiettivo di nota integrativa		07 - 07 Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste 40 - Garantire la ricerca e il soccorso in mare e la sicurezza della navigazione e marittima (safety e security) mediante l'efficientamento delle componenti operative, strutturali e strumentali del Corpo e il rafforzamento della cooperazione internazionale						
FASI								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore
1° trimestre	X	Sviluppare la resilienza dei sistemi VTS e delle infrastrutture ITC dei Centri VTS, rendendo l'evoluzione del sistema appropriata a migliorare la sicurezza dello stesso e garantire i servizi VTS	Mantenere operativi i FOC o in LOC i centri VTS almeno al 93% in ogni mese	N. giorni di operatività / N. giorni del mese	93%	50%		93
2° trimestre	X				93%			93
3° trimestre	X				93%			93
4° trimestre	X				93%			93
1° trimestre	X	Assicurare il proficuo scambio di informazioni sul traffico marittimo attraverso la disponibilità delle reti AIS (Automatic Identification System) Nazionale e del Mediterraneo, coi rispettivi sistemi PELAGUS e MAREX	Garantire la disponibilità delle reti e dei sistemi per il 99,8% delle ore di ciascun trimestre	N. ore di disponibilità / N. ore del trimestre	99,8%	25%		2.160
2° trimestre	X				99,8%			2.184
3° trimestre	X				99,8%			2.208
4° trimestre	X				99,8%			2.208
1° trimestre	X	Assicurare l'efficienza e la sicurezza dell'infrastruttura IT centrale e territoriale, necessaria a garantire la piena operatività	Prendere in carico il 98% delle segnalazioni IOC cyber inviate in orario lavorativo dal SOC del MIT o di altri Enti, entro 3 ore dalla ricezione	N. segnalazioni prese in carico nelle tempistiche prescritte / N. segnalazioni pervenute in orario lavorativo	98%	10%		
2° trimestre	X				98%			
3° trimestre	X				98%			
4° trimestre	X				98%			
1° trimestre		Assicurare l'operatività della EMSWe (European Maritime Single Window environment) nei termini di legge	Attuare i quattro adempimenti programmati per l'interfaccia unica marittima europea (EMSWe)	N. adempimenti attuati/ 4		15%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			4
Piano di azione								
L'obiettivo tende a garantire elevati standard di sicurezza in mare attraverso: - lo sviluppo dei sistemi e delle infrastrutture ICT (Information and Communication Technologies) dei Centri VTS (Vessel Traffic Service) destinati al monitoraggio del traffico marittimo e del naviglio che transita/sosta nelle acque/porti di giurisdizione. Si intende assicurare il monitoraggio, attuato da personale del Corpo appositamente specializzato, e la funzionalità dei Centri (in Full Operational Capability o Limited Operational Capability), limitatamente alle avarie tecniche, per almeno il 93% dei giorni del mese. Si intende, altresì, potenziare la protezione di tali sistemi informatici, critici, in quanto supportano attività connesse alla difesa dei nodi strategici delle catene logistiche e alla continuità operativa dei servizi marittimi essenziali; - lo scambio di dati sul traffico mercantile sia a livello nazionale che internazionale. Il primo si effettua con l'utilizzo della rete AIS e relativo sistema PELAGUS. Le informazioni acquisite sono accentrare presso il Comando generale e da questo rese disponibili, attraverso opportune interfacce macchina-macchina, ad altri servizi di responsabilità del Comando generale e ad altre Amministrazioni dello Stato consentendo, così, alle stesse, di evitare di dotarsi di analoghi apparati per le proprie finalità istituzionali; a livello internazionale, mediante il sistema MAREX che dialoga con le National Competent Authority di Portogallo, Spagna, Gibilterra, Francia, Italia, Malta, Slovenia, Croazia, Montenegro, Grecia, Cipro, Romania e Bulgaria. La totalità delle informazioni acquisite sono altresì inviate all'EMSA per la loro integrazione nel sistema comunitario denominato SafeSeaNet. La piattaforma MAREX è stata altresì individuata dalla Commissione europea per lo scambio di informazioni AIS tra i Paesi del Mediterraneo meridionale, beneficiari del programma comunitario denominato SAFEMED, nonché di alcuni Paesi che si affacciano sul Mar Caspio e Mar Nero beneficiari del programma pilota comunitario deonominato BLACK & CASPIAN SEA. Per garantire la sicurezza e l'efficienza dell'intera infrastruttura IT (Information Technology) utilizzata per l'operatività del Corpo, si intende anche assicurare la presa in carico, entro tre ore dalla segnalazione in orario lavorativo, del 98% delle segnalazioni IOC cyber (Indicator of Compromise) inviate dal Security Operations Center del MIT o di altri Enti, continuando il processo di digitalizzazione dei servizi interni ed esterni forniti dal Comando generale e la sostituzione di vecchie postazioni con apparecchiature di nuova generazione. Il sistema di interfaccia unica marittima europea (EMSWe) è strumentale alla trasmissione elettronica di informazioni inerenti agli obblighi di dichiarazione per gli scali nei porti dell'unione europea, in attuazione del Reg. UE 2019/1239. Per la sua operatività si intende garantire l'attuazione di quattro adempimenti: 1. aggiornare i dati (del add-change) sottesi agli obblighi di dichiarazione derivanti dalla normativa e dai requisiti nazionali elencati nella "Serie di dati EMSWe" (introdotti o modificati da nuovi o diversi obblighi di dichiarazione); 2. notificare il 100% delle proposte di introduzione o modifica degli obblighi di comunicazione inseriti nella "Serie dati EMSWe" alla Commissione Europea (ex.art. 4, c.1 Reg (UE) 2019/1239); 3. assicurare, nell'anno, che il Comitato di coordinamento di cui all'art. 4 del DM n. 309/2023 si riunisca almeno una volta; 4. partecipare, presso l'Unione Europea, a tutte le riunioni e tavoli di lavoro dedicati. Le risorse utilizzate per il raggiungimento dell'obiettivo rientrano in quelle relative all'obiettivo di nota integrativa.								

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2026						Scheda 4.D3.1																									
Priorità politica:		4. Miglioramento dell'efficacia dell'azione del Ministero																													
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		D. Corpo delle Capitanerie di Porto																													
Obiettivo strategico:		3. Riduzione dei tempi di pagamento delle fatture commerciali																													
Obiettivo operativo:		1. Rispettare i tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni				Peso	100%																								
Missione e programma del Bilancio dello Stato e obiettivo di nota integrativa		Tutte le pertinenti azioni dei programmi di competenza del CdR																													
FASI																															
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %																									
1° trimestre		Effettuare i pagamenti delle fatture nei tempi previsti	Azzerare i valori dell'indicatore di ritardo annuale	Indicatore di ritardo annuale elaborato dai sistemi informatici RGS		100%																									
2° trimestre																															
3° trimestre																															
4° trimestre	X																														
Piano di azione																															
L'obiettivo dà attuazione alla Riforma 1.11 del PNRR ed è volto alla riduzione dei tempi di pagamento, anche attraverso l'introduzione di specifiche misure organizzative. È formulato secondo le previsioni dell'articolo 4-bis, comma 2, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con la legge 21 aprile 2023, n. 41: "Le amministrazioni pubbliche ... nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance ... provvedono ad assegnare ... ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento". Ai fini della misurazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo, si fa riferimento al valore assunto dall'indicatore di ritardo annuale di cui all'art. 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, elaborato dai sistemi informatici RGS. Il punteggio relativo al raggiungimento dell'obiettivo è attribuito utilizzando la seguente tabella. <table border="1"> <thead> <tr> <th>Indicatore</th> <th>≤ 0</th> <th>1-10</th> <th>11-20</th> <th>21-30</th> <th>31-40</th> <th>41-50</th> <th>51-60</th> <th>61-70</th> <th>71-80</th> <th>81-90</th> <th>≥ 91</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Punteggio</td> <td>100</td> <td>95</td> <td>85</td> <td>70</td> <td>60</td> <td>50</td> <td>40</td> <td>30</td> <td>20</td> <td>10</td> <td>0</td> </tr> </tbody> </table> La verifica delle motivazioni eventualmente addotte dal valutato per il mancato pagamento nei termini è condotta dal valutatore ai sensi del Sistema di misurazione e valutazione della performance del Ministero. Le risorse utilizzate per il raggiungimento dell'obiettivo rientrano in quelle relative all'obiettivo di nota integrativa.								Indicatore	≤ 0	1-10	11-20	21-30	31-40	41-50	51-60	61-70	71-80	81-90	≥ 91	Punteggio	100	95	85	70	60	50	40	30	20	10	0
Indicatore	≤ 0	1-10	11-20	21-30	31-40	41-50	51-60	61-70	71-80	81-90	≥ 91																				
Punteggio	100	95	85	70	60	50	40	30	20	10	0																				

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2026						Scheda 4.D4.1		
Priorità politica:		4. Miglioramento dell'efficacia dell'azione del Ministero						
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		D. Corpo delle Capitanerie di Porto						
Obiettivo strategico:		4. Attuazione tempestiva delle attività di analisi, valutazione e revisione della spesa, delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza						
Obiettivo operativo:		1. Rafforzamento delle azioni previste nella pianificazione triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza dell'attività amministrativa e l'uso delle risorse pubbliche				Peso	70%	
Missione e Programma del Bilancio dello Stato		Tutte le pertinenti azioni dei programmi di competenza del CdR						
FASI								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore
1° trimestre		Verificare l'idoneità delle misure di prevenzione della corruzione adottate per il trattamento del rischio	Trasmettere al RPCT la rendicontazione degli indicatori relativi alle misure adottate per le attività a rischio medio, a rischio alto e per le attività connesse alla gestione dei fondi europei, del PNRR e del PNC compilando la tabella allegata	SI/NO		35%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre		Adempimento agli obblighi di pubblicazione previsti nella sottosezione "rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO attraverso la raccolta dei dati per il caricamento e la messa in linea sul sito istituzionale	Pubblicazione ed aggiornamento dei dati relativi all'anno 2026	N. obblighi di pubblicazione assolti / N. obblighi di pubblicazione da assolvere		35%		
2° trimestre	X				100%			
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre	X	Inserimenti dati mensili delle presenze e trimestrali degli impieghi e dei prodotti di tutti i centri di costo	Completare l'inserimento nei tempi previsti	N. inserimenti effettuati/N. inserimenti previsti	95%	30%		
2° trimestre	X				95%			
3° trimestre	X				95%			
4° trimestre	X				95%			
Piano di azione								
L'obiettivo si propone, nella prima fase, di proseguire nelle azioni di prevenzione della corruzione attraverso l'attuazione della sottosezione "rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO, adottato annualmente entro il 31 gennaio con decreto del Ministro, in particolare ponendo in essere azioni finalizzate ad innalzare il livello di sensibilizzazione e promozione della cultura della corruzione intesa nella sua accezione più ampia, che integra alla violazione delle regole di rilevanza penale il più articolato concetto di "maladministration", ovvero come utilizzo inefficace e inefficiente delle risorse umane, economiche e strumentali, nonché di incapacità organizzativa e di incompetenza. Nello specifico, per il 2026, si richiede di verificare l'idoneità delle misure individuate per prevenire/trattare il rischio "corruzione", in particolare per le attività a rischio medio alto e per le attività connesse alla gestione dei fondi europei, del PNRR e del PNC attraverso la specifica di indicatori di monitoraggio per tipologia di misura, indicando le cause che - eventualmente - abbiano ostacolato/ridotto/ritardato/modificato l'applicazione della misura medesima o ne abbiano determinato il riesame. La seconda fase è relativa alla trasparenza ed è finalizzata a sollecitare le strutture del Ministero ad una verifica puntuale della pubblicazione e dell'aggiornamento delle informazioni contenute nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e successive modificazioni ed integrazioni. La terza fase si riferisce all'alimentazione del sistema informativo di controllo di gestione e di monitoraggio della performance, Sigest, facente parte del sistema dei controlli del Ministero ed assume carattere strategico negli ambiti della pianificazione economica e finanziaria, della trasparenza dell'attività amministrativa, dell'uso delle risorse pubbliche, della prestazione dei servizi erogati, del monitoraggio degli obiettivi definiti nei documenti di programmazione e della valutazione individuale. Le risorse utilizzate per il raggiungimento dell'obiettivo rientrano in quelle relative all'obiettivo di nota integrativa.								

Rafforzamento delle azioni previste nella pianificazione triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza dell'attività amministrativa e l'uso delle risorse pubbliche

Denominazione Unità Organizzativa Dirigenziale Generale										
Analisi del rischio							Monitoraggio delle misure			
Struttura responsabile	Area di rischio	Descrizione processo	Attività	Evento a rischio	Livello complessivo di rischio	Misure generali e misure specifiche	Fasi/tempi di attuazione	Indicatori di monitoraggio	Valore raggiunto	Criticità
Indicare la struttura responsabile competente per materia	Area di rischio generale o specifica	Sequenza di attività interrelate che trasformano delle risorse in un output destinato ad un utente interno o esterno	Esplicitare le attività che scandiscono ed in cui si articola il processo	Eventi che possono verificarsi, anche solo ipoteticamente, tramite cui si concretizza il fenomeno corruttivo	Giudizio complessivo sul livello di esposizione al rischio	Indicare le misure generali e specifiche rilevate nella tabella di rilevazione del rischio	Indicare tempistica di attuazione della misura (mensile, bimestrale, trimestrale) e/o cadenza prestabilita/programmata e/o se misura continuativa/standardizzata	Inserire l'indicatore di monitoraggio dell'attuazione della misura prescelto, espresso come rapporto tra elementi rilevanti (numerico, percentuale, SI/NO)	Riportare a seconda del tipo di misura, il valore raggiunto dall'indicatore di monitoraggio che potrà essere espresso in termini percentuali, numerici o con SI/NO	Indicare le cause/criticità/anomalie che hanno ritardato/ostacolato/ridotto/modificato l'applicazione/adozione della misura individuata o che ne hanno determinato il riesame
Divisione....		Processo 1	Attività 1.1			Misura 1.1.1				
						Misura 1.1.n				
			Attività 1.n			Misura 1.1.1				
						Misura 1.1.n				
Divisione....										
Divisione....		Processo n	Attività 1.1			Misura 1.1.1				
						Misura 1.1.n				
			Attività 1.n			Misura 1.1.1				
						Misura 1.1.n				

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2026						Scheda 4.D4.2		
Priorità politica:		4. Efficacia dell'azione del Ministero						
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		D. Corpo delle Capitanerie di Porto						
Obiettivo strategico:		4. Attuazione tempestiva delle attività di analisi, valutazione e revisione della spesa, delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza						
Obiettivo operativo:		2. Adozione di tutte le misure necessarie ai fini della riduzione e dello smaltimento dei residui risultanti dai precedenti esercizi finanziari				Peso	30%	
Missione e Programma del Bilancio dello Stato Obiettivo di nota integrativa		Tutte le pertinenti azioni dei programmi di competenza del CdR						
FASI								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore
1° trimestre		Riduzione dei residui passivi sia propri che di stanziamento	Riduzione dello stock di residui	SI/NO		90%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre		Rendicontazione dell'attività svolta con individuazione degli eventuali elementi di criticità rilevati e delle iniziative di soluzione adottate	Trasmissione della relazione finale al Ministro tramite l'OIV	SI/NO		10%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
Piano di azione								
I residui derivano dalla formazione del bilancio secondo il principio della competenza finanziaria, in virtù del quale al 31 dicembre - termine dell'esercizio finanziario - alcune entrate accertate possono non essere state ancora rimosse ed alcune spese impegnate non ancora pagate. In particolare, i residui passivi sono l'espressione di spese già impegnate e non ancora ordinate ovvero ordinate ma non ancora pagate e, pertanto, rappresentano debiti del Ministero nei confronti di terzi. Peraltro i residui passivi comprendono anche i residui di stanziamento, che corrispondono a spese previste in bilancio per le quali non si è ancora avuto l'impegno. Si tratta, quindi, di spese già stanziate ma per le quali non è stata ancora delineata la figura del creditore. Tuttavia, il tempo di mantenimento dei residui in bilancio è limitato e varia a seconda della natura degli stessi. Al fine di pervenire ad una gestione dei residui passivi, che consenta di smaltire gli stessi nel tempo, è prevista una attività di analisi e monitoraggio continuo, con l'individuazione e l'adozione di misure idonee alla riduzione degli stessi residui, nel corso dell'anno. Il risultato atteso è di una riduzione dello stock dei residui, siano essi propri o di stanziamento. Le risorse utilizzate per il raggiungimento dell'obiettivo rientrano in quelle relative all'obiettivo di nota integrativa.								

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2026						Scheda 4.D5.1		
Priorità politica:		4. Efficacia dell'azione del Ministero						
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		D. Corpo delle Capitanerie di Porto						
Obiettivo strategico:		5. Valorizzazione delle persone e realizzazione di valore pubblico attraverso la formazione						
Obiettivo operativo:		1. Promuovere lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze per migliorare la professionalità del personale nella specificità dei diversi ambiti settoriali di competenza ministeriale				Peso	100%	
Missione e Programma del Bilancio dello Stato		Tutte le pertinenti azioni dei programmi di competenza del CdR						
FASI								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore
1° trimestre		Promuovere la partecipazione del personale ad iniziative formative, eventualmente anche attraverso la formazione on the job sulla base delle linee guida del Dipartimento affari generali e digitalizzazione	Promuovere la formazione continua del personale civile in base alle esigenze di lavoro con iniziative formative, assicurando la partecipazione di tutto il personale ad almeno una iniziativa	SI/NO				
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre		Monitoraggio intermedio sulle iniziative formative adottate compresa anche la formazione on the job	Invio di una relazione sintetica al Dipartimento per gli affari generali e la digitalizzazione e all'OIV	SI/NO		100%		
2° trimestre	X							
3° trimestre								
4° trimestre								
1° trimestre		Rendicontazione finale della attività svolta con l'individuazione degli eventuali elementi di criticità rilevati e delle iniziative di soluzione adottate	Trasmissione dell relazione finale al Dipartimento per gli affari generali e la digitalizzazione e all'OIV	SI/NO		100%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre	X							
Piano di azione								
La formazione contribuisce a rafforzare, diversificare e ampliare le competenze funzionali del singolo dipendente e accrescere le abilità personali, intercettare i nuovi bisogni, contribuendo efficacemente al raggiungimento degli obiettivi organizzativi. Nel corso dell'anno 2026, in linea con la Direttiva Zangrillo del 14 gennaio 2025, si prevede di promuovere la partecipazione del personale ad iniziative formative eventualmente anche attraverso la formazione on the job. Sulla base delle linee guida fornite dal Dipartimento per gli affari generali e la digitalizzazione, le strutture organizzative sono chiamate a promuovere la formazione continua del personale civile con iniziative formative che assicurino la partecipazione di tutto il personale ad almeno una iniziativa. È prevista una fase di monitoraggio intermedio e una rendicontazione finale con la trasmissione della relazione finale al competente Dipartimento per gli affari generali e la digitalizzazione e all'OIV.								

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2026						Scheda 1.E1.1		
Priorità politica:		1. Sicurezza delle infrastrutture e dei trasporti						
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		E. Dipartimento per le infrastrutture e le reti di trasporto						
Obiettivo strategico:		1. Migliorare la sicurezza delle varie modalità di trasporto, utilizzando anche le opportunità offerte dall'innovazione tecnologica e la transizione digitale e realizzando tempestivamente i progetti finanziati dal PNRR e nella programmazione ordinaria						
Obiettivo operativo:		1. Monitoraggio dei livelli di servizio definiti negli atti convenzionali delle concessioni autostradali e individuazione di azioni correttive in occasione dei successivi aggiornamenti delle Convenzioni				Peso	50%	
Missione e Programma del Bilancio dello Stato Obiettivo di nota integrativa		14 -11 Pianificazione strategica di settore e sistemi stradali e autostradali 9 - Miglioramento della rete stradale e della rete autostradale in concessione, attraverso azioni di indirizzo, vigilanza e controllo tecnico-operativo sull'ANAS S.p.A., sulle concessioni autostradali e sui gestori delle infrastrutture viarie appartenenti alla rete nazionale, di programmazione degli interventi di settore, anche mediante predisposizione del Contratto di programma ANAS S.p.A. e di monitoraggio dei relativi interventi						
FASI								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore
1° trimestre	X	Programmazione delle visite di monitoraggio	Comunicazione del calendario delle visite annuali a tutte le Società concessionarie	N. comunicazioni trasmesse / N. Società interessate	100%	10%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre								
1° trimestre		Visite di monitoraggio con verifica della conformità rispetto ai n. 17 elementi individuati dalle convenzioni (le vigenti convenzioni prevedono n. 2 visite annue su 93 tronchi autostradali, per un totale di 186 visite)	Rilascio del verbale della visita di monitoraggio redatto in contraddittorio	N. verbali rilasciati / N. tronchi autostradali		80%		
2° trimestre	X				47,5%			186
3° trimestre								
4° trimestre	X				95%			186
1° trimestre		Rendicontazione dell'attività svolta con individuazione degli eventuali elementi di criticità rilevati e delle iniziative di soluzione adottate	Trasmissione della relazione finale al Ministro tramite l'OIV	SI/NO		10%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
Piano di azione								
Il programma annuale di monitoraggio riguarda un'attività la cui esecuzione è prevista nelle convenzioni stipulate con le società concessionarie. Il rispetto di livelli di servizio avviene mediante la misurazione oggettiva di parametri quantitativi da raffrontare a standard prefissati. Le misurazioni vengono effettuate sull'intera rete autostradale gestita dalle società concessionarie, suddivisa in tronchi della lunghezza massima di 80 km ciascuno, con l'eccezione delle società: Consorzio Autostrade Siciliane (sino al perfezionamento del nuovo testo convenzionale e relativo aggiornamento del PEF), Società Italiana per il traforo del Gran San Bernardo (SITRASB) e Società Italiana per il traforo del Monte Bianco (SITMB). I 17 elementi soggetti alla misurazione dei citati parametri riguardano: l'illuminazione delle stazioni di esazione, degli svincoli, delle corsie di accelerazione e decelerazione delle aree di servizio, dei punti di interconnessione e delle gallerie; la retroriflettenza e la completezza della segnaletica orizzontale; la segnaletica verticale; i catadiottri; le barriere di sicurezza; la pavimentazione; la cura del verde; la recinzione autostradale. Il rilevamento di non conformità comporta l'imposizione alla Società del ripristino degli standard e l'applicazione di penali. L'obiettivo 2026 è quello di far rispettare i livelli di servizio prefissati e si articola nelle seguenti azioni: - programmare le visite ispettive; - effettuare le ispezioni programmate per la verifica dei livelli di servizio; - elaborare la relazione di monitoraggio trimestrale, con le proposte di soluzione di eventuali criticità. Le risorse utilizzate per il raggiungimento dell'obiettivo rientrano in quelle relative all'obiettivo di nota integrativa.								

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2026							Scheda 1.E1.2	
Priorità politica:		1. Sicurezza delle infrastrutture e dei trasporti						
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		E. Dipartimento per le infrastrutture e le reti di trasporto						
Obiettivo strategico:		1. Migliorare la sicurezza delle varie modalità di trasporto, utilizzando anche le opportunità offerte dall'innovazione tecnologica e la transizione digitale e realizzando tempestivamente i progetti finanziati dal PNRR e nella programmazione ordinaria						
Obiettivo operativo:		2. Analisi e verifica degli indicatori di performance per la misura della qualità dei servizi previsti dal Contratto di programma tra il Ministero e ANAS S.p.A. e attivazione tempestiva di eventuali azioni correttive					Peso	50%
Missione e Programma del Bilancio dello Stato Obiettivo di nota integrativa		14 - 11 Pianificazione strategica di settore e sistemi stradali e autostradali 9 - Miglioramento della rete stradale e della rete autostradale in concessione, attraverso azioni di indirizzo, vigilanza e controllo tecnico-operativo sull'ANAS S.p.A., sulle concessioni autostradali e sui gestori delle infrastrutture viarie appartenenti alla rete nazionale, di programmazione degli interventi di settore anche mediante predisposizione del Contratto di programma ANAS S.p.A. e di monitoraggio dei relativi interventi						
FASI								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore
1° trimestre		Analisi degli indicatori di performance attraverso il monitoraggio del Contratto di programma Anas - Parte servizi	Verificare tutti gli indicatori previsti	N. indicatori verificati / N. indicatori previsti		90%		
2° trimestre	X				50%			18
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			18
1° trimestre		Rendicontazione dell'attività svolta con individuazione degli eventuali elementi di criticità rilevati e delle iniziative di soluzione adottate	Trasmissione della relazione finale al Ministro tramite l'OIV	SI/NO		10%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
Piano di azione								
Per il miglioramento, l'ammodernamento e l'estensione della rete stradale di interesse nazionale, il Ministero opera per il tramite di ANAS, disciplinando i reciproci rapporti attraverso Contratti di programma e provvedendo alla misurazione oggettiva dei parametri caratteristici di specifici servizi ed al confronto dei parametri rilevati con gli indicatori di performance prefissati. I 18 elementi soggetti alla misurazione dei citati parametri riguardano: mantenimento e aggiornamento catasto strade; gestione e vigilanza di ponti, viadotti e altre opere d'arte; gestione e vigilanza dell'infrastruttura stradale (accessi, pubblicità); rilevamento, analisi, elaborazione e diffusione dei dati di traffico; rilevamento, analisi, elaborazione e diffusione dei dati di incidentalità; infomobilità; gestione incidenti e rapporti con gli organi di polizia stradale e soccorso; gestione dei cantieri, delle emergenze e attività di Protezione civile; pavimentazione stradale; segnaletica orizzontale; segnaletica verticale; impianti di illuminazione; impianti tecnologici; barriere di sicurezza; sfalcio erba e manutenzione verde; pulizia piano viabile e pertinenze esterne alla carreggiata; gestione sgombrò neve e antigelo; bonifica ambientale e gestione rifiuti. L'obiettivo 2026, articolato nelle seguenti azioni, è quello di far mantenere i livelli di servizio prefissati: - effettuare tutte le verifiche sui livelli di servizio; - elaborare la relazione di monitoraggio trimestrale, con le proposte di soluzione di eventuali criticità. Le risorse utilizzate per il raggiungimento dell'obiettivo rientrano in quelle relative all'obiettivo di nota integrativa.								

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2026						Scheda 2.E2.1		
Priorità politica:		2. Sviluppo di infrastrutture e di reti di trasporto						
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		E. Dipartimento per le infrastrutture e le reti di trasporto						
Obiettivo strategico:		2. Completamento dell'iter approvativo e realizzazione del collegamento stabile fra la Sicilia e la Calabria						
Obiettivo operativo:		1. Adozione di ogni iniziativa utile al completamento dell'iter approvativo e conseguente avvio dei lavori di realizzazione del Ponte sullo Stretto di Messina, in coerenza con quanto previsto dal decreto-legge n. 35 del 2023				Peso	100%	
Missione e Programma del Bilancio dello Stato Obiettivo di nota integrativa		14 - 11 Pianificazione strategica di settore e sistemi stradali e autostradali 9 - Miglioramento della rete stradale e della rete autostradale in concessione, attraverso azioni di indirizzo, vigilanza e controllo tecnico-operativo sull'ANAS S.p.A., sulle concessioni autostradali e sui gestori delle infrastrutture viarie appartenenti alla rete nazionale, di programmazione degli interventi di settore anche mediante predisposizione del Contratto di programma ANAS S.p.A. e di monitoraggio dei relativi interventi						
FASI								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore
1° trimestre		Attuazione degli adempimenti di competenza per il completamento dell'iter approvativo e conseguente avvio dei lavori del collegamento stabile tra la Sicilia e la Calabria, in raccordo con il Gabinetto e la Struttura Tecnica di Missione	Conclusione attività istruttoria finalizzata al completamento: a) dell'iter approvativo previsto dall'articolo 3, comma 7 e 8 D.L. 31.03.2023 n. 35; b) dell'accordo di programma di cui all'articolo 2, comma 2 del D.L. 31.03.2023 n. 35; c) degli atti aggiuntivi alla convenzione di cui all'articolo 2, comma 8 del D.L. 31.03.2023 n. 35	SI/NO		35%		
2° trimestre	X				100%			
3° trimestre								
4° trimestre								
1° trimestre		Monitoraggio degli adempimenti in capo alla società concessionaria derivanti dall'Accordo di programma e dall'Atto aggiuntivo alla Convenzione di concessione di cui, rispettivamente, all'articolo 2, commi 7 e 8 del D.L. 31.03.2023 n. 35	Predisposizione di una relazione sul monitoraggio attivato all'ufficio di Gabinetto	SI/NO		45%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre		Rendicontazione dell'attività svolta con individuazione degli eventuali elementi di criticità rilevati e delle iniziative di soluzione adottate	Trasmissione della relazione finale al Ministro tramite l'OIV	SI/NO		20%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
Piano di azione								
L'obiettivo relativo al completamento dell'iter approvativo e conseguente avvio dei lavori di realizzazione del Ponte sullo Stretto di Messina, in coerenza con quanto previsto dal decreto-legge n. 35 del 2023 è articolato in tre fasi: - la prima prevede la conclusione dell'istruttoria finalizzata al completamento dell'iter approvativo; - la seconda prevede la predisposizione di una relazione di monitoraggio; - la terza è relativa alla fase di rendicontazione finale al Ministro. Le risorse utilizzate per il raggiungimento dell'obiettivo rientrano in quelle relative all'obiettivo di nota integrativa.								

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2026							Scheda 2.E3.1	
Priorità politica:		2. Sviluppo delle infrastrutture e delle reti di trasporto						
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		E. Dipartimento per le infrastrutture e le reti di trasporto						
Obiettivo strategico:		3. Attuazione tempestiva dei programmi di estensione e riqualificazione delle infrastrutture stradali e autostradali, allo scopo di aumentarne la sicurezza e l'efficienza						
Obiettivo operativo:		1. Vigilanza e monitoraggio sull'osservanza degli adempimenti da parte delle società concessionarie autostradali in ordine all'esecuzione del programma di investimenti e delle manutenzioni ordinarie; individuazione di eventuali misure integrative da recepire in occasione dei successivi aggiornamenti degli atti convenzionali					Peso	25%
Missione e Programma del Bilancio dello Stato Obiettivo di nota integrativa		14 - 11 Pianificazione strategica di settore e sistemi stradali e autostradali 9 - Miglioramento della rete stradale e della rete autostradale in concessione, attraverso azioni di indirizzo, vigilanza e controllo tecnico-operativo sull'ANAS S.p.A., sulle concessioni autostradali e sui gestori delle infrastrutture viarie appartenenti alla rete nazionale, di programmazione degli interventi di settore anche mediante predisposizione del Contratto di programma ANAS S.p.A. e di monitoraggio dei relativi interventi						
FASI								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore
1° trimestre		Attività di vigilanza sugli interventi in corso di esecuzione	Elaborazione schede di monitoraggio dello stato di avanzamento degli interventi strategici	N. interventi monitorati / N. totale interventi		30%		
2° trimestre	X				100%			
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre		Supporto al Commissario straordinario per l'attuazione del sistema di monitoraggio dinamico per le autostrade A24 e A25	Evadere le richieste del Commissario straordinario entro 15 giorni dalla ricezione	N. richieste evase entro 15 giorni / N. richieste pervenute		30%		
2° trimestre	X				100%			
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre		Supporto al Commissario straordinario per l'adeguamento energetico del traforo del Gran Sasso	Evadere le richieste del Commissario straordinario entro 15 giorni dalla ricezione	N. richieste evase entro 15 giorni / N. richieste pervenute		30%		
2° trimestre	X				100%			
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre		Rendicontazione dell'attività svolta con individuazione degli eventuali elementi di criticità rilevati e delle iniziative di soluzione adottate	Trasmissione della relazione finale al Ministro tramite l'OIV	SI/NO		10%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
Piano di azione								
Nell'esercizio delle funzioni di vigilanza nei confronti delle Società concessionarie di autostrade, il Ministero esegue periodiche verifiche di carattere tecnico ed amministrativo sullo stato di realizzazione degli interventi riportando le risultanze delle verifiche in schede di valutazione appositamente elaborate per ciascuna opera. Gli interventi sottoposti a verifiche riguardano: 1 - Autostrada A33 Asti - Cuneo. Lotto II.6.a (variante all'aperto); 2 - A1 Milano - Napoli. Ampliamento alla terza corsia Barberino di Mugello - Incisa Valdarno. Tratto Firenze sud - Incisa. Lotto 2B + 1S - progr. km da 306+986 a 318+511; 3 - Ampliamento alla terza corsia tra Barberino di Mugello e Incisa Valdarno. Tratta Barberino di Mugello - Firenze nord dal km 261+503 al km 279+000. Riqualificazione delle carreggiate esistenti per l'utilizzazione in direzione nord (Tratta B); 4 - A1 Milano - Napoli. Tratto: Casalecchio di Reno - Sasso Marconi. Lavori di ripristino strutturale della tratta centrale della Galleria Monte Mario; 5 - A14 Bologna - Bari - Taranto. Ampliamento alla quarta corsia nel tratto Bologna - San Lazzaro - Diramazione per Ravenna. Tratto: Nuovo svincolo di Ponte Rizzoli - Diramazione Ravenna (dal km 29+600 al km 56+444,92); 6 - A1 Milano - Napoli. Quarta corsia Modena - Bologna - Prolungamento della corsia sud della Tangenziale Sud di Modena nel tratto tra lo svincolo S.S.12 ed il casello autostradale di Modena Sud; 7 - Autostrada A7 Serravalle - Genova. Nodo autostradale di Genova. Tunnel subportuale urbano di attraversamento della città di Genova. Lotto A; 8 - Adeguamento del sistema A7 – A10 – A12 del nodo stradale e autostradale di Genova – Gronda di Genova. Lotto 0 fase A; Lotto 0 fase B; 9 - Autostrada A7 Serravalle - Genova. Adeguamento del Nodo di San Benigno. Lotto 2; 10 - Autostrada A15 Parma - La Spezia. Lavori di demolizione e ricostruzione del viadotto Gravagna. Per consentire il normale svolgimento dei lavori ed il rispetto del programma degli interventi, il Ministero assicura, inoltre, continuo supporto tecnico-amministrativo per la soluzione dei problemi incontrati dai soggetti attuatori anche indicando apposite riunioni o promuovendo incontri con le figure istituzionali coinvolte e svolgendo un'azione proattiva che, a fronte delle criticità riscontrate, si traduca in formulazione di proposte volte a sollecitare, con opportune raccomandazioni, la soluzione delle stesse. L'obiettivo si articola, pertanto, nelle seguenti azioni: - monitoraggio dell'avanzamento fisico e finanziario degli interventi con individuazione degli elementi di criticità; - analisi criticità ed elaborazione delle eventuali proposte di soluzione; Le risorse utilizzate per il raggiungimento dell'obiettivo rientrano in quelle relative all'obiettivo di nota integrativa.								

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2026						Scheda 2.E3.2		
Priorità politica:		2. Sviluppo delle infrastrutture e delle reti di trasporto						
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		E. Dipartimento per le infrastrutture e le reti di trasporto						
Obiettivo strategico:		3. Attuazione tempestiva dei programmi di estensione e riqualificazione delle infrastrutture stradali e autostradali, allo scopo di aumentarne la sicurezza e l'efficienza						
Obiettivo operativo:		2. Monitoraggio e controllo sull'adempimento degli obblighi dei concessionari autostradali rispetto alle concessioni sottoscritte, con rilievo delle inadempienze ed eventuale emissione di sanzioni				Peso	25%	
Missione e Programma del Bilancio dello Stato Obiettivo di nota integrativa		14 -11 Pianificazione strategica di settore e sistemi stradali e autostradali 9 - Miglioramento della rete stradale e della rete autostradale in concessione, attraverso azioni di indirizzo, vigilanza e controllo tecnico-operativo sull'ANAS S.p.A., sulle concessioni autostradali e sui gestori delle infrastrutture viarie appartenenti alla rete nazionale, di programmazione degli interventi di settore anche mediante predisposizione del Contratto di programma ANAS S.p.A. e di monitoraggio dei relativi interventi						
FASI								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore
1° trimestre		Monitoraggio degli adempimenti informativi posti a carico dei concessionari e attivazione delle correlate procedure in caso di inosservanza	Acquisizione e successiva elaborazione dei flussi informativi forniti dalle società concessionarie e stabiliti in Convenzione	N. procedimenti avviati / N. rendicontazioni fornite		90%		
2° trimestre								
3° trimestre	X				100%			
4° trimestre								
1° trimestre		Rendicontazione dell'attività svolta con individuazione degli eventuali elementi di criticità rilevati e delle iniziative di soluzione adottate	Trasmissione della relazione finale al Ministro tramite l'OIV	SI/NO		10%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
Piano di azione								
L'obiettivo riguarda l'acquisizione di informazioni qualitative e quantitative connesse agli adempimenti delle società concessionarie autostradali, rivolti al complesso degli aspetti gestionali ed inclusa l'esecuzione del programma di investimenti assentiti in concessione. In particolare, il monitoraggio si avvale dei dati periodici caricati dalle società concessionarie sul sistema informativo SIVCA. In presenza di inadempimenti significativi sul rispetto degli obblighi concessori, saranno avviate le conseguenti procedure in coerenza con gli atti convenzionali vigenti. Le risorse utilizzate per il raggiungimento dell'obiettivo rientrano in quelle relative all'obiettivo di nota integrativa.								

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2026							Scheda 2.E3.3	
Priorità politica:		2. Sviluppo delle infrastrutture e delle reti di trasporto						
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		E. Dipartimento per le infrastrutture e le reti di trasporto						
Obiettivo strategico:		3. Attuazione tempestiva dei programmi di estensione e riqualificazione delle infrastrutture stradali e autostradali, allo scopo di aumentarne la sicurezza e l'efficienza						
Obiettivo operativo:		3. Vigilanza e monitoraggio sull'attività gestionale eseguita da ANAS S.p.A. per le strade di interesse nazionale tenendo conto degli impegni risultanti dal contratto di programma e definizione, ove necessario, di eventuali misure volte al rafforzamento della funzionalità e sicurezza delle infrastrutture					Peso	25%
Missione e Programma del Bilancio dello Stato Obiettivo di nota integrativa		14 -11 Pianificazione strategica di settore e sistemi stradali e autostradali 9 - Miglioramento della rete stradale e della rete autostradale in concessione, attraverso azioni di indirizzo, vigilanza e controllo tecnico-operativo sull'ANAS S.p.A., sulle concessioni autostradali e sui gestori delle infrastrutture viarie appartenenti alla rete nazionale, di programmazione degli interventi di settore anche mediante predisposizione del Contratto di programma ANAS S.p.A. e di monitoraggio dei relativi interventi						
FASI								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore
1° trimestre		Attività di vigilanza sull'esecuzione degli interventi programmati nell'anno 2025 sulle strade e sull'attivazione di quelli programmati per il 2026	Verifica del rispetto dei tempi previsti dai programmi di avanzamento	N. interventi monitorati/n. totali interventi programmati		90%		
2° trimestre	X				50%			
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre		Rendicontazione dell'attività svolta con individuazione degli eventuali elementi di criticità rilevati e delle iniziative di soluzione adottate	Trasmissione della relazione finale al Ministro tramite l'OIV	SI/NO		10%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
Piano di azione								
Nell'esercizio delle funzioni di vigilanza nei confronti dell'ANAS, il Ministero esegue periodiche verifiche di carattere tecnico ed amministrativo sullo stato di realizzazione degli interventi riportando le risultanze delle verifiche in schede di valutazione appositamente elaborate per ciascuna opera. L'obiettivo si sviluppa attraverso le attività di vigilanza sull'esecuzione delle opere attivate nell'anno 2025 e programmate per l'anno 2026 sulle strade di competenza di ANAS S.p.a. Le risorse utilizzate per il raggiungimento dell'obiettivo rientrano in quelle relative all'obiettivo di nota integrativa.								

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2026								Scheda 2.E3.4	
Priorità politica:		2. Sviluppo delle infrastrutture e delle reti di trasporto							
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		E. Dipartimento per le infrastrutture e le reti di trasporto							
Obiettivo strategico:		3. Attuazione tempestiva dei programmi di estensione e riqualificazione delle infrastrutture stradali e autostradali, allo scopo di aumentarne la sicurezza e l'efficienza							
Obiettivo operativo:		4. Predisposizione del nuovo contratto di programma tra il Ministero e ANAS S.p.a. riferito al nuovo periodo regolatorio 2026-2030				Peso	25%		
Missione e Programma del Bilancio dello Stato Obiettivo di nota integrativa		14 - 11 Pianificazione strategica di settore e sistemi stradali e autostradali 9 - Miglioramento della rete stradale e della rete autostradale in concessione, attraverso azioni di indirizzo, vigilanza e controllo tecnico-operativo sull'ANAS S.p.A., sulle concessioni autostradali e sui gestori delle infrastrutture varie appartenenti alla rete nazionale, di programmazione degli interventi di settore anche mediante predisposizione del Contratto di programma ANAS S.p.A. e di monitoraggio dei relativi interventi							
FASI									
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore	
1° trimestre	X	Richiedere alle Regioni la conferma delle Opere individuate e segnalazione di nuove esigenze da inserire nel piano pluriennale degli interventi di ANAS	Selezione degli interventi sulla base di priorità infrastrutturali (trasportistiche, intermodali, di completamento della rete, di appartenenza alla Rete TEN-T), al fine di definire l'elenco di opere che andranno a costituire il nuovo Piano pluriennale degli interventi di ANAS S.p.A. da inserire nel Contratto di programma 2026/2030, in raccordo con il Gabinetto e la Struttura tecnica di missione	SI/NO	100%	30%			
2° trimestre									
3° trimestre									
4° trimestre									
1° trimestre		Ricognizione delle esigenze finanziarie per il completamento delle opere già avviate	Definizione elenco di opere che andranno a costituire il nuovo Piano pluriennale degli interventi di ANAS S.p.A. da inserire nel Contratto di programma 2026/2030, in raccordo con il Gabinetto e la Struttura tecnica di missione	SI/NO		30%			
2° trimestre									
3° trimestre	X				100%				
4° trimestre									
1° trimestre		Predisposizione schema di contratto di programma Mit-Anas 2026/2030 in raccordo con il Gabinetto e la Struttura tecnica di missione	Trasmissione scheda di contratto al Gabinetto per la richiesta iscrizione all'Ordine del giorno del CIPESS ai fini dell'approvazione del contratto medesimo	SI/NO		30%			
2° trimestre									
3° trimestre									
4° trimestre	X				100%				
1° trimestre		Rendicontazione dell'attività svolta con individuazione degli eventuali elementi di criticità rilevati e delle soluzioni adottate	Trasmissione della relazione finale al Ministro tramite l'OIV	SI/NO		10%			
2° trimestre									
3° trimestre									
4° trimestre	X				100%				
Piano di azione									
Al fine di predisporre un nuovo Piano pluriennale degli interventi da inserire del contratto di programma MIT/ANAS 2026/2030 occorre preliminarmente definire il quadro esigenziale dapprima attraverso la ricognizione degli interventi già inseriti in documenti di programmazione ancora da finanziare e, successivamente, attraverso la raccolta e la valutazione ex ante delle eventuali ulteriori richieste delle Regioni. Tali dati andranno raccolti in un report con l'evidenza di eventuali criticità da sottoporre alle valutazioni di opportunità e di indirizzo strategico. Le risorse utilizzate per il raggiungimento dell'obiettivo rientrano in quelle relative all'obiettivo di nota integrativa.									

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2026										Scheda 2.E4.1	
Priorità politica:		2. Sviluppo delle infrastrutture e delle reti di trasporto									
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		E. Dipartimento per le infrastrutture e le reti di trasporto									
Obiettivo strategico:		4. Monitoraggio dello stato di attuazione dei Corridoi di trasporto europei									
Obiettivo operativo:		1. Adozione di iniziative utili al monitoraggio dello stato di attuazione dei Corridoi di trasporto europei ricompresi nella rete transeuropea dei trasporti nell'ambito della governance stabilita dal Regolamento TEN-T posta in capo ai Coordinatori europei							Peso	100%	
Missione e Programma del Bilancio dello Stato Obiettivo di nota integrativa		14 - 11 Pianificazione strategica di settore e sistemi stradali e autostradali 13 - 05 Sistemi ferroviari, sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario 9 - Miglioramento della rete stradale e della rete autostradale in concessione, attraverso azioni di indirizzo, vigilanza e controllo tecnico-operativo sull'ANAS S.p.A., sulle concessioni autostradali e sui gestori delle infrastrutture viarie appartenenti alla rete nazionale, di programmazione degli interventi di settore anche mediante predisposizione del Contratto di programma ANAS S.p.A. e di monitoraggio dei relativi interventi									
FASI											
Periodo		Descrizione		Risultato atteso		Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore	
1° trimestre		Individuazione e raccolta di eventuali dati e informazioni, per quanto di competenza, utili al monitoraggio dello stato di attuazione dei Corridoi di trasporto europei, ivi inclusi i dati finanziari per gli interventi connessi di valenza duale, civile e militare, nell'ambito della governance stabilita dal Regolamento TEN-T posta in capo ai Coordinatori		Individuazione di eventuali dati e informazioni, per quanto di competenza.		SI/NO		80%			
2° trimestre	X						40%				
3° trimestre											
4° trimestre	X						100%				
1° trimestre		Rendicontazione dell'attività svolta con particolare riferimento ad eventuali elementi di criticità rilevati		Trasmissione di una relazione finale al Ministro tramite l'OIV		SI/NO		20%			
2° trimestre											
3° trimestre											
4° trimestre	X						100%				
Piano di azione											
Le reti transeuropee nel settore dei trasporti, come previsto nel Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (art. 170), mirano a favorire l'interconnessione delle reti infrastrutturali nazionali e la loro interoperabilità, tenendo conto in particolare della necessità di collegare alle regioni centrali dell'Unione le regioni insulari, prive di sbocchi al mare e periferiche. Nel corso del 2026 potranno essere individuati e raccolti, per quanto di competenza, eventuali dati e informazioni utili al monitoraggio dello stato di attuazione dei Corridoi di trasporto europei nell'ambito della governance stabilita dal Regolamento TEN-T posta in capo ai Coordinatori europei, nonché rendicontare le attività svolte con particolare riferimento ad eventuali elementi di criticità rilevati. Le risorse utilizzate per il raggiungimento dell'obiettivo rientrano in quelle relative all'obiettivo di nota integrativa.											

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2026						Scheda 2.E5.1		
Priorità politica:		2. Sviluppo delle infrastrutture e delle reti di trasporto						
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		E. Dipartimento per le infrastrutture e le reti di trasporto						
Obiettivo strategico:		5. Revisione del sistema delle concessioni autostradali						
Obiettivo operativo:		1. Attuazione della riforma del sistema delle concessionarie autostradali di cui alla legge n. 193 del 2024				Peso	100%	
Missione e Programma del Bilancio dello Stato Obiettivo di nota integrativa		14 -11 Pianificazione strategica di settore e sistemi stradali e autostradali 9 - Miglioramento della rete stradale e della rete autostradale in concessione, attraverso azioni di indirizzo, vigilanza e controllo tecnico-operativo sull'ANAS S.p.A., sulle concessioni autostradali e sui gestori delle infrastrutture viarie appartenenti alla rete nazionale, di programmazione degli interventi di settore anche mediante predisposizione del Contratto di programma ANAS S.p.A. e di monitoraggio dei relativi interventi						
FASI								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore
1° trimestre		Supporto al Responsabile Unico di Progetto in tutte le fasi della procedura di gara per l'aggiudicazione delle nuove concessioni in attuazione della riforma	Evasione delle richieste avanzate dal Responsabile Unico di Progetto	N. risposte/N. richieste RUP		90%		
2° trimestre	X				50%			
3° trimestre	X				100%			
4° trimestre								
1° trimestre		Rendicontazione dell'attività svolta con individuazione degli eventuali elementi di criticità rilevati e delle iniziative di soluzione adottate	Trasmissione della relazione finale al Ministro tramite l'OIV	SI/NO		10%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
Piano di azione								
Risulta necessario attivare una riforma organica del sistema delle concessionarie autostradali. L'obiettivo si riferisce alla predisposizione degli atti necessari propedeutici ad avviare le gare per l'affidamento delle concessioni autostradali in attuazione della riforma di cui alla legge n. 193 del 2024. Le risorse utilizzate per il raggiungimento dell'obiettivo rientrano in quelle relative all'obiettivo di nota integrativa.								

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2026						Scheda 3.E6.1		
Priorità politica:		3. Efficienza del sistema dei trasporti						
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		E. Dipartimento per le infrastrutture e le reti di trasporto						
Obiettivo strategico:		6. Attuazione tempestiva dei programmi di estensione e riqualificazione delle infrastrutture ferroviarie, allo scopo di incrementare la sicurezza e l'efficienza del trasporto di persone e merci						
Obiettivo operativo:		1. Vigilanza del Contratto relativo ai servizi di trasporto ferroviario passeggeri di interesse nazionale sottoposti a regime di obbligo di servizio contratto intercity e monitoraggio degli interventi, anche al fine di definire tempestivamente eventuali azioni di tipo correttivo				Peso	50%	
Missione e Programma del Bilancio dello Stato Obiettivo di nota integrativa		13 - 05 Sistemi ferroviari, sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario 23 - Promuovere lo sviluppo del trasporto ferroviario attuando azioni per garantire la competitività, l'interoperabilità e la sicurezza della circolazione						
FASI								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore
1° trimestre		Verifica degli indicatori previsti dal Contratto di servizio con Trenitalia.	Verificare tutti gli indicatori previsti nel contratto di servizio	N. indicatori verificati/N. indicatori previsti		90%		
2° trimestre	X				100%			
3° trimestre	X				100%			
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre		Rendicontazione dell'attività svolta con individuazione degli eventuali elementi di criticità rilevati e delle iniziative di soluzione adottate	Trasmissione della relazione finale relativa all'anno precedente al Ministro tramite l'OIV	SI/NO		10%		
2° trimestre	X				100%			
3° trimestre								
4° trimestre								
Piano di azione								
L'obiettivo consiste nell'attività di monitoraggio del Contratto relativo ai servizi di trasporto ferroviario passeggeri di interesse nazionale sottoposti a regime di obbligo di servizio pubblico per il periodo 2017-2026 approvato preliminarmente dal CIPE con delibera n. 12/2017 e sottoscritto da MIT - MEF - Trenitalia Spa. Detto Contratto prevede che il MIT espleti attività di monitoraggio trimestrale sui servizi contribuiti di trasporto ferroviario a media e lunga percorrenza, attraverso la verifica di specifici indicatori della qualità del servizio erogata (puntualità entro i 30', puntualità entro i 60', regolarità e pulizia) e della qualità percepita dagli utenti (pulizia e condizioni igieniche del treno, comfort del treno, security, viaggio nel complesso). La suddetta attività, nell'assicurare il miglioramento del livello di qualità dei servizi di trasporto passeggeri, mira a favorire ed incentivare l'utilizzo di tale modalità di trasporto da parte dell'utenza. Per il 2026 il Ministero provvede: - a programmare ed attuare attività di verifica degli indicatori; - ad elaborare una relazione finale contenente l'individuazione di eventuali elementi di criticità rilevati e delle iniziative di soluzione poste in essere. Le risorse utilizzate per il raggiungimento dell'obiettivo rientrano in quelle relative all'obiettivo di nota integrativa.								

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2026						Scheda 3.E6.2	
Priorità politica:		3. Efficienza del sistema dei trasporti					
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		E. Dipartimento per le infrastrutture e le reti di trasporto					
Obiettivo strategico:		6. Attuazione tempestiva dei programmi di estensione e riqualificazione delle infrastrutture ferroviarie, allo scopo di incrementare la sicurezza e l'efficienza del trasporto di persone e merci					
Obiettivo operativo:		2. Monitoraggio delle opere inserite nel Contratto di programma RFI, parte investimenti, con particolare riguardo a quelle previste dal PNRR, anche al fine di fornire supporto alla competente Unità di Missione del Ministero per l'attivazione tempestiva di eventuali azioni correttive, al verificarsi di scostamenti sui tempi e sugli obiettivi programmati				Peso	50%
Missione e Programma del Bilancio dello Stato Obiettivo di nota integrativa		13 - 05 Sistemi ferroviari, sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario 24 - Impulso alle attività di indirizzo, vigilanza, monitoraggio e controllo su RFI. Analisi economiche sui contratti di programma					
FASI							
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore Valore denominatore
1° trimestre		Monitoraggio sull'avanzamento fisico e finanziario degli interventi inseriti nel piano di azione	Monitorare l'avanzamento di tutti gli interventi inseriti nel piano di azione	N. interventi monitorati/ N. totale degli interventi		45%	
2° trimestre	X				100%		10
3° trimestre							
4° trimestre	X				100%		10
1° trimestre		Monitoraggio sull'avanzamento fisico e finanziario degli interventi delle stazioni nel piano di azione	Monitorare l'avanzamento di tutti gli interventi delle stazioni inseriti nel piano di azione	N. interventi monitorati/ N. stazioni individuate		45%	
2° trimestre	X				100%		6
3° trimestre							
4° trimestre	X				100%		6
1° trimestre		Rendicontazione dell'attività svolta con individuazione degli eventuali elementi di criticità rilevati e delle iniziative di soluzione adottate	Trasmissione della relazione finale al Ministro tramite l'OIV	SI/NO		10%	
2° trimestre							
3° trimestre							
4° trimestre	X				100%		
Piano di azione							
L'obiettivo 2026 è quello di assicurare la tempestiva realizzazione dei seguenti interventi infrastrutturali:							
1. 0036 - Nodo di Palermo 2. 0100 - Raddoppio Bari - Taranto 3. 0119 - Potenziamento Infrastrutturale Orte - Falconara 4. 0260 - Raddoppio Lunghezza - Guidonia 5. Nuova tratta AV/AC Verona - Bivio Vicenza 6. 1661 - Piano Regolatore Generale (PRG) e Apparato Centrale Computerizzato (ACC) di Bari Centrale 7. 0297 - Nodo di Falconara 8. Raddoppio Termoli - Ripalta - Lesina 9. 0336 - Raddoppio Palermo - Messina tratta Fiumetorto - Castelbuono 10. P234 - Nodo di Genova e Terzo valico dei Giovi N. sei stazioni ogni anno, solitamente individuate nel mese di dicembre dell'anno precedente a quello a cui si riferiscono gli obiettivi. Per il 2026 il Ministero esercita tutte le attività ritenute necessarie per verificare l'esatto adempimento di tutti gli obblighi che derivano al Gestore dell'infrastruttura dal Contratto di programma - parte investimenti, a tal fine il Ministero, fermo restando i compiti ed il perimetro di azione dei competenti Commissari di Governo, provvede con incontri e verifiche che, a valle dell'analisi delle eventuali criticità riscontrate, si traducano in formulazione di proposte volte a sollecitare, con opportune raccomandazioni, la soluzione delle stesse ed, infine, a riferirne a fine d'anno al Ministro. Da tale obiettivo scaturiscono le seguenti azioni: - monitoraggio dell'avanzamento fisico e finanziario delle opere con individuazione degli elementi di criticità; - analisi criticità ed elaborazione delle eventuali proposte di soluzioni. Le risorse utilizzate per il raggiungimento dell'obiettivo trovano capienza nei fondi MEF all'uopo istituiti e solo in maniera residuale in capitoli del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.							

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2026						Scheda 4.E7.1					
Priorità politica:		4. Efficacia dell'azione del Ministero									
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		E. Dipartimento per le infrastrutture e le reti di trasporto									
Obiettivo strategico:		7. Riduzione dei tempi di pagamento delle fatture commerciali									
Obiettivo operativo:		1. Rispettare i tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni				Peso	100%				
Missione e Programma del Bilancio dello Stato		Tutte le pertinenti azioni dei programmi di competenza del CdR									
FASI											
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %					
1° trimestre		Effettuare i pagamenti delle fatture nei tempi previsti	Azzerare i valori dell'indicatore di ritardo annuale	Indicatore di ritardo annuale elaborato dai sistemi informatici RGS		100%					
2° trimestre											
3° trimestre											
4° trimestre	X										
Piano di azione											
L'obiettivo dà attuazione alla Riforma 1.11 del PNRR ed è volto alla riduzione dei tempi di pagamento, anche attraverso l'introduzione di specifiche misure organizzative. È formulato secondo le previsioni dell'articolo 4-bis, comma 2, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con la legge 21 aprile 2023, n. 41: <i>“Le amministrazioni pubbliche ... nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance ... provvedono ad assegnare ... ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento”</i>. Ai fini della misurazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo, si fa riferimento al valore assunto dall'indicatore di ritardo annuale di cui all'art. 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, elaborato dai sistemi informatici RGS. Il punteggio relativo al raggiungimento dell'obiettivo è attribuito utilizzando la seguente tabella.											
Indicatore	≤ 0	1-10	11-20	21-30	31-40	41-50	51-60	61-70	71-80	81-90	≥ 91
Punteggio	100	95	85	70	60	50	40	30	20	10	0
La verifica delle motivazioni eventualmente addotte dal valutato per il mancato pagamento nei termini è condotta dal valutatore ai sensi del Sistema di misurazione e valutazione della performance del Ministero. Le risorse utilizzate per il raggiungimento dell'obiettivo rientrano in quelle relative all'obiettivo di nota integrativa.											

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2026						Scheda 4.E8.1		
Priorità politica:		4. Efficacia dell'azione del Ministero						
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		E. Dipartimento per le infrastrutture e le reti di trasporto						
Obiettivo strategico:		8. Attuazione tempestiva delle attività di analisi, valutazione e revisione della spesa, delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza						
Obiettivo operativo:		1. Rafforzamento delle azioni previste nella pianificazione triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza dell'attività amministrativa e l'uso delle risorse pubbliche					Peso	70%
Missione e Programma del Bilancio dello Stato		Tutte le pertinenti azioni dei programmi di competenza del CdR						
FASI								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore
1° trimestre		Verificare l'ideoneità delle misure di prevenzione della corruzione adottate per il trattamento del rischio	Trasmettere al RPCT la rendicontazione degli indicatori relativi alle misure adottate per le attività a rischio medio, a rischio alto e per le attività connesse alla gestione dei fondi europei, del PNRR e del PNC compilando la tabella allegata	SI/NO		35%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre		Adempimento agli obblighi di pubblicazione previsti nella sottosezione "rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO attraverso la raccolta dei dati per il caricamento e la messa in linea sul sito istituzionale	Pubblicazione ed aggiornamento dei dati relativi all'anno 2026	N. obblighi di pubblicazione assolti / N. obblighi di pubblicazione da assolvere		35%		
2° trimestre	X				100%			
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre	X	Inserimenti dati mensili delle presenze e trimestrali degli impieghi e dei prodotti di tutti i centri di costo	Completare l'inserimento nei tempi previsti	N. inserimenti effettuati/N. inserimenti previsti	95%	30%		
2° trimestre	X				95%			
3° trimestre	X				95%			
4° trimestre	X				95%			
Piano di azione								
L'obiettivo si propone, nella prima fase, di proseguire nelle azioni di prevenzione della corruzione attraverso l'attuazione della sottosezione "rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO, adottato annualmente entro il 31 gennaio con decreto del Ministro, in particolare ponendo in essere azioni finalizzate ad innalzare il livello di sensibilizzazione e promozione della cultura della corruzione intesa nella sua accezione più ampia, che integra alla violazione delle regole di rilevanza penale il più articolato concetto di "maladministration", ovvero come utilizzo inefficace e inefficiente delle risorse umane, economiche e strumentali, nonché di incapacità organizzativa e di incompetenza. Nello specifico, per il 2026, si richiede di verificare l'ideoneità delle misure individuate per prevenire/trattare il rischio "corruzione", in particolare per le attività a rischio medio alto e per le attività connesse alla gestione dei fondi europei, del PNRR e del PNC attraverso la specifica di indicatori di monitoraggio per tipologia di misura, indicando le cause che - eventualmente - abbiano ostacolato/ridotto/ritardato/modificato l'applicazione della misura medesima o ne abbiano determinato il riesame. La seconda fase è relativa alla trasparenza ed è finalizzata a sollecitare le strutture del Ministero ad una verifica puntuale della pubblicazione e dell'aggiornamento delle informazioni contenute nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e successive modificazioni ed integrazioni. La terza fase si riferisce all'alimentazione del sistema informativo di controllo di gestione e di monitoraggio della performance, Sigest, facente parte del sistema dei controlli del Ministero ed assume carattere strategico negli ambiti della pianificazione economica e finanziaria, della trasparenza dell'attività amministrativa, dell'uso delle risorse pubbliche, della prestazione dei servizi erogati, del monitoraggio degli obiettivi definiti nei documenti di programmazione e della valutazione individuale. Le risorse utilizzate per il raggiungimento dell'obiettivo rientrano in quelle relative all'obiettivo di nota integrativa.								

Rafforzamento delle azioni previste nella pianificazione triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza dell'attività amministrativa e l'uso delle risorse pubbliche

Denominazione Unità Organizzativa Dirigenziale Generale										
Analisi del rischio							Monitoraggio delle misure			
Struttura responsabile	Area di rischio	Descrizione processo	Attività	Evento a rischio	Livello complessivo di rischio	Misure generali e misure specifiche	Fasi/tempi di attuazione	Indicatori di monitoraggio	Valore raggiunto	Criticità
<i>Indicare la struttura responsabile competente per materia</i>	<i>Area di rischio generale o specifica</i>	<i>Sequenza di attività interrelate che trasformano delle risorse in un output destinato ad un utente interno o esterno</i>	<i>Explicitare le attività che scandiscono ed in cui si articola il processo</i>	<i>Eventi che possono verificarsi, anche solo ipoteticamente, tramite cui si concretizza il fenomeno corruttivo</i>	<i>Giudizio complessivo sul livello di esposizione al rischio</i>	<i>Indicare le misure generali e specifiche rilevate nella tabella di rilevazione del rischio</i>	<i>Indicare tempistica di attuazione della misura (mensile, bimestrale, trimestrale) e/o cadenza prestabilita/programmata e/o se misura continuativa/standardizzata</i>	<i>Inserire l'indicatore di monitoraggio dell'attuazione della misura prescelto, espresso come rapporto tra elementi rilevanti (numerico, percentuale, SI/NO)</i>	<i>Riportare a seconda del tipo di misura, il valore raggiunto dall'indicatore di monitoraggio che potrà essere espresso in termini percentuali, numerici o con SI/NO</i>	<i>Indicare le cause/criticità/anomalie che hanno ritardato/ostacolato/ridotto/modificato l'applicazione/adozione della misura individuata o che ne hanno determinato il riesame</i>
Divisione....		Processo 1	Attività 1.1			Misura 1.1.1				
						Misura 1.1.n				
			Attività 1.n			Misura 1.1.1				
						Misura 1.1.n				
Divisione....										
Divisione....		Processo n	Attività 1.1			Misura 1.1.1				
						Misura 1.1.n				
			Attività 1.n			Misura 1.1.1				
						Misura 1.1.n				

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2026						Scheda 4.E8.2		
Priorità politica:		4. Efficacia dell'azione del Ministero						
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		E. Dipartimento per le infrastrutture e le reti di trasporto						
Obiettivo strategico:		8. Attuazione tempestiva delle attività di analisi, valutazione e revisione della spesa, delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza						
Obiettivo operativo:		2. Adozione di tutte le misure necessarie ai fini della riduzione e dello smaltimento dei residui risultanti dai precedenti esercizi finanziari				Peso	30%	
Missione e Programma del Bilancio dello Stato Obiettivo di nota integrativa		Tutte le pertinenti azioni dei programmi di competenza del CdR						
FASI								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore
1° trimestre		Riduzione dei residui passivi sia propri che di stanziamento	Riduzione dello stock di residui	SI/NO		90%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre		Rendicontazione dell'attività svolta con individuazione degli eventuali elementi di criticità rilevati e delle iniziative di soluzione adottate	Trasmissione della relazione finale al Ministro tramite l'OIV	SI/NO		10%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
Piano di azione								
I residui derivano dalla formazione del bilancio secondo il principio della competenza finanziaria, in virtù del quale al 31 dicembre - termine dell'esercizio finanziario - alcune entrate accertate possono non essere state ancora riscosse ed alcune spese impegnate non ancora pagate. In particolare, i residui passivi sono l'espressione di spese già impegnate e non ancora ordinate ovvero ordinate ma non ancora pagate e, pertanto, rappresentano debiti del Ministero nei confronti di terzi. Peraltro i residui passivi comprendono anche i residui di stanziamento, che corrispondono a spese previste in bilancio per le quali non si è ancora avuto l'impegno. Si tratta, quindi, di spese già stanziate ma per le quali non è stata ancora delineata la figura del creditore. Tuttavia, il tempo di mantenimento dei residui in bilancio è limitato e varia a seconda della natura degli stessi. Al fine di pervenire ad una gestione dei residui passivi, che consenta di smaltire gli stessi nel tempo, è prevista una attività di analisi e monitoraggio continuo, con l'individuazione e l'adozione di misure idonee alla riduzione degli stessi residui, nel corso dell'anno. Il risultato atteso è di una riduzione dello stock dei residui, siano essi propri o di stanziamento. Le risorse utilizzate per il raggiungimento dell'obiettivo rientrano in quelle relative all'obiettivo di nota integrativa.								

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2026						Scheda 4.E9.1		
Priorità politica:		4. Efficacia dell'azione del Ministero						
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		E. Dipartimento per le infrastrutture e le reti di trasporto						
Obiettivo strategico:		9. Valorizzazione delle persone e realizzazione di valore pubblico attraverso la formazione						
Obiettivo operativo:		1. Promuovere lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze per migliorare la professionalità del personale nella specificità dei diversi ambiti settoriali di competenza ministeriale				Peso	100%	
Missione e Programma del Bilancio dello Stato		Tutte le pertinenti azioni dei programmi di competenza del CdR						
FASI								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore
1° trimestre		Promuovere la partecipazione del personale ad iniziative formative, eventualmente anche attraverso la formazione on the job sulla base delle linee guida del Dipartimento affari generali e digitalizzazione	Promuovere la formazione continua del personale in base alle esigenze di lavoro con iniziative formative, assicurando la partecipazione di tutto il personale ad almeno una iniziativa	SI/NO				
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre		Monitoraggio intermedio sulle iniziative formative adottate compresa anche la formazione on the job	Invio di una relazione sintetica al Dipartimento per gli affari generali e la digitalizzazione e all'OIV	SI/NO				
2° trimestre	X				100%			
3° trimestre								
4° trimestre								
1° trimestre		Rendicontazione finale della attività svolta con l'individuazione degli eventuali elementi di criticità rilevati e delle iniziative di soluzione adottate	Trasmissione della relazione finale al Dipartimento per gli affari generali e la digitalizzazione e all'OIV	SI/NO				
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
Piano di azione								
La formazione contribuisce a rafforzare, diversificare e ampliare le competenze funzionali del singolo dipendente e accrescere le abilità personali, intercettare i nuovi bisogni, contribuendo efficacemente al raggiungimento degli obiettivi organizzativi. Nel corso dell'anno 2026, in linea con la Direttiva Zangrillo del 14 gennaio 2025, si prevede di promuovere la partecipazione del personale ad iniziative formative eventualmente anche attraverso la formazione on the job. Sulla base delle linee guida fornite dal Dipartimento per gli affari generali e la digitalizzazione, le strutture organizzative sono chiamate a promuovere la formazione continua del personale con iniziative formative che assicurino la partecipazione di tutto il personale ad almeno una iniziativa. È prevista una fase di monitoraggio intermedio e una rendicontazione finale con la trasmissione della relazione finale al competente Dipartimento per gli affari generali e la digitalizzazione e all'OIV.								

Promuovere lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze per migliorare la professionalità del personale nella specificità dei diversi ambiti settoriali di competenza ministeriale

Dipartimento per le infrastrutture e le reti di trasporto	
N. DIRIGENTI IN SERVIZIO	
N. DIPENDENTI IN SERVIZIO	
N. DIRIGENTI FORMATI	
N. DIPENDENTI FORMATI	
N. ORE MEDIE DI FORMAZIONE DIRIGENTI	
N. ORE MEDIE DI FORMAZIONE DIPENDENTI	

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2026						Scheda 2.F1.1		
Priorità politica:		2. Sviluppo delle infrastrutture e delle reti di trasporto						
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		F. Dipartimento per gli affari generali e la digitalizzazione						
Obiettivo strategico:		1. Qualificazione delle stazioni appaltanti dando attuazione agli obiettivi affidati al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti nell'ambito della misura M1C1-75 bis del PNRR						
Obiettivo operativo:		1. Strumenti ed azioni di supporto tecnico-operativo per la qualificazione delle stazioni appaltanti e la digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici				Peso	100%	
Missione e Programma del Bilancio dello Stato		32 - 03 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza 43 - Impulso ed attività di regolazione e monitoraggio in materia di contratti pubblici, servizi e forniture						
FASI								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore
1° trimestre		Sostenere ed accompagnare le stazioni appaltanti e le centrali di committenza nel processo di qualificazione e digitalizzazione del ciclo di vita degli appalti pubblici (con iniziative da realizzare sulla piattaforma SCP) in attuazione della misura M1C1-75 bis del PNRR	Esecuzione degli interventi previsti in progetto come da cronoprogramma approvato	N. degli interventi eseguiti/N. degli interventi previsti		95%		
2° trimestre	X				100%			
3° trimestre								
4° trimestre								
1° trimestre		Rendicontazione dell'attività svolta con l'individuazione degli eventuali elementi di criticità rilevati e delle iniziative di soluzione adottate	Redazione della relazione finale sul conseguimento della misura M1C1-75 bis per il tramite dell'OIV	SI/NO		5%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
Piano di azione								
D.M. del Ragioniere generale dello Stato del 3 maggio 2024 - M1C1-75 bis intervento 1.10: Support to qualification and eProcurement (importo: 8.978.483,60). L'obiettivo dell'investimento PNRR è quello di istituire una funzione di sostegno, mettendo a disposizione delle stazioni appaltanti, strumenti informativi e digitali che possano essere di ausilio anche alla qualificazione delle stesse ai sensi del nuovo Codice dei Contratti Pubblici. Le risorse utilizzate per il raggiungimento dell'obiettivo rientrano in quelle relative all'obiettivo di nota integrativa.								

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2026						Scheda 4.F2.1		
Priorità politica:		4. Efficacia dell'azione del Ministero						
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		F. Dipartimento per gli affari generali e la digitalizzazione						
Obiettivo strategico:		2. Miglioramento degli uffici periferici del Ministero tramite il potenziamento delle risorse umane e strumentali						
Obiettivo operativo:		1. Completamento delle procedure di assunzione in corso del personale, destinato prioritariamente alle strutture periferiche del MIT, e avvio di nuove procedure di reclutamento anche attraverso lo scorrimento di graduatorie				Peso	70%	
Missione e Programma del Bilancio dello Stato Obiettivo di nota integrativa		32 - 03 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza 30 - Migliorare la gestione del personale, accrescere le competenze professionali ed attivare iniziative di pari opportunità e benessere organizzativo 31 - Ottimizzare le procedure di acquisizione di beni e servizi e la gestione dei beni immobili anche sotto il profilo della sicurezza						
FASI								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore
1° trimestre		Procedere alle assunzioni del personale, nei limiti delle autorizzazioni previste e delle attuali vacanze della dotazione organica, destinando prioritariamente le risorse presso le strutture periferiche del MIT	Completamento delle procedure di assunzione in atto	SI/NO		60%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre		Avvio di nuove procedure di reclutamento anche attraverso lo scorrimento di graduatorie	Emanazione appositi bandi	SI/NO		30%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre		Rendicontazione dell'attività svolta con l'individuazione degli eventuali elementi di criticità rilevati e delle iniziative di soluzione adottate	Trasmissione della relazione finale al Ministro per il tramite dell'OIV	SI/NO		10%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
Piano di azione								
In attuazione del DPCM 7 agosto 2025 il Ministero provvede all'assunzione del personale destinando prioritariamente le risorse presso le strutture periferiche del MIT. Nell'ambito delle procedure di reclutamento, da attuare attraverso specifiche procedure concorsuali o attraverso lo scorrimento di graduatorie del MIT o di altre amministrazioni pubbliche. Il 15% delle autorizzazioni ad assumere verrà destinato a procedure di mobilità e all'emanazione di apposito bando in linea con la ricognizione delle necessità delle strutture periferiche. Le risorse utilizzate per il raggiungimento dell'obiettivo rientrano in quelle relative all'obiettivo di nota integrativa.								

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2026						Scheda 4.F2.2		
Priorità politica:		4. Efficacia dell'azione del Ministero						
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		F. Dipartimento per gli affari generali e la digitalizzazione						
Obiettivo strategico:		2. Miglioramento degli uffici periferici del Ministero tramite il potenziamento delle risorse umane e strumentali						
Obiettivo operativo:		2. Potenziare le risorse strumentali in dotazione agli uffici periferici del Ministero				Peso	30%	
Missione e Programma del Bilancio dello Stato Obiettivo di nota integrativa		32 - 03 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza 30 - Migliorare la gestione del personale, accrescere le competenze professionali ed attivare iniziative di pari opportunità e benessere organizzativo 31 - Ottimizzare le procedure di acquisizione di beni e servizi e la gestione dei beni immobili anche sotto il profilo della sicurezza						
FASI								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore
1° trimestre		Soddisfacimento del fabbisogno operativo minimo dei provveditorati per le opere pubbliche per l'operatività sul Building Information Modeling (ex art. 43 del d.lgs. 36/2023).	Dotazione ai provveditorati per le opere pubbliche del software di modellazione informativa (BIM – Building Information Modeling), nonché sua integrazione operativa e relativa formazione del personale dedicato	SI/NO		60%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre		Ammodernamento delle dotazioni informatiche in uso presso i PP.OO.PP	Trasmissione di una relazione di rendicontazione all'Ufficio di Gabinetto, per il tramite dell'OIV, in merito alla ricognizione dei fabbisogni e alle assegnazione ai PP.OO.PP, delle risorse necessarie per il rinnovo della strumentazione informatica (PC portatili e workstation) nei limiti delle risorse disponibili.	SI/NO		40%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
Piano di azione								
La Direzione Generale per la digitalizzazione ha avviato un programma strutturato finalizzato all'ammodernamento delle dotazioni informatiche dei Provveditorati Interregionali alle Opere Pubbliche. L'azione mira, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, a garantire standard tecnologici uniformi, elevata sicurezza informatica e strumenti avanzati per la progettazione e la gestione delle opere pubbliche e contribuisce al miglioramento dell'efficienza amministrativa, alla riduzione dei tempi di progettazione e alla maggiore qualità delle opere pubbliche, in linea con le disposizioni del D.Lgs. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici) che promuove l'adozione del BIM negli appalti pubblici. Le risorse utilizzate per il raggiungimento dell'obiettivo rientrano in quelle relative all'obiettivo di nota integrativa.								

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2026							Scheda 4.F3.1	
Priorità politica:		4. Efficacia dell'azione del Ministero						
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		F. Dipartimento per gli affari generali e la digitalizzazione						
Obiettivo strategico:		3. Digitalizzazione dei processi di competenza del Ministero						
Obiettivo operativo:		1. Adozione delle misure per la mitigazione delle minacce informatiche (cybersecurity)					Peso	60%
Missione e Programma del Bilancio dello Stato Obiettivo di nota integrativa		32 - 03 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza 44 - Ampliare e migliorare la digitalizzazione degli uffici delle strutture centrali ministeriali						
FASI								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore
1° trimestre	X	Rafforzamento del livello di protezione dei sistemi informativi, delle reti e dei processi digitali del Ministero, garantendo la conformità alle normative di sicurezza nazionali ed europee (es. GDPR, NIS2) e riducendo la probabilità di incidenti informatici.	Trattazione delle segnalazioni pervenute da CSIRT Italia, dalla Agenzia per la sicurezza cibernetica nazionale e dall'Organo Centrale di Sicurezza	N. segnalazioni trattate/N. segnalazioni pervenute	100%	90%		
2° trimestre	X				100%			
3° trimestre	X				100%			
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre		Rafforzamento del livello di protezione dei sistemi informativi, delle reti e dei processi digitali del Ministero, garantendo la conformità alle normative di sicurezza nazionali ed europee (es. GDPR, NIS2) e riducendo la probabilità di incidenti informatici.	Trasmissione di una relazione all'Ufficio di Gabinetto, per il tramite dell'OIV, in merito alle misure adottate per la riduzione delle vulnerabilità, riduzione della superficie d'attacco, aumento del livello di conformità agli standard di sicurezza.	SI/NO		10%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
Piano di azione								
Nell'ambito della strategia per la cibersicurezza nazionale, la Direzione generale per la digitalizzazione ha messo in campo una serie di iniziative, anche con il finanziamento della Agenzia per la sicurezza cibernetica nazionale, finalizzate alla realizzazione di interventi volti alla creazione o al rafforzamento delle capacità di prevenzione e gestione degli incidenti informatici. In particolare le iniziative proposte assicurano la corretta e celere trattazione delle segnalazioni pervenute dalle fonti autoritative esterne preposte alla sicurezza cibernetica: Agenzia per la Cibersicurezza Nazionale, Computer Security Incident Response Team (CSIRT Italia) e di riflesso dall'Organo Centrale di Sicurezza. Le attività si articolano nelle seguenti sotto fasi: Definizione e attuazione del piano di aggiornamento delle patch di sicurezza: predisposizione di un calendario strutturato e vincolante per l'aggiornamento periodico delle infrastrutture ICT ministeriali, comprensivo di analisi preventiva delle vulnerabilità, procedure di test e roll-out controllato, nonché verifica post-installazione. Consolidamento del processo di nomina e gestione degli amministratori di sistema: adozione di un regolamento interno conforme alle Linee Guida del Garante per la protezione dei dati personali (Prov. 27/11/2008 e s.m.i.), che disciplini i requisiti di professionalità, le procedure di designazione, la tracciatura delle attività e l'evasione periodica degli accessi privilegiati e conservazione delle evidenze. Redazione della relazione di fine esercizio: predisposizione di un documento annuale che descriva in modo puntuale le misure tecniche e organizzative adottate per il rafforzamento della postura di sicurezza, evidenziando risultati conseguiti, eventuali criticità riscontrate, azioni correttive intraprese. Monitoraggio continuo e miglioramento: attivazione di un processo ciclico di aggiornamento delle strategie difensive, anche attraverso attività di formazione specialistica, campagne di sensibilizzazione per il personale e periodiche simulazioni di "incident response". Le risorse utilizzate per il raggiungimento dell'obiettivo rientrano in quelle relative all'obiettivo di nota integrativa.								

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2026						Scheda 4.F3.2		
Priorità politica:		4. Efficacia dell'azione del Ministero						
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		F. Dipartimento per gli affari generali e la digitalizzazione						
Obiettivo strategico:		3. Digitalizzazione dei processi di competenza del Ministero						
Obiettivo operativo:		2. Prosecuzione delle iniziative volte a migliorare ed efficientare, in senso digitale, i procedimenti di competenza del Ministero				Peso	40%	
Missione e Programma del Bilancio dello Stato Obiettivo di nota integrativa		32 - 03 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza 44 - Ampliare e migliorare la digitalizzazione degli uffici delle strutture centrali ministeriali						
FASI								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore
1° trimestre		Prosecuzione nella realizzazione degli interventi inseriti nel programma individuato con l'analisi della digitalizzazione dei processi di competenza del Ministero in ottemperanza a quanto disposto dagli "Indirizzi generali per l'attività amministrativa e la gestione 2024" volti a migliorare ed efficientare la digitalizzazione del Ministero	a) Implementazione della piattaforma digitale per il monitoraggio degli Accordi di Collaborazione (ex art. 82bis del d.lgs. 36/2023); b) Workflow documentale: Accompagnamento e assistenza agli utenti nell'impiego del nuovo sistema documentale docuMIT in uso al Ministero; c) Implementazione della piattaforma per la gestione dei sussidi del personale del ministero, in collaborazione con la Direzione generale AA.GG.	SI/NO		90%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre	X						100%	
1° trimestre		Rendicontazione dell'attività svolta con l'individuazione degli eventuali elementi di criticità rilevati e delle iniziative di soluzione adottate	Trasmissione della relazione finale al Ministro per il tramite dell'OIV	SI/NO		10%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre	X						100%	
Piano di azione								
Nel 2024 sono stati individuati ed analizzati i processi da digitalizzare. Nel 2025 sono stati avviati i primi interventi per una efficace digitalizzazione del MIT. Nel 2026 è prevista la prosecuzione della realizzazione di tali interventi nei limiti delle risorse disponibili. Le risorse utilizzate per il raggiungimento dell'obiettivo rientrano in quelle relative all'obiettivo di nota integrativa.								

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2026						Scheda 4.F4.1																												
Priorità politica:		4. Miglioramento dell'efficacia dell'azione del Ministero																																
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		F. Dipartimento per gli affari generali e la digitalizzazione																																
Obiettivo strategico:		4. Riduzione dei tempi di pagamento delle fatture commerciali																																
Obiettivo operativo:		1. Rispettare i tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni				Peso	100%																											
Missione e Programma del Bilancio dello Stato		Tutte le pertinenti azioni dei programmi di competenza del CdR																																
FASI																																		
Periodo		Descrizione		Risultato atteso		Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %																										
1° trimestre		Effettuare i pagamenti delle fatture nei tempi previsti		Azzerare i valori dell'indicatore di ritardo annuale		Indicatore di ritardo annuale elaborato dai sistemi informatici RGS		100%																										
2° trimestre																																		
3° trimestre																																		
4° trimestre							X				≤ 0																							
Piano di azione																																		
L'obiettivo dà attuazione alla Riforma 1.11 del PNRR ed è volto alla riduzione dei tempi di pagamento, anche attraverso l'introduzione di specifiche misure organizzative. È formulato secondo le previsioni dell'articolo 4-bis, comma 2, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con la legge 21 aprile 2023, n. 41: "Le amministrazioni pubbliche ... nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance ... provvedono ad assegnare ... ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento". Ai fini della misurazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo, si fa riferimento al valore assunto dall'indicatore di ritardo annuale di cui all'art. 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, elaborato dai sistemi informatici RGS. Il punteggio relativo al raggiungimento dell'obiettivo è attribuito utilizzando la seguente tabella. <table><tr><td>Indicatore</td><td>≤ 0</td><td>1-10</td><td>11-20</td><td>21-30</td><td>31-40</td><td>41-50</td><td>51-60</td><td>61-70</td><td>71-80</td><td>81-90</td><td>≥ 91</td></tr><tr><td>Punteggio</td><td>100</td><td>95</td><td>85</td><td>70</td><td>60</td><td>50</td><td>40</td><td>30</td><td>20</td><td>10</td><td>0</td></tr></table> La verifica delle motivazioni eventualmente addotte dal valutato per il mancato pagamento nei termini è condotta dal valutatore ai sensi del Sistema di misurazione e valutazione della performance del Ministero. Le risorse utilizzate per il raggiungimento dell'obiettivo rientrano in quelle relative all'obiettivo di nota integrativa.											Indicatore	≤ 0	1-10	11-20	21-30	31-40	41-50	51-60	61-70	71-80	81-90	≥ 91	Punteggio	100	95	85	70	60	50	40	30	20	10	0
Indicatore	≤ 0	1-10	11-20	21-30	31-40	41-50	51-60	61-70	71-80	81-90	≥ 91																							
Punteggio	100	95	85	70	60	50	40	30	20	10	0																							

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2026						Scheda 4.F5.1		
Priorità politica:		4. Miglioramento dell'efficacia dell'azione del Ministero						
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		F. Dipartimento per gli affari generali e la digitalizzazione						
Obiettivo strategico:		5. Attuazione tempestiva delle attività di analisi, valutazione e revisione della spesa, delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza						
Obiettivo operativo:		1. Predisposizione della relazione del Ministro sui risparmi di spesa, in coordinamento con i Centri di Responsabilità interessati					Peso	30%
Missione e Programma del Bilancio dello Stato		Tutte le pertinenti azioni dei programmi di competenza del CdR						
FASI								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore
1° trimestre	X	Predisposizione dello schema di relazione al Ministro sui risparmi di spesa per l'anno 2025, in coordinamento con i Centri di Responsabilità interessati	Trasmissione al Ministro dello schema di relazione sui risparmi di spesa	SI/NO	100%	100%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre								
Piano di azione								
L'obiettivo dà attuazione alle previsioni dell'articolo 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 agosto 2023, recante "Definizione degli obiettivi di spesa 2024-2026 per ciascun Ministero", che, al comma 1, precisa che "per il triennio 2024-2026, nell'ambito del ciclo di gestione della performance di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, tra gli obiettivi previsti all'articolo 5, comma 1, lettera a) del predetto decreto, è incluso da parte di ogni Ministero un apposito obiettivo avente ad oggetto l'analisi, la valutazione e la revisione della spesa". L'obiettivo è rivolto alle attività di analisi, valutazione e revisione della spesa. L'obiettivo è rivolto ad illustrare il grado di raggiungimento dei risultati dei risparmi di spesa per l'anno 2025. Le risorse utilizzate per il raggiungimento dell'obiettivo rientrano in quelle relative all'obiettivo di nota integrativa.								

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2026						Scheda 4.F5.2	
Priorità politica:		4. Miglioramento dell'efficacia dell'azione del Ministero					
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		F. Dipartimento per gli affari generali e la digitalizzazione					
Obiettivo strategico:		5. Attuazione tempestiva delle attività di analisi, valutazione e revisione della spesa, delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza					
Obiettivo operativo:		2. Rafforzamento delle azioni previste nella pianificazione triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza dell'attività amministrativa e l'uso delle risorse pubbliche				Peso	40%
Missione e Programma del Bilancio dello Stato		Tutte le pertinenti azioni dei programmi di competenza del CdR					
FASI							
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore Valore denominatore
1° trimestre		Verificare l'idoneità delle misure di prevenzione della corruzione adottate per il trattamento del rischio	Trasmettere al RPCT la rendicontazione degli indicatori relativi alle misure adottate per le attività a rischio medio, a rischio alto e per le attività connesse alla gestione dei fondi europei, del PNRR e del PNC compilando la tabella allegata	SI/NO		35%	
2° trimestre							
3° trimestre							
4° trimestre	X				100%		
1° trimestre		Adempimento agli obblighi di pubblicazione previsti nella sottosezione "rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO attraverso la raccolta dei dati per il caricamento e la messa in linea sul sito istituzionale	Pubblicazione ed aggiornamento dei dati relativi all'anno 2026	N. obblighi di pubblicazione assolti / N. obblighi di pubblicazione da assolvere		35%	
2° trimestre	X				100%		
3° trimestre							
4° trimestre	X				100%		
1° trimestre	X	Inserimenti dati mensili delle presenze e trimestrali degli impieghi e dei prodotti di tutti i centri di costo	Completare l'inserimento nei tempi previsti	N. inserimenti effettuati/N. inserimenti previsti	95%	30%	
2° trimestre	X				95%		
3° trimestre	X				95%		
4° trimestre	X				95%		
Piano di azione							
L'obiettivo si propone, nella prima fase, di proseguire nelle azioni di prevenzione della corruzione attraverso l'attuazione della sottosezione "rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO, adottato annualmente entro il 31 gennaio con decreto del Ministro, in particolare ponendo in essere azioni finalizzate ad innalzare il livello di sensibilizzazione e promozione della cultura della corruzione intesa nella sua accezione più ampia, che integra alla violazione delle regole di rilevanza penale il più articolato concetto di "maladministration", ovvero come utilizzo inefficace e inefficiente delle risorse umane, economiche e strumentali, nonché di incapacità organizzativa e di incompetenza. Nello specifico, per il 2026, si richiede di verificare l'idoneità delle misure individuate per prevenire/trattare il rischio "corruzione", in particolare per le attività a rischio medio alto e per le attività connesse alla gestione dei fondi europei, del PNRR e del PNC attraverso la specifica di indicatori di monitoraggio per tipologia di misura, indicando le cause che - eventualmente - abbiano ostacolato/ridotto/ritardato/modificato l'applicazione della misura medesima o ne abbiano determinato il riesame. La seconda fase è relativa alla trasparenza ed è finalizzata a sollecitare le strutture del Ministero ad una verifica puntuale della pubblicazione e dell'aggiornamento delle informazioni contenute nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e successive modificazioni ed integrazioni. La terza fase si riferisce all'alimentazione del sistema informativo di controllo di gestione e di monitoraggio della performance, Sigest, facente parte del sistema dei controlli del Ministero ed assume carattere strategico negli ambiti della pianificazione economica e finanziaria, della trasparenza dell'attività amministrativa, dell'uso delle risorse pubbliche, della prestazione dei servizi erogati, del monitoraggio degli obiettivi definiti nei documenti di programmazione e della valutazione individuale. Le risorse utilizzate per il raggiungimento dell'obiettivo rientrano in quelle relative all'obiettivo di nota integrativa.							

Rafforzamento delle azioni previste nella pianificazione triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza dell'attività amministrativa e l'uso delle risorse pubbliche

Denominazione Unità Organizzativa Dirigenziale Generale										
Analisi del rischio							Monitoraggio delle misure			
Struttura responsabile	Area di rischio	Descrizione processo	Attività	Evento a rischio	Livello complessivo di rischio	Misure generali e misure specifiche	Fasi/tempi di attuazione	Indicatori di monitoraggio	Valore raggiunto	Criticità
Indicare la struttura responsabile competente per materia	Area di rischio generale o specifica	Sequenza di attività interrelate che trasformano delle risorse in un output destinato ad un utente interno o esterno	Esplorare le attività che scandiscono ed in cui si articola il processo	Eventi che possono verificarsi, anche solo ipoteticamente, tramite cui si concretizza il fenomeno corruttivo	Giudizio complessivo sul livello di esposizione al rischio	Indicare le misure generali e specifiche rilevate nella tabella di rilevazione del rischio	Indicare tempistica di attuazione della misura (mensile, bimestrale, trimestrale) e/o cadenza prestabilita/programmata e/o se misura continuativa/standardizzata	Inserire l'indicatore di monitoraggio dell'attuazione della misura prescelto, espresso come rapporto tra elementi rilevanti (numerico, percentuale, SI/NO)	Riportare a seconda del tipo di misura, il valore raggiunto dall'indicatore di monitoraggio che potrà essere espresso in termini percentuali, numerici o con SI/NO	Indicare le cause/criticità/anomalie che hanno ritardato/ostacolato/ridotto /modificato l'applicazione/adozione della misura individuata o che ne hanno determinato il riesame
Divisione....		Processo 1	Attività 1.1			Misura 1.1.1				
						Misura 1.1.n				
			Attività 1.n			Misura 1.1.1				
						Misura 1.1.n				
Divisione....										
Divisione....		Processo n	Attività 1.1			Misura 1.1.1				
						Misura 1.1.n				
			Attività 1.n			Misura 1.1.1				
						Misura 1.1.n				

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2026						Scheda 4.F5.3		
Priorità politica:		4. Efficacia dell'azione del Ministero						
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		F. Dipartimento per gli affari generali e la digitalizzazione						
Obiettivo strategico:		5. Attuazione tempestiva delle attività di analisi, valutazione e revisione della spesa, delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza						
Obiettivo operativo:		3. Adozione di tutte le misure necessarie ai fini della riduzione e dello smaltimento dei residui risultanti dai precedenti esercizi finanziari				Peso	30%	
Missione e Programma del Bilancio dello Stato Obiettivo di nota integrativa		Tutte le pertinenti azioni dei programmi di competenza del CdR						
FASI								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore
1° trimestre		Riduzione dei residui passivi sia propri che di stanziamento	Riduzione dello stock di residui	SI/NO		90%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre		Rendicontazione dell'attività svolta con individuazione degli eventuali elementi di criticità rilevati e delle iniziative di soluzione adottate	Trasmissione della relazione finale al Ministro tramite l'OIV	SI/NO		10%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
Piano di azione								
I residui derivano dalla formazione del bilancio secondo il principio della competenza finanziaria, in virtù del quale al 31 dicembre - termine dell'esercizio finanziario - alcune entrate accertate possono non essere state ancora riscalate ed alcune spese impegnate non ancora pagate. In particolare, i residui passivi sono l'espressione di spese già impegnate e non ancora ordinate ovvero ordinate ma non ancora pagate e, pertanto, rappresentano debiti del Ministero nei confronti di terzi. Peraltro i residui passivi comprendono anche i residui di stanziamento, che corrispondono a spese previste in bilancio per le quali non si è ancora avuto l'impegno. Si tratta, quindi, di spese già stanziate ma per le quali non è stata ancora delineata la figura del creditore. Tuttavia, il tempo di mantenimento dei residui in bilancio è limitato e varia a seconda della natura degli stessi. Al fine di pervenire ad una gestione dei residui passivi, che consenta di smaltire gli stessi nel tempo, è prevista una attività di analisi e monitoraggio continuo, con l'individuazione e l'adozione di misure idonee alla riduzione degli stessi residui, nel corso dell'anno. Il risultato atteso è di una riduzione dello stock dei residui, siano essi propri o di stanziamento. Le risorse utilizzate per il raggiungimento dell'obiettivo rientrano in quelle relative all'obiettivo di nota integrativa.								

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2026						Scheda 4.F6.1		
Priorità politica:		4. Efficacia dell'azione del Ministero						
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		F. Dipartimento per gli affari generali e la digitalizzazione						
Obiettivo strategico:		6. Valorizzazione delle persone e realizzazione di valore pubblico attraverso la formazione						
Obiettivo operativo:		1. Promuovere lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze per migliorare la professionalità del personale nella specificità dei diversi ambiti settoriali di competenza ministeriale				Peso	100%	
Missione e Programma del Bilancio dello Stato		Tutte le pertinenti azioni dei programmi di competenza del CdR						
FASI								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore
1° trimestre	X	Fornire supporto alle strutture del Ministero attraverso l'elaborazione di linee guida finalizzate alla formazione continua del personale	Emanazione delle linee guida sulla formazione on the job nel Ministero	SI/NO	100%			
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre								
1° trimestre		Promuovere la partecipazione del personale ad iniziative formative, eventualmente anche attraverso la formazione on the job sulla base delle linee guida	Promuovere la formazione continua del personale in base alle esigenze di lavoro con iniziative formative, assicurando la partecipazione di tutto il personale ad almeno una iniziativa	SI/NO				
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre		Rendicontazione della attività svolta con l'individuazione degli eventuali elementi di criticità rilevati e delle iniziative di soluzione adottate	Trasmissione della relazione intermedia e della finale all'OIV	SI/NO				
2° trimestre	X				100%			
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
Piano di azione								
La formazione contribuisce a rafforzare, diversificare e ampliare le competenze funzionali del singolo dipendente e accrescere le abilità personali, intercettare i nuovi bisogni, contribuendo efficacemente al raggiungimento degli obiettivi organizzativi. Nel corso dell'anno 2026 il Dipartimento affari generali e la digitalizzazione, oltre alla promozione di iniziative formative organizzate dalla SNA e dal Dipartimento di Funzione pubblica, fornirà supporto alle strutture del Ministero con l'elaborazione di linee guida anche sulla formazione on the job, uno tra gli strumenti operativi volti a realizzare valore pubblico finalizzato al miglioramento della qualità dei servizi. L'obiettivo della "formazione on the job" è posto anche nell'ottica del conseguimento degli obblighi formativi, previsti dalla Direttiva del Ministro Zangrillo del 14 gennaio 2025, raggiungendo tutto il personale assegnato alle singole strutture, migliorando le competenze trasversali al fine di promuovere una PA più moderna competente e orientata al cittadino. L'obiettivo prevede, inoltre, la formazione continua del personale del Dipartimento con mirate iniziative formative che assicurino la partecipazione di tutto il personale ad almeno una iniziativa specifica. La fase conclusiva dell'obiettivo prevede una rendicontazione intermedia e finale all'OIV.								

Promuovere lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze per migliorare la professionalità del personale nella specificità dei diversi ambiti settoriali di competenza ministeriale

Dipartimento per gli affari generali e la digitalizzazione	
N. DIRIGENTI IN SERVIZIO	
N. DIPENDENTI IN SERVIZIO	
N. DIRIGENTI FORMATI	
N. DIPENDENTI FORMATI	
N. ORE MEDIE DI FORMAZIONE DIRIGENTI	
N. ORE MEDIE DI FORMAZIONE DIPENDENTI	